

# MVSEVM

MVSEVM - I Classici del mobile moderno

## Philosophy: MVSEVM The Classics of Modern Furniture

Nel 1984 nasce la luminosa idea che ispira e muove a tutt'oggi la collezione Mvsevm. In realtà il principio ispiratore risale agli anni Sessanta, quando le opere creative dei maestri del design moderno erano visibili solo nei musei o in pubblicazioni specializzate. Rifacendosi alla tradizione del design realizzata nell'operato del Werkbund, alle teorizzazioni del "Neue Sachlichkeit", alle associazioni artistiche ed artigiane, come l'inglese Arts and Crafts, che si proponevano di collegare sinergicamente arte, artigianato e industria, si giunge a considerare in una nuova prospettiva il grande patrimonio di ricerca formale e funzionale espresso nei mobili, negli oggetti del vivere quotidiano.

Da questa intuizione, puntualmente approfondita con il passare degli anni, è nata la più ampia e coerente collezione di mobili di design prodotta e distribuita da un'unica società: la collezione Mvsevm. L'attenzione posta nell'osservare il panorama culturale del nostro secolo, alla ricerca di autori le cui opere di arredamento sono quelle che meglio esprimono il gusto contemporaneo, ha portato a riprodurre nei "Classici del mobile moderno" autori noti al vasto pubblico come Mies Van der Rohe, Alvar Aalto, Marcel Breuer. Insieme a questi anche altri designers altrettanto validi e di un'attualità sconcertante, ma meno conosciuti, come Jean Michel Frank, Takehiko Mizutani, Frederick Kiesler, Gerald Summers, Wassili e Hans Luckhardt, Isamu Noguchi e George Nelson.

The inspired idea which is still today a guiding concept of Mvsevm collection originated in 1984. However the true origins go back to the 60's, an era in which the creative works of modern design masters could only be seen in museums or specialized magazines. The grand heritage of formal and functional design as expressed in furnishings and everyday domestic objects was seen in a new light thanks to the Werkbund initiatives, the theories of the "Neue Sachlichkeit" and the arts and crafts associations such as the British Arts and Crafts which provided a new insight into the dynamic merging of arts, crafts and industry.

It is on the basis of this stylistic intuition, painstakingly refined and developed through the years, which

has led to the creation of an extensive and coherent collection of designer furnishings, produced and distributed by the same company: Mvsevm Collection. The deep insight into the cultural spectrum of this century, and the search for those artists who best express contemporary tastes has led to the reproduction of the works of famous masters such as Mies Van der Rohe, Alvar Aalto, Marcel Breuer, featured in "The Classics of Modern Furniture" range. As well as the works of less well known artists, but equally valid and amazingly up-to-date, such as Jean Michel Frank, Takehiko Mizutani, Frederick Kiesler, Gerald Summers, Wassili and Hans Luckhardt, Isamu Noguchi and George Nelson.

Philological accuracy is the basis of this master furnishing collection and the Mvsevm catalogue (featuring 149 products with bibliographic description, history of the origins and creative inspiration) has been transformed into a valuable book in its own right and will be distributed in bookshops as a source of reference and information; forming an anthology of highly elegant and formal furnishings throughout time, which go beyond the limitations imposed by fashion and trends. These furnishings ranges, which are continually refined and updated on the basis of studies and research, are further enhanced by the addition of new models each year which, while remaining faithful to the original designs in terms of the materials and forms, are now offered to the consumers of today.

## Philosophy: Quality by MVSEVM

La fedeltà filologica è alla base di questa collezione di mobili d'autore e il catalogo Mvsevm (149 prodotti con descrizione bibliografica, storia delle origini e della motivazione ideativa) si è trasformato in un ricco volume, distribuito nelle librerie come oggetto di informazione e ricerca: l'antologia di una prestigiosa serie di mobili di grande eleganza formale, che attraversano il tempo, al di là dei condizionamenti delle mode e delle tendenze. Questi complementi d'arredo, finiti con cura e aggiornati costantemente sulla base di ricerche e studi, fedeli nella forma e nella tipologia dei materiali ai progetti originali, vengono proposti al pubblico di oggi.

La qualità difficilmente si riconosce a prima vista. Mvsevm vuole sottolineare come tutti i mobili prodotti dall'azienda, così come questo catalogo, sono il risultato di una attenta analisi sulle scelte tecniche, produttive e commerciali da seguire per l'ottimizzazione del prodotto. La qualità Mvsevm è garanzia di ergonomia, comodità e funzionalità con una particolare attenzione all'assorbimento della seduta, alla cura dello schienale e all'imbottitura dei cuscini all'altezza reni. Imbottiture realizzate in piuma d'oca lavata, sterilizzata e garantita, in poliuretano espanso schiumato a freddo e in dacron.

Rivestimenti tutti di prima qualità: tessuti in fibre naturali o pelli. Cromature di grande durata con trattamento anticorrosione e ancoraggio. Le saldature vengono testate con sistemi innovativi. Essenze come faggio, ciliegio, betulla e acero provengono da apposite coltivazioni nel totale rispetto della natura. I legni sono controllati e trattati successivamente con vernici atossiche e antingiallenti per mantenere inalterati colore e venature. Le materie prime utilizzate per le strutture, acciaio, ferro e legno sono certificate e sottoposte ad ulteriori prove e trattamenti all'interno dell'azienda. Tutto questo è qualità.

Mvsevm ha ottenuto la certificazione "100% Made in Italy" ed è stata iscritta al Nr. 456 del registro nazionale dei produttori italiani. Il marchio "100% Made in Italy" certifica che: la fabbricazione è interamente italiana; i semilavorati sono prodotti esclusivamente in Italia; si utilizzano solo materie prime e componenti italiani di qualità e di prima scelta; la lavorazione è quella tradizionale tipica italiana; i prodotti sono conformi alle norme sulla sicurezza e sull'igiene.

I segni distintivi che verranno applicati ai prodotti (cartellini, adesivi ed etichette) consentiranno al consumatore finale di avere garanzia della vera origine italiana del prodotto. L'ologramma ed il sistema di rintracciabilità serviranno ad evitare la contraffazione dei marchi e dei prodotti.

chrome-plating with an anti-corrosion and fixing treatment. All welds are tested using innovative systems. Wood used such as beech, cherry, birch and maple, comes from special plantations in total respect of nature. Wood is checked and subsequently treated with anti-toxic and anti-yellowing varnishes in order to preserve the original colour and veining.

Raw materials used for the frames, such as steel, iron and wood are certified and subjected to further tests and treatments within the company.

This is the quality.

Mvsevm has obtained the "100% Made in Italy" certificate registered at No. 456 of the national register of Italian producers.

The "100% Made in Italy" brand certifies that: the production is entirely Italian; the semi-manufactured products are produced exclusively in Italy; only high-quality prime Italian raw materials and components are used; the production methods used are typically traditional Italian ones; products are made in conformity with safety and hygienic rules.

The distinctive marks that will be applied to the products (tags, adhesives and labels) will allow the end-user to have a guarantee of the genuine Italian origin of the product. The hologram and the traceability system will serve to avoid counterfeiting of brands and products.

# La collezione Mvsevm è il catalogo più completo della storia dei mobili di design d'autore del '900.

The Mvsevm collection is the most complete catalogue in the history of 20th century designer furniture.

<sup>22</sup> B. Rainaldi, <sup>20</sup> P. Arosio,  
<sup>18</sup> Noti Massari, <sup>14</sup> R. Toso,  
<sup>14</sup> R. Pamio.



AB Normal  
pag. 036



BossBed  
pag. 023



Boss  
pag. 026



Boss  
pag. 028



Boss  
pag. 034

→ B. Rainaldi



Buddy Boss  
pag. 032



Buddy Boss  
pag. 033



Internos  
pag. 038



Shelf Service  
pag. 040



Vernissage  
pag. 042

→ B. Rainaldi



Fortuna  
pag. 021



Lara Stilwood  
pag. 016



Paolina68  
pag. 019



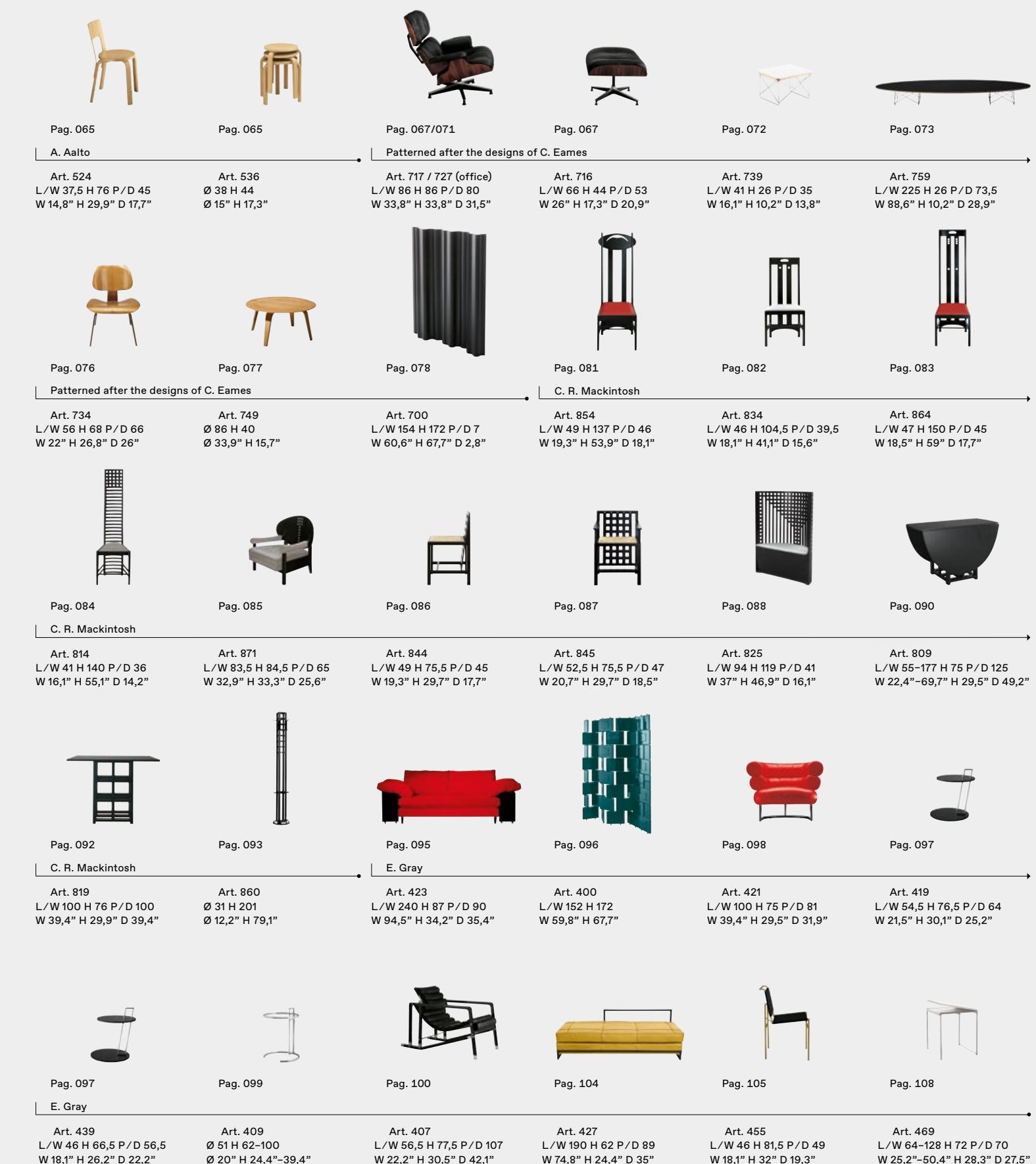
Paolina68  
pag. 019

→ P.Arosio

→ R.Toso, N.Massari e R.Pamio

→ N.Massari

064 A. Aalto, 080 C. R. Mackintosh,  
 066 Patterned after the designs  
 of C. Eames, 249 C. J. Jucker,  
 244 D. Desky, 094–246 E. Gray,  
 110 E. Saarinen, 124 F. J. Kiesler,  
 090 G. Nelson, 247 G. Pap, 132 G.  
 Summers, 134 G. T. Rietveld, 136  
 H. Bertoia, 144 I. Noguchi, 150–248 J.  
 Hoffmann, 160 J. M. Frank, 168 L.  
 Mies Van Der Rohe, 192 M. Breuer,  
 245 M. Fortuny y Madrazo,  
 210 M. Stam, 212 O. Blümel,  
 214 O. P. Bernard, 216 P. Chareau,  
 222 R. Herbst, 230 R. Mallet-Stevens,  
 232 T. Mizutani, 250 W. Wagenfeld,  
 234–252 Anonymous





Pag. 111

Pag. 111

E. Saarinen

Art. 769/5/6  
⑤ L/W 198 H 74 P/D 121  
W 78" H 29,1" D 47,6"  
⑥ L/W 244 H 74 P/D 137  
W 96" H 29,1" D 53,9"

Art. 769/7/12  
⑦ L/W 235 H 74 P/D 122  
W 92,5" H 29,1" D 48"  
⑫ L/W 180 H 74 P/D 105  
W 70,9" H 29,1" D 41,3"



Pag. 114

Pag. 116

E. Saarinen

Art. 769/1/2/11  
① Ø 91 H 74  
Ø 35,8" H 29,1"  
② Ø 120 H 74  
Ø 47,2" H 29,1"  
⑪ Ø 80 H 74  
Ø 31,5" H 29,1"

③ Ø 107 H 74  
Ø 42,1" H 29,1"  
⑩ Ø 130 H 74  
Ø 51,2" H 29,1"  
⑯ Ø 160 H 74  
Ø 63" H 29,1"



Pag. 114-116

E. Saarinen

Art. 769/A/30/XL160  
L/W 51 H 83 P/D 52  
W 20,1" H 32,7" D 20,5"

Art. 769/S  
L/W 90 H 86 P/D 89  
W 35,4" H 33,8" D 35"

Art. 769/P  
Ø 42 H 45  
Ø 16,5" H 17,7"



Pag. 118

E. Saarinen

Pag. 120

E. Saarinen



Pag. 161

J. M. Frank

Art. 611  
L/W 90 H 86 P/D 89  
W 35,4" H 33,8" D 35"

Art. 612  
L/W 150 H 86 P/D 89  
W 59" H 33,8" D 35"



Pag. 162

J. M. Frank

Art. 613  
L/W 214 H 86 P/D 89  
W 84,2" H 33,8" D 35"



Pag. 163

J. M. Frank

Art. 601  
L/W 83 H 94 P/D 80  
W 32,7" H 37" D 31,5"

Art. 602  
L/W 140 H 94 P/D 80  
W 55,1" H 37" D 31,5"



Pag. 164

J. M. Frank

Art. 601  
L/W 83 H 94 P/D 80  
W 32,7" H 37" D 31,5"



Pag. 165

J. M. Frank

Art. 602  
L/W 140 H 94 P/D 80  
W 55,1" H 37" D 31,5"



Pag. 166

J. M. Frank

Art. 619  
L/W 90 H 75 P/D 90  
W 35,4" H 29,5" D 35,4"



Pag. 121

Pag. 122

Pag. 123

E. Saarinen

Art. 769/3/4  
③ Ø 51 H 52  
Ø 20" H 20,5"  
④ Ø 41 H 52  
Ø 16,1" H 20,5"

Art. 769/9  
⑨ L/W 105 H 40 P/D 70  
W 41,3" H 15,7" D 27,5"

Art. 769/8/13  
⑧ Ø 91 H 40  
Ø 35,8" H 15,7"  
⑬ Ø 51 H 40  
Ø 20" H 15,7"



Pag. 133

Pag. 135

Pag. 137

G. Summers

Art. 565  
L/W 60 H 70 P/D 91  
W 23,6" H 27,5" D 35,8"

Art. 514  
L/W 37 H 74 P/D 43  
W 14,6" H 29,1" D 16,9"

Art. 704  
L/W 54 H 78 P/D 52  
W 14,6" H 29,1" D 16,9"

H. Bertoia

Pag. 138

G. T. Rietveld

Pag. 125

F. J. Kiesler

Pag. 127

G. Nelson

Pag. 130



Pag. 142

Pag. 145

Pag. 146

I. Noguchi

Pag. 145

J. Hoffmann

Pag. 151

K. E. Wissel

Pag. 152

L. Mies Van der Rohe

Pag. 153

M. Breuer

Pag. 193

Art. 729

Ø 80-90-120 H 72  
Ø 31,5"-35,4"-47,2" H 28,3"

Art. 722

L/W 245 H 74 P/D 119  
W 96,4" H 29,1" D 46,8"

Art. 726

L/W 135 H 48,5 P/D 81  
W 53,1" H 19" D 31,9"

J. Hoffmann

Pag. 154

Art. 639

L/W 54 H 56-61  
-66-71 P/D 42,5

W 21,3" H 22,4"-24,4"  
-26,4"-28,4" D 16,7"

Art. 631

L/W 93 H 72 P/D 75  
W 36,6" H 28,3" D 29,5"

Art. 632

L/W 162 H 72 P/D 75  
W 36,6" H 28,3" D 29,5"

Art. 633

L/W 224 H 72 P/D 75  
W 88,2" H 28,3" D 29,5"

Art. 621

L/W 92 H 97 P/D 73  
W 36,2" H 38,2" D 28,7"

Art. 622

Art. 623

L/W 158 H 97 P/D 73  
W 62,2" H 38,2" D 28,7"

Art. 623

Art. 623

L/W 200 H 97 P/D 73  
W 78,7" H 38,2" D 28,7"

Art. 624

Art. 624

L/W 128,5 H 40 P/D 92,5  
W 50,6" H 15,7" D 36,4"

Art. 709

Art. 709

L/W 128,5 H 40 P/D 92,5  
W 50,6" H 15,7" D 36,4"

Art. 706

Art. 706

L/W 54 H 96-106 P/D 56,5  
W 21,2" H 37,8"-41,7" D 22,2"

Art. 705

Art. 705

L/W 54 H 96-106 P/D 56,5  
W 21,2" H 37,8"-41,7" D 22,2"

Art. 709

Art. 709

L/W 128,5 H 40 P/D 92,5  
W 50,6" H 15,7" D 36,4"

Art. 709

Art. 709

L/W 128,5 H 40 P/D 92,5  
W 50,6" H 15,7" D 36,4"

Art. 709

Art. 709

L/W 128,5 H 40 P/D 92,5  
W 50,6" H 15,7" D 36,4"

Art. 709

Art. 709

L/W 128,5 H 40 P/D 92,5  
W 50,6" H 15,7" D 36,4"

Art. 709

Art. 709

L/W 128,5 H 40 P/D 92,5  
W 50,6" H 15,7" D 36,4"

Art. 709

Art. 709

L/W 128,5 H 40 P/D 92,5  
W 50,6" H 15,7" D 36,4"

Art. 709

Art. 709

L/W 128,5 H 40 P/D 92,5  
W 50,6" H 15,7" D 36,4"

Art. 709

Art. 709

L/W 128,5 H 40 P/D 92,5  
W 50,6" H 15,7" D 36,4"

Art. 709

Art. 709

L/W 128,5 H 40 P/D 92,5  
W 50,6" H 15,7" D 36,4"

Art. 709

Art. 709

L/W 128,5 H 40 P/D 92,5  
W 50,6" H 15,7" D 36,4"

Art. 709

Art. 709

L/W 128,5 H 40 P/D 92,5  
W 50,6" H 15,7" D 36,4"

Art. 709

Art. 709

L/W 128,5 H 40 P/D 92,5  
W 50,6" H 15,7" D 36,4"

Art. 709



Pag. 206

M. Breuer

Art. 115  
L/W 60 H 77,5 P/D 56  
W 23,6" H 30,5" D 22"



Pag. 207

Art. 124

L/W 47 H 77,5 P/D 56  
W 18,5" H 30,5" D 22"



Pag. 207

Art. 125

L/W 60 H 77,5 P/D 56  
W 23,6" H 30,5" D 22"



Pag. 208

Art. 110/4

L/W 165 H 142 P/D 35  
W 23,6" H 30,5" D 22"



Pag. 209

Art. 110/5

L/W 165 H 177 P/D 35  
W 65" H 55,9" D 13,8"



Pag. 211

M. Stam

Art. 144  
L/W 47 H 86 P/D 62  
W 18,5" H 33,9" D 24,4"



Pag. 244

D. Desky

Art. 508  
Ø 22 H 39



Pag. 245

Art. 478

Ø 53  
Ø 8,7" H 15,3"



Pag. 245

Art. 458

Ø 39 H 62  
Ø 15,4" H 24,4"



Pag. 246

Art. 408

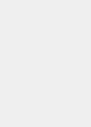
Ø 25 H 102  
Ø 9,8" H 40,2"



Pag. 247

Art. 178

Ø 49 H 182  
Ø 19,3" H 71,6"



Pag. 248

Art. 618

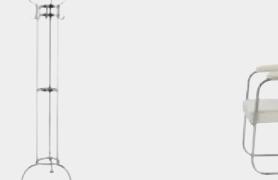
Ø 25 H 35  
Ø 9,8" H 13,8"



Pag. 211

M. Stam

Art. 165  
L/W 55 H 80 P/D 56  
W 21,7" H 31,5" D 22"



Pag. 213

Art. 480

Ø 50 H 180  
Ø 19,7" H 70,9"



Pag. 215

Art. 185

L/W 53,5 H 75,5 P/D 61  
W 21" H 29,7" D 24"



Pag. 217

Art. 671

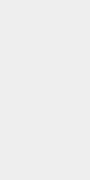
L/W 82 H 123 P/D 77,5  
W 32,3" H 48,2" D 30,5"



Pag. 220

Art. 699

Ø 65 H 66  
Ø 25,6" H 26"



Pag. 221

Art. 669

Ø 68,5 H 62,5  
Ø 27" H 24,6"



Pag. 221

P. Chareau

Art. 679  
Ø 64 H 59,5  
Ø 25,2" H 23,4"



Pag. 223

Art. 425

L/W 64 H 87 P/D 55  
W 25,2" H 34,3" D 21,7"



Pag. 224

Art. 424

L/W 53 H 95,5 P/D 48  
W 20,9" H 37,6" D 18,9"



Pag. 225

Art. 414

L/W 42 H 81 P/D 50  
W 16,5" H 31,9" D 19,7"



Pag. 226

Art. 445

L/W 71 H 75 P/D 56  
W 28" H 29,5" D 22"



Pag. 229

Art. 417

L/W 55 H 61-110 P/D 90-120  
W 21,7" H 24"-43,3"  
D 35,4"-47,2"



Pag. 221

R. Herbst

Art. 679  
Ø 64 H 59,5  
Ø 25,2" H 23,4"



Pag. 223

Art. 425

L/W 64 H 87 P/D 55  
W 25,2" H 34,3" D 21,7"



Pag. 224

Art. 424

L/W 53 H 95,5 P/D 48  
W 20,9" H 37,6" D 18,9"



Pag. 225

Art. 414

L/W 42 H 81 P/D 50  
W 16,5" H 31,9" D 19,7"



Pag. 226

Art. 445

L/W 71 H 75 P/D 56  
W 28" H 29,5" D 22"



Pag. 229

Art. 417

L/W 55 H 61-110 P/D 90-120  
W 21,7" H 24"-43,3"  
D 35,4"-47,2"



Pag. 231

R. Mallet-Stevens

Art. 404  
L/W 45 H 82 P/D 52  
W 17,7" H 32,3" D 20,5"



Pag. 233

Art. 459

Ø 120 H 70,5  
Ø 47,2" H 27,7"



Pag. 235

Art. 710

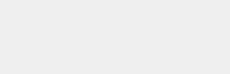
L/W 51 H 180 P/D 51  
W 20" H 70,9" D 20"



Pag. 236

Art. 190

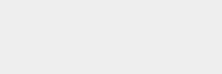
L/W 40 H 69,5 P/D 40  
W 15,7" H 27,4" D 15,7"



Pag. 237

Art. 681

L/W 76 H 85 P/D 85  
W 29,9" H 33,5" D 33,5"



Pag. 238

Art. 682

L/W 136 H 85 P/D 85  
W 53,5" H 33,5" D 33,5"

Anonymous

Art. 683  
L/W 196 H 85 P/D 85  
W 77,1" H 33,5" D 33,5"

Anonymous

Art. 691  
L/W 98 H 80 P/D 86  
W 38,6" H 31,5" D 33,8"

Anonymous

Art. 692  
L/W 164 H 80 P/D 86  
W 64,6" H 31,5" D 33,8"

Anonymous

Art. 693  
L/W 229 H 80 P/D 86  
W 90,2" H 31,5" D 33,8"

## COS'È UN CLASSICO DEL DESIGN?

È un oggetto che ci è diventato familiare perché l'abbiamo visto mille volte – stampato sui libri, fotografato nelle riviste, conservato in un museo. Oppure è un oggetto che ci parla come nessun altro: una poltrona che è diventata un classico ci sembra in qualche modo più poltrona di tutte le altre. O ancora è un oggetto che, sebbene pensato tanti anni fa, ha un aspetto così attuale da sembrare nuovo.

Un classico del design non nasce per essere tale: nessun designer può dire di aver creato qualcosa con l'intenzione di farne un classico, perché non può sapere in partenza se quell'oggetto sopravviverà alla prova del tempo e al confronto con tutto ciò che lo seguirà. Esistono tuttavia degli oggetti che sembrano nati per diventarlo: i classici del futuro. Sono quelli che non si rifanno né a regole né a tendenze, ma piuttosto le mettono in dubbio. Sono oggetti che sembrano sospesi nel tempo, sempre al posto giusto in qualsiasi contesto – dall'antico al contemporaneo: nel primo appaiono moderni e nel secondo iconici, ma in ogni caso rappresentano quel tocco di stile capace di dare personalità a tutto l'insieme. Resteranno perché non hanno ancora finito di dire tutto ciò che hanno da dire. Bruno Rainaldi è il primo classico del futuro. Un nome che ha fatto la storia del design italiano, autore di alcune delle icone della fine del secolo scorso; un designer che ha rielaborato la lezione dei maestri fino a diventare maestro lui stesso. I suoi pezzi ci parlano ancora e siamo sicuri che continueranno a farlo negli anni che verranno.

### WHAT IS A DESIGN CLASSIC?

It is an object that has become familiar because we have seen it a thousand times, whether printed in books, photographed in magazines or kept in a museum. Or it is an object that speaks to us like no other: an armchair that has become a classic somehow seems more like an armchair than any other. Or yet it is an object that, although conceived many years ago, looks so current that it seems new. A design classic is not born to be such: no designer can claim to have created something with the intention of making it a classic, because he or she cannot know at the outset whether that object will survive the test of time when confronted with everything that will follow. However, there are objects that seem to be born to become the classics of the future. They are those that do not refer to rules or tendencies, but rather question them. They are objects that seem suspended in time, always in the right place in any context, from antique to contemporary: in the former they appear modern, in the latter iconic, but they consistently represent that touch of style capable of giving personality to the whole. They will remain because they have not yet finished saying all they have to say. Bruno Rainaldi is the premier classic of the future. A name that has made Italian design history, creator of some of the icons of the end of the last century; a designer who re-imagined the teaching of the masters to become a master himself. His pieces still talk to us, and we are sure they will continue to do so in the years to come.

## A Future Classic year 60'/ 90'



## ROBERTO PAMIO

Roberto Pamio opera intensamente nel mondo della progettazione a livello internazionale. Con lo Studio d'architettura Pamio e Pamio Design di Scorzè (VE), spazia dalla progettazione architettonica, all'arredamento e allestimento d'interni, al disegno industriale e all'architettura d'immagine. In tutte le sue architetture vengono enfatizzati elementi naturali quali luce, aria e acqua rendendo lo spazio fluido e mutevole.

English



1937 Venezia, Italy  
2021 Venezia, Italy



Roberto Pamio works intensively in the world of design at an international level. With the Pamio and Pamio Design architecture studio in Scorzè (VE), he ranges from architectural design, to interior design and furnishing, to industrial design and image architecture. In all his architectures, natural elements such as light, air and water are emphasized, making the space fluid and changeable.

## TOSO MASSARI

Fondato nel 1966, lo studio di architettura, interior e lighting design nasce dall'idea di Renato Toso e Noti Massari, a cui successivamente si aggiungeranno i figli Anna, Marco, Pio e Tito. Dinamicità e innovazione caratterizzano lo spirito progettuale dei fondatori, rispecchiandosi in ogni loro peculiare e diverso lavoro. Le loro opere hanno vinto numerosi riconoscimenti e premi, esposte nei musei di tutto il mondo: dal MOMA di New York a Palazzo Grassi a Venezia, dal Louvre di Parigi al Corning Glass.

14

Mvsevm

R. Toso, N. Massari e R. Pamio

## Lara Stilwood



Mvsevm

15

## Lara Stilwood



Lara Stilwood in questa pagina in versione con tessuto bouclé / On this page Lara Stilwood in a version with bouclé fabric

Mvsevm ha acquisito in esclusiva la riedizione del divano Lara, progettato nel 1968 da Renato Toso, Noti Massari e Roberto Pamio e prodotto inizialmente dall'azienda Stilwood di Corrado Ruosi. Questo modello, estremamente scenografico, fu una vera intuizione in un momento storico in cui la società stava cambiando e così anche il concetto dell'abitare. Oggi, come allora, Lara interpreta l'esigenza largamente diffusa di realizzare isole di relax votate al massimo comfort emotivo, rivelando una forte attitudine anche all'hospitality, grazie alla sua naturale eleganza. Il divano si compone di due elementi scultorei che si legano tra loro in una rigorosa aggregazione di volumi, con sedute monoblocco scandite da forme curvilinee che ne accentuano la sua decisa personalità.

Mvsevm has acquired the exclusive re-edition of the Lara sofa, designed in 1968 by Renato Toso, Noti Massari and Roberto Pamio and initially produced by the Stilwood company of Corrado Ruosi. This model, extremely scenographic, was a true intuition at a historical time during which society was changing and so was the concept of living. Today, as then, Lara interprets the widespread need to create relaxation islands designed for maximum emotional comfort, revealing a marked attitude also to hospitality, thanks to its natural elegance. The sofa consists of two sculptural elements that link together in a rigorous aggregation of volumes, with monobloc seats marked by curvilinear shapes that accentuate its strong personality.



## NOTI MASSARI

Fondato nel 1966, lo studio di architettura, interior e lighting design nasce dall'idea di Renato Toso e Noti Massari, a cui successivamente si aggiungeranno i figli Anna, Marco, Pio e Tito. Dinamicità e innovazione caratterizzano lo spirito progettuale dei fondatori, rispecchiandosi in ogni loro peculiare e diverso lavoro. Le loro opere hanno vinto numerosi riconoscimenti e premi, esposte nei musei di tutto il mondo: dal MOMA di New York a Palazzo Grassi a Venezia, dal Louvre di Parigi al Corning Glass.

## Paolina68



English



1939 Venezia, Italy

### Noti Massari

The brilliant minds of Renato Toso and Noti Massari brought to life in 1966 the Toso and Massari studio, later run by the sons Anna, Marco, Pio and Tito. The team deals with architecture, lighting and interior design in a dynamic, innovative concept and pursuing the project-orientation of the founders: focusing on peculiarity and on an original perspective. Their works have won several important prizes and are currently exhibited in many international museums: from the MOMA in New York to Palazzo Grassi in Venice, and from the Louvre in Paris to the Corning Glass.



La poltrona Paolina68 nasce su disegno di Noti Massari. Paolina68 è composta da una scocca esterna a culla, che accoglie l'ampia seduta, impreziosita da cinghie di cuoio, che avvolgono l'originale elemento a rullo dello schienale. La poltrona, corredata del suo pouf, crea una perfetta dormeuse o in alternativa diventa divano di dimensioni contenute, ma di assoluto comfort.

The Paolina68 armchair was conceived from a design by Noti Massari. A model characterised by essential shapes that highlight its pure versatility. The armchair is made of an external cradle-shaped shell, which houses the large seat, embellished with hide straps, which wrap around the original roller element of the back. The armchair, together with its pouf, creates a perfect dormeuse or alternatively becomes a sofa, small in size, but offering absolute comfort.

## PIETRO AROSIO

Nasce a Lissone in provincia di Milano il 20 Marzo 1946. Dopo essersi diplomato all'istituto d'arte applicata di Monza, si forma professionalmente nel centro ricerche della società AF&F, specializzata nella produzione d'arredi in metallo per spazi collettivi. Quest'esperienza di lavoro è servita a Pietro Arosio per chiarire e definire a se stesso una possibile filosofia progettuale da perseguire nel tempo come industrial designer. Nel 1972 inizia la sua attività indipendente, efficace in quegli anni fu il lavoro svolto nella progettazione di cucine iniziata nel 1978, e riconosciuto attraverso il primo premio Casaviva d'Oro nell'anno 1983.



English



1946 Lissone, Italy

### PIETRO AROSIO

Born in 1946 in Lissone, near Milan. He learnt his profession at the research centre of a company specialising in the production of metal furniture for communal spaces. This experience led to the emergence of a design philosophy that developed over time through his work as an industrial designer. He began his career in 1972, and was already winning accolades in 1983, receiving the Casaviva d'Oro award.

## Fortuna



Forme sinuose e rotondità che invitano al relax per la poltrona Fortuna che rivisita forme della tradizione in chiave contemporanea e in dimensioni contenute. La bergère Fortuna offre un elevato grado di comfort e si presta particolarmente alla creazione di spazi dedicati al relax in abbinamento al poggiapiedi.

Sinuous shapes and roundness that invite you to relax for the Fortuna armchair that revisits traditional shapes in a contemporary key and in small dimensions. The Fortuna bergère offers a high degree of comfort and is particularly suitable for creating spaces dedicated to relaxation in combination with the footrest.

## BRUNO RAINALDI

Bruno Rainaldi si è formato sul campo, iniziando da giovanissimo a lavorare nella comunicazione del design di arredamento. Con ironia definiva se stesso un “designer da marciapiede” e il suo stile “caoticamente rigoroso”. Dirige a Milano il primo High-Tech di Corso di Porta Ticinese. Affianca Maddalena De Padova nello storico showroom di Corso Venezia poi Enrico Baleri, come socio della Baleri & Associati, nella definizione di strategie di comunicazione per aziende e punti vendita di design. Fonda Studio Rari – di cui è l'anima e il direttore creativo – e inizia le prime collaborazioni come direttore artistico/designer con diverse aziende del design Italiano. La sua profonda conoscenza del mercato, la sua passione per le arti figurative e il talento prezioso per le associazioni trasversali sviluppate negli anni, collegano definitivamente la competenza professionale di Bruno Rainaldi al mondo del design. Eclettico, interessante, provocatorio e visionario, aperto alla contaminazione, amante dei contrasti e di tutte le cose – oggetti e non – che trasmettono energia, Bruno Rainaldi ha progettato librerie, tavoli, sedie, divani, poltrone, letti, accessori e illuminazione. Un universo intenso e iconico di oggetti che non riflettono una coerenza stilistica, ma piuttosto il vero senso del design industriale per produrre solo gli oggetti giusti da usare. Se tutto li unisce è la semplicità del design, la libertà di utilizzo, la versatilità della composizione.

English



1952 Milan, Italy  
2011 Milan, Italy

Bruno Rainaldi has grown up on the field, starting at a very young age to work in the communication of design furniture. Ironically he called himself a “street designer” and his style “chaotically strict”. He is in charge of the first High-Tech in Corso di Porta Ticinese, Milan. He supports Maddalena De Padova in the historic showroom at Corso Venezia and hereafter Enrico Baleri as a member of the Baleri & Associates for the definition of communication strategies for companies and retail design. Then he founded Rari Studio of which he is the soul and the creative director – and starts his first collaboration as an art director/designer with several Italian design firms. His deep market knowledge, his passion for the figurative arts and valuable talent for transversal associations developed over the years, connects Bruno Rainaldi's professional competence definitely to the world design. Eclectic, interesting, provocative and visionary, open to contamination, a lover of contrasts and of all things – objects and not – that transmit energy, Bruno Rainaldi has designed bookcases, tables, chairs, sofas, armchairs, beds, accessories and lighting. An intense and iconic universe of objects that do not reflect a stylistic coherence, but rather the true sense of industrial design to produce just the right items to use. If anything unites them it is the simplicity of design, freedom of use, versatility of composition.

## Boss collection



## Boss Bed



La geometria delle linee è mitigata ed esaltata dalla testiera capitonné, la vera protagonista di questo letto. La qualità del rivestimento e delle cuciture unite ad una base in tubolare di acciaio verniciato o cromato, conferiscono a Boss elevati standard estetici che ne fanno il vero protagonista della zona notte. La vera maestria dà vita alle collezioni di mobili, liberate dai confini della moda.

The geometry of the lines is mitigated and enhanced by the capitonné headboard, the real protagonist of this bed. The quality of the upholstery and the seams combined with a painted or chrome-plated steel tubular base give Boss high aesthetic standards that make it the real star of the sleeping area. True craftsmanship brings furniture collections to life, freed from the confines of fashion.



## Boss Armchair



Progettata da Bruno Rainaldi, la Poltrona Boss è pronta a sorprendere con un impatto scenografico, quasi scultoreo, offre un connubio tra design e artigianato. La bellezza di questa poltrona moderna è infatti tutta incentrata nella pregiata lavorazione capitonné realizzata a mano, tratto distintivo di questo oggetto di arredo. Decisiva la base in acciaio con finitura cromo oppure verniciata nei vari colori proposti dalla gamma campionario. Raffinata, arreda piacevolmente ambienti moderni o classici, contract o residenziali. La poltrona Boss conosce la perfezione nella bellezza e nella versatilità. Di grande impatto, accogliente oppure funzionale e minimalista; importante ma anche rigorosa o discreta. Le sue proporzioni perfette, sempre ergonomiche si adattano a qualsiasi stile. La collezione Boss comprende anche divani e letti in diverse dimensioni.

Designed by Bruno Rainaldi, the Boss Armchair is ready to surprise with a scenographic impact, almost sculptural, offering a combination of design and craftsmanship. The beauty of this modern armchair is in fact all centered on the precious capitonné workmanship made by hand, a distinctive feature of this piece of furniture. The steel base with chrome finish or painted in the various colors proposed by the sample range is decisive. Refined, it pleasantly furnishes modern or classic, contract or residential environments. The Boss armchair knows perfection in beauty and versatility. Of great impact, welcoming or functional and minimalist; important but also rigorous or discreet. Its perfect proportions, always ergonomic, adapt to any style. The Boss collection also includes sofas and beds in different sizes.



## Boss Sofa



Il Divano Boss è ispirato all'iconico stile geometrico del Kubus di Josef Hoffmann. Tra le peculiarità c'è il concept, dal volume geometrico e preciso; seduta e braccioli mantengono gli stessi spessori, le imbottiture ammorbidente e definiscono la forma. Caratterizzato da una ricca e ampia lavorazione capitonné su tutta la superficie, realizzata con sapienti lavorazioni artigianali. La struttura interna in acciaio rivestita in schiuma di poliuretano flessibile a freddo e la base in tubo di acciaio cromato o verniciato, creano uno splendido contrasto con il rivestimento in pelle o tessuto, conferendo quel tocco di raffinatezza ed eleganza.

The Boss Sofa is inspired by the iconic geometric style of Josef Hoffmann's Kubus. Among the peculiarities is the concept, with a geometric and precise volume; seat and armrests maintain the same thickness, the padding softens and defines the shape. Characterized by a rich and wide capitonné workmanship on the entire surface, made with skilful craftsmanship. The internal structure in steel covered in flexible cold polyurethane foam and the base in chromed or painted steel tube create a splendid contrast with the leather or fabric upholstery, giving that touch of refinement and elegance.



## Boss Sofa



## Buddy Boss



Struttura solida, seduta confortevole, stile inconfondibile, personalità unica: la poltrona BuddyBoss porta la firma del designer Bruno Rainaldi. Linee iper-definite, realizzata con un telaio in acciaio ricoperto di schiuma poliuretanica, infonde un senso di sicurezza mentre sei seduto. Le solide gambe sono disponibili in acciaio laccato o cromato, la sedia imbottita può essere rivestita in pelle o tessuto in tutti i colori della vasta gamma.

Solid structure, comfortable seat, unmistakable style, unique personality: the BuddyBoss armchair bears the signature of designer Bruno Rainaldi. Hyper-defined lines, made with a steel frame covered with polyurethane foam, instill a sense of security while you are seated. The solid legs are available in lacquered or chromed steel, the padded seat can be upholstered in leather or fabric in all the colors of the wide range.



## Boss Bench



La panca Boss è un elemento che va ad arricchire una collezione già preziosa. Questa panca imbottita di grande purezza formale lascia parlare anche la bellezza materica dei metalli, declinati nella struttura in acciaio rivestita in poliuretano e la base in tubo di acciaio, scelti per conferire aspetti di robustezza e resistenza con linee semplici e pulite.

The Boss bench is an element that enriches an already precious collection. This upholstered bench of great formal purity also lets the material beauty of the metals speak, declined in the steel structure covered in polyurethane foam and the steel tube base, chosen to give aspects of strength and resistance with simple and clean lines.



## AB Normal



AB Normal è un'orologio da parete che gioca con il fuoriscala e diviene elemento d'arredo: con un tocco inatteso e personale, è adatto alle pareti domestiche e a quelle di uffici, musei, bar, luoghi pubblici e privati.

AB Normal is a wall clock that plays with the oversize and becomes a piece of furniture: with an unexpected and personal touch, it is suitable for home walls and those of offices, museums, bars, public and private places.



## Internos



Espressamente progettata per arredare con stile ed eleganza sia ambienti domestici che spazi hospitality, la poltrona Internos è caratterizzata da un gusto classico, reso più asciutto e contemporaneo. La struttura in legno è imbottita in poliuretano espanso, rivestita in tessuto o pelle.

Expressly designed to furnish both domestic and hospitality spaces with style and elegance. The Internos armchair is characterized by a classic taste, made more basic and contemporary. The wooden structure is padded with polyurethane foam, covered with fabric or leather.



## Shelf-Service



Elegante essenzialità per la libreria modulare Shelf-Service che si inserisce con naturalezza nei vari ambiti della casa e dell'ufficio.

Elegant essentiality for the Shelf-Service modular bookcase that fits naturally into the various areas of the home and office.

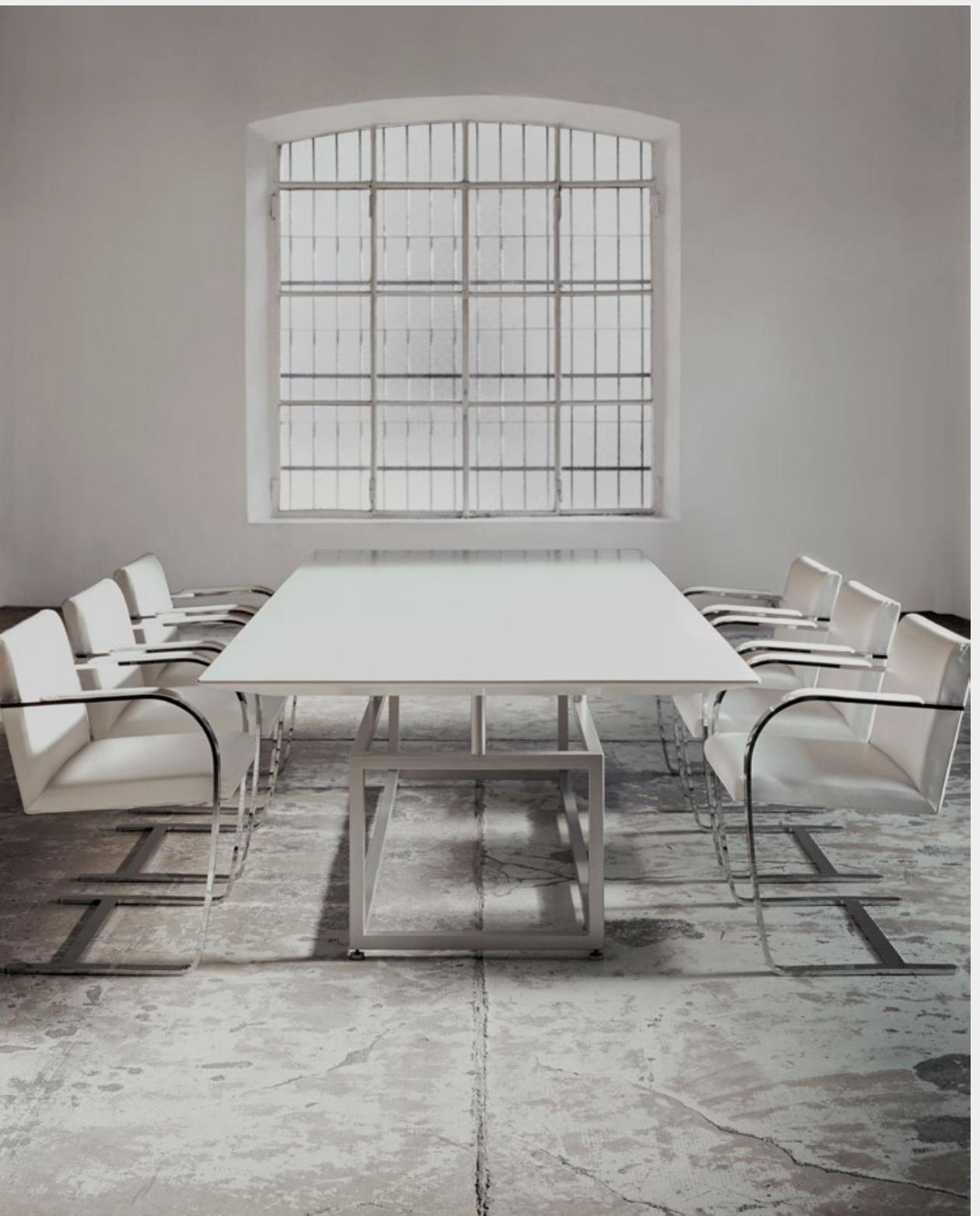


# Vernissage



La base del tavolo Vernissage è l'elemento che lo caratterizza maggiormente: la struttura portante così progettata si contraddistingue per l'elevato dinamismo, la solidità è l'impatto scultoreo. Il piano vi si poggia saldamente, ma l'effetto finale è di grande leggerezza. La base di Vernissage è in metallo verniciato in numerosi varianti cromatiche; il piano, fisso rettangolare lo rende adatto alla sala da pranzo o allo studio.

The base of the Vernissage table is its most distinguishing feature: overall, the load-bearing structure designed in this way stands out for its high level of dynamism, solidity and sculptural impact. The top is firmly supported but the final effect is one of great lightness. The base of the Vernissage table is in painted metal of various colours. The rectangular top makes it suitable for the dining room or workplace.





#### Boss Collection

Telaio interno in acciaio rivestito in schiuma di poliuretano flessibile a freddo, classe 1M. Base in tubo di acciaio cromato o verniciato. Rivestimento in tessuto o pelle.

Internal steel frame covered with cold shaped polyurethane foam, class 1M. Base in steel tube, painted or chrome-plated. Fabric or leather cover.

Cat. Poltrona  
Armchair

Art. 9005 L/W 123 H 75 P/D 80 W 48,4" H 29,5" D 31,5"

Cat. Divano  
Sofa

Art.	L/W	H	P/D	W	H	D
9002	195	75	80	76,8"	29,5"	31,5"
9003	236	75	80	92,9"	29,5"	31,5"
9083	270	75	80	106,3"	29,5"	31,5"
9004	300	75	80	118,1"	29,5"	31,5"

Cat. Poltrona Buddy  
Buddy Armchair

Art.	L/W	H	P/D	W	H	D
9241	71	75	65	28"	29,5"	25,6"

Cat. Divano Buddy  
Buddy Sofa

Art.	L/W	H	P/D	W	H	D
9242	127	75	65	50"	29,5"	25,6"

Cat. Panca  
Bench

Art.	L/W	H	P/D	W	H	D
9006	120	43	60	47,2"	16,9"	23,6"
9006A	160	43	60	63"	16,9"	23,6"
9006B	120	43	120	47,2"	16,9"	47,2"

Struttura in acciaio rivestita in schiuma di poliuretano flessibile a freddo, classe 1M. Gambe in tubo di acciaio cromato o verniciato. Rivestimento in tessuto o pelle.

Steel frame covered with cold shaped polyurethane foam, class 1M. Chrome-plated or painted tubular steel feet. Fabric or leather cover.

Struttura in acciaio rivestita in schiuma di poliuretano flessibile a freddo. Rivestimento in tessuto o pelle. Base in tubo di acciaio verniciato o cromato.

Steel frame covered with cold shaped polyurethane foam. Fabric or leather cover. Base in steel tube, painted or chrome-plated.

Testata in acciaio rivestita in schiuma di poliuretano flessibile a freddo. Base in tubo di acciaio verniciato o cromato, con giroletto rivestito in gomma poliuretanica. Rete con doghe in faggio. Rivestimento in tessuto o pelle.

Quilted headrest with steel frame covered with flexible cold shaped polyurethane foam. Base in steel tube, painted or chrome-plated, with edge covered with polyurethane foam. Beechwood slats. Fabric or leather cover.

- S** Standard
- Q** Queen Size
- K** King Size
- E** Europe
- Materasso / Mattress

Cat. Letto  
Bed

Art.	L/W	H	P/D	W	H	D
9007 S	175	169	212	68,9"	66,5"	83,5"
●	170		200	66,9"	78,7"	
9007 Q	161	169	215	63,4"	66,5"	84,6"
●	153		203	60,2"	79,9"	
9007 K	205	169	215	80,7"	66,5"	84,6"
●	193		203	76"	79,9"	
9007 E	190	169	212	74,8"	66,5"	83,5"
●	180		200	70,9"	78,7"	
9087 S	175	124	212	68,9"	48,8"	83,5"
●	170		200	66,9"	78,7"	
9087 Q	161	124	215	63,4"	48,8"	84,6"
●	153		203	60,2"	79,9"	
9087 K	205	124	215	80,7"	48,8"	84,6"
●	193		203	76"	79,9"	
9087 E	190	124	212	74,8"	48,8"	83,5"
●	180		200	70,9"	78,7"	

High

Art.	L/W	H	P/D	W	H	D
9087 S	175	124	212	68,9"	48,8"	83,5"
●	170		200	66,9"	78,7"	
9087 Q	161	124	215	63,4"	48,8"	84,6"
●	153		203	60,2"	79,9"	
9087 K	205	124	215	80,7"	48,8"	84,6"
●	193		203	76"	79,9"	
9087 E	190	124	212	74,8"	48,8"	83,5"
●	180		200	70,9"	78,7"	

Medium

Art.	L/W	H	P/D	W	H	D
9017 S	175	94	212	68,9"	37"	83,5"
●	170		200	66,9"	78,7"	
9017 Q	161	94	215	63,4"	37"	84,6"
●	153		203	60,2"	79,9"	
9017 K	205	94	215	80,7"	37"	84,6"
●	193		203	76"	79,9"	
9017 E	190	94	212	74,8"	37"	83,5"
●	180		200	70,9"	78,7"	

Low

#### AB Normal

Orologio a parete in lamiera di acciaio verniciato bianco con meccanismo a pila.  
Wall-clock made of steel plate, painted in white. Battery mechanism.



Cat. Orologio a parete  
Wall clock

Art. 9000 Ø 140 P/D 6

Ø 55,1" D 2,4"

#### Internos

Poltroncina. Struttura in legno ricoperta in gomma poliuretanica a densità differenziata e Dacron. Rivestimento in tessuto o pelle. Piedi cromati o laccati.

Cat. Poltrona  
Armchair

Art. 9085 L/W 67 H 70 P/D 80

W 26,4" H 27,5" D 31,5"



Armchair. Wooden frame covered with polyurethane foam of different densities and Dacron. Leather or fabric cover. Chrome-plated or painted feet.

#### Shelf-Service

Libreria. Struttura in acciaio verniciato o cromato. Ripiani in MDF laccato.

Cat. Libreria  
Bookcase

Art. 9204 L/W 170 H 188 P/D 40

H seduta 43

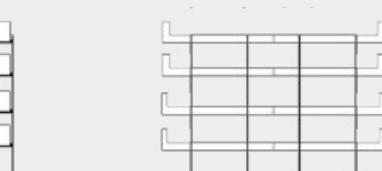
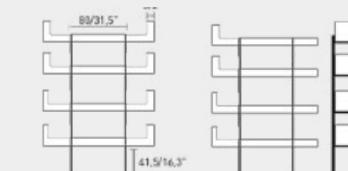
H seat 16,9"

9100 SX 165 188 40 66,9" 74" 15,7"

9100 DX 165 188 40 65" 74" 15,7"

art. 9204

art. 9100



#### Vernissage

Tavolo. Base in tubolare di acciaio 35x35mm. verniciata a polvere epossidica. Piano in legno laccato spessore 6cm. con bordo smussato. Piedini regolabili.

Cat. Tavolo  
Table

Art. 9009D L/W 240 H 73 P/D 120

W 94,5" H 28,7" D 47,2"

9009C 280 73 120 110,2" 28,7" 47,2"

Table. Base in tubular steel 35x35mm. painted with epoxy powder. Lacquered wooden top, 6cm. thick with beveled edge. Adjustable feet.



#### Fortuna

Poltrona e pouf. Struttura in legno ricoperta in poliuretano sagomato a densità differenziata e rivestita con fibra di poliestere traspirante. Rivestimento in tessuto sfoderabile o pelle. Piedini di sostegno in materiale termoplastico o disponibile con base girevole.

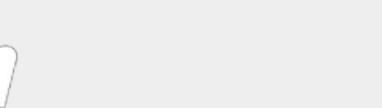
Cat. Poltrona  
Armchair

Art. 4025 L/W 85 H 94 P/D 87

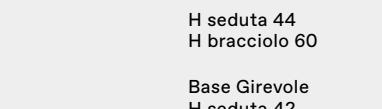
W 33,5" H 37" D 34,2"

4025G 85 92 87 33,5" 36,2" 34,2"

4025P 56 44 57 22" 17,3" 22,4"



Armchair and ottoman. Wooden frame covered with shaped polyurethane foam of different densities and covered with breathable polyester fiber. Leather or removable fabric cover. Support feet in thermoplastic material or available with swivel base.



H seduta 44  
H bracciolo 60

H seat 17,3"  
H arm 23,6"

Base Girevole  
H seduta 42  
H bracciolo 58

Swivel base  
H seat 16,5"  
H arm 22,8"

#### Paolina68

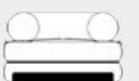
Poltrona e pouf. Scocca in compensato curvato laccato, cuscino seduta e rullo in poliuretano sagomato a densità differenziata ad alta resilienza e fodera in fibra di poliestere. Cinghie di fissaggio in cuoio. Disponibile in pelle o tessuto.

Cat. Poltrona e pouf  
Armchair and ottoman

Art. PPL1 L/W 95 H 60 P/D 92

W 37,4" H 23,6" D 36,2"

Art. PPL2 95 37 92 37,4" 14,6" 36,2"



Art. PPL1

Art. PPL2

#### Lara Stilwood

Divano realizzato con una struttura in legno rivestita in gomma poliuretanica ad alta portanza a quote differenziate ad alta resilienza e fodera in fibra di poliestere. Cinghie elastiche ad alta componente di caucciù e ad elasticità controllata. Appoggio a terra tramite piedini tecnici arretrati. Disponibile in pelle o tessuto.

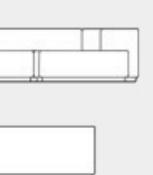
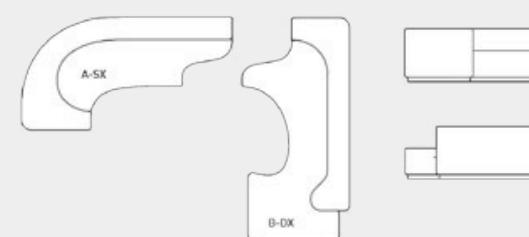
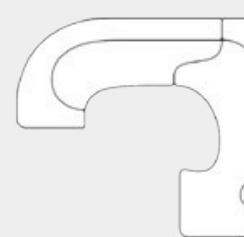
Cat. Divano  
Sofa

Art. DLARA L/W 300 H 60 P/D 250

W 118,1" H 23,6" D 98,4"

MOD.A 235 60 125 92,5" 23,6" 49,2"

MOD.B 250 60 114 98,4" 23,6" 44,9"



A-SX

B-DX

# 100 YEARS: Staatliches Bauhaus, Weimer (1919–1925) Dessau (1925–1932)



N. L'edificio Bauhaus a Dessau, in Germania./The Bauhaus Building in Dessau, Germany.

48

ita “Che cos’è il Bauhaus? Il Bauhaus vuole essere una risposta alla domanda: in che modo può essere formato l’artista per prendere il proprio posto nell’era della macchina?” eng “What is the Bauhaus? The Bauhaus is an answer to the question: how can the artist be trained to take his place in the machine age.”

The Bauhaus, an artistic institution of higher education whose aim was to overcome the contrast between art and craft and integrate artistic expression with industry, was founded in Weimar exactly one hundred years ago in 1919. Amongst the teachers was the school’s founder, Walter Gropius, as well as the artists Paul Klee, Vasilij Kandinskij and László Moholy-Nagy, the architect Ludwig Mies van der Rohe and many others. Opposed by the most conservative environments, the school moved to Dessau in 1926, to a site also designed by Gropius, which was abandoned a few years later. The definitive closure did not stop the ideas of the Bauhaus, which spread all over the world thanks to the activity of former teachers who emigrated to the United States, forever changing the fields of design.

Bauhaus 1919–2019

Mvsevm

Anthology

Bauhaus 1919–2019

Mvsevm

Anthology

Nel 1919 – esattamente cento anni fa – fu fondato a Weimar il Bauhaus, un istituto superiore d’istruzione artistica che aveva l’obiettivo di superare la contrapposizione tra arte e artigianato, integrando l’espressione artistica con l’industria. Tra gli insegnanti, oltre al fondatore della scuola Walter Gropius, ci furono gli artisti Paul Klee, Vasilij Kandinskij e László Moholy-Nagy, l’architetto Ludwig Mies van der Rohe e molti altri. Ostecciata dagli ambienti più conservatori, nel 1926 la scuola si trasferì a Dessau, in una sede disegnata dallo stesso Gropius abbandonata pochi anni più tardi. La chiusura definitiva non fermò le idee del Bauhaus, che si diffusero in tutto il mondo grazie all’attività degli ex insegnanti emigrati negli Stati Uniti, cambiando per sempre gli ambiti del design e della progettazione.

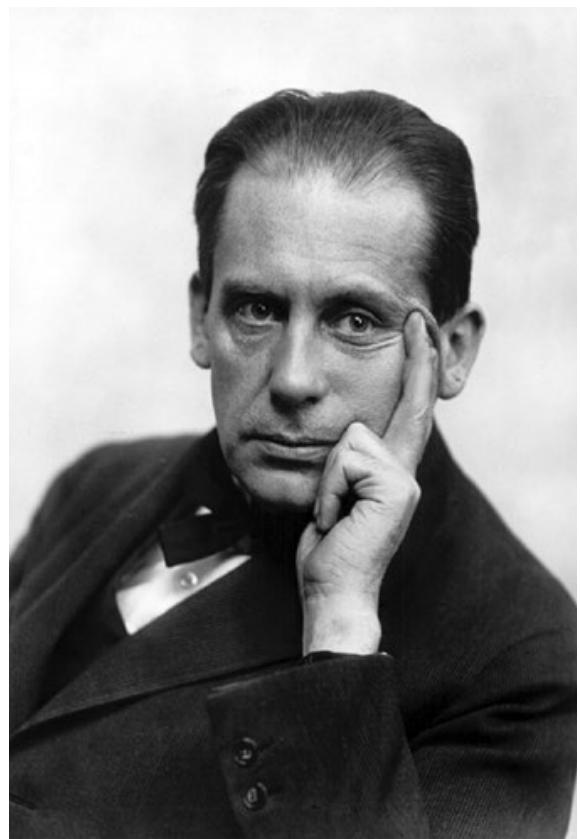


O. Joost Schmidt, manifesto per la mostra Bauhaus del 1923 a Weimar.  
/Joost Schmidt, poster for the 1923 Bauhaus Exhibition in Weimar.

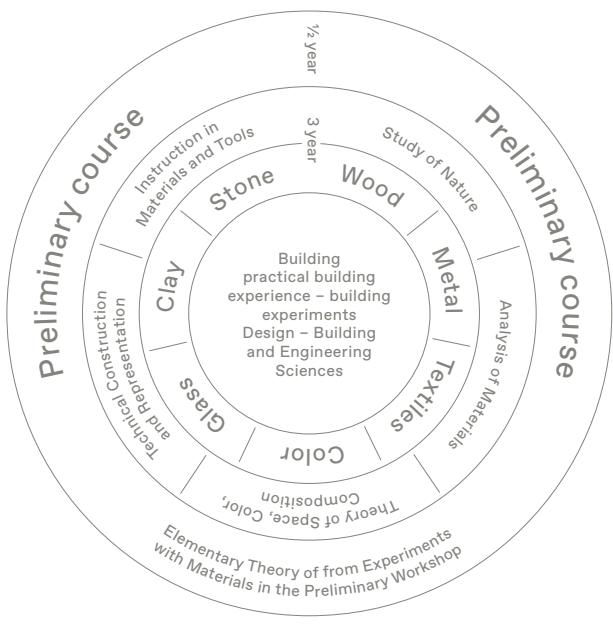


Bauhaus 1919–2019

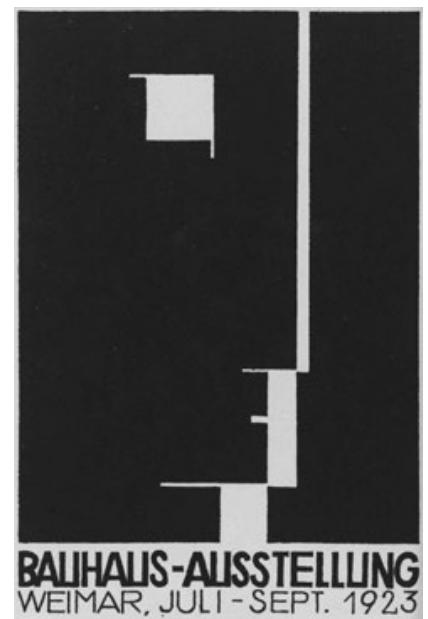
# 100 YEARS: Staatliches Bauhaus, Weimer (1919–2019)



P. Ideato da Walter Gropius, il termine Bauhaus richiamava la parola medievale Bauhütte, indicante la loggia dei muratori./Conceived by Walter Gropius, the term Bauhaus recalled the medieval word Bauhütte, indicating the loggia of the bricklayers.

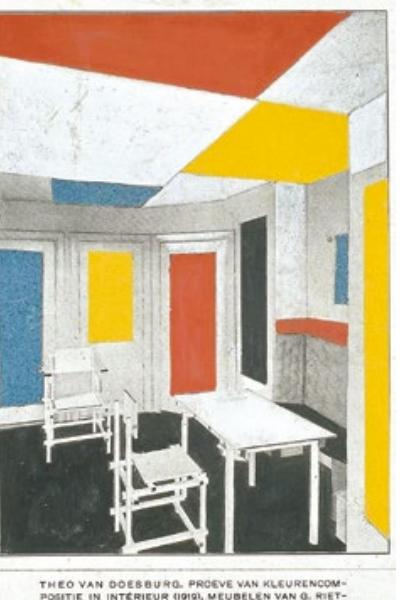


R.  
Il diagramma della struttura didattica del Bauhaus concepito da Walter Gropius nel 1922./The diagram of the teaching structure of the Bauhaus conceived by Walter Gropius in 1922.



Q. Herbert Bayer, cartolina stampata per la Manifestazione del 1923.  
/Herbert Bayer, postcard printed for the 1923 Exhibition.

50



THEO VAN DOESBURG. PROEVE VAN KLEURENCOMPOSITIES IN INTERIEUR (1920). MEUBelen VAN G. RIETVELD. BULAGE XIV VAN „DE STIJL“ SE JAARGANG NO. 19.

Bauhaus 1919–2019

- CHE COS'È il Bauhaus?  
Il Bauhaus vuole essere una risposta alla domanda: in che modo può essere formato l'artista per prendere il proprio posto nell'era della macchina?

- COM'È nata l'idea del Bauhaus?  
Nato come istituto scolastico, il Bauhaus diventò l'istituzione più autorevole ed influente nel suo genere in epoca moderna.

- DOVE?  
In Germania, prima a Weimar, in un secondo momento a Dessau.

- PERCHÉ il ruolo del Bauhaus fu così rilevante?

- ① Accettò con audacia la macchina quale strumento degno dell'artista.

- CHI insegnava al Bauhaus?  
Walter Gropius, fondatore e primo direttore, Kandinsky, Klee, Feininger, Schlemmer, Itten, Moholy-Nagy, Albers, Bayer, Breuer, ed altri ancora.

Extract: Bauhaus 1919–1928 edited by Herbert Bayer, Ise Gropius, Walter Gropius (Chairman of the Department of Architecture, Harvard University).

- WHAT is the Bauhaus?  
The Bauhaus is an answer to the question: how can the artist be trained to take his place in the machine age.

- HOW did the Bauhaus idea being?  
As a school which became the most important and influential institution of its kind in modern times.

- WHERE?  
In Germany, first at Weimar, then at Dessau.

- WHEN?  
From 1919 until closed by the National Socialists in 1933.

- WHO were its teachers?

- Walter Gropius, its founder and first director, Kandinsky, Klee, Feininger, Schlemmer, Itten, Moholy-Nagy, Albers, Bayer, Breuer, and other.

- ②

- Si confrontò con i problemi connessi alla realizzazione di un buon design per la produzione di massa.

- ⑦ L'edificio sede del Bauhaus a Dessau era, negli anni Venti, la struttura di maggior pregio dal punto di vista architettonico.

- ③ Attirò artisti di grande talento, più di quanto riesca a fare oggi qualsiasi altra scuola d'arte.

- ⑧ Alla fine di un lungo percorso di esperimenti e difficoltà, riuscì ad elaborare un nuovo concetto di bellezza in senso moderno.

- ④ Creò un ponte tra l'universo dell'artista e quello dell'industria.

- ⑤ Annnullò la tradizionale distinzione gerarchica tra belle arti e arti applicate.

- ⑥ Fece la distinzione tra ciò che rientra tra le materie di insegnamento, la tecnica, e ciò che non può essere insegnato, ovvero l'ingegno creativo.

- ⑨ E infine, il suo pensiero si diffuse in tutto il mondo, arrivando ad esercitare un'influenza oggi particolarmente forte in Inghilterra e negli Stati Uniti.

- ③ Because it brought together on its faculty more artist of distinguished talent than has any other art school of our time.

- ⑩ Because after much trial and error it developed a new and modern kind of beauty.

- ④ Because it bridged the gap between the artist and the industrial system.

- ⑪ And, finally, because its influence has spread throughout the world, and is especially strong today in England and the United States.

- ⑥ Because it broke down the hierarchy which had divided the "fine" from the "applied" arts.

- ⑦ Because it differentiated between what can be taught (technique) and what cannot (creative invention).

- ⑫ Because its building at Dessau was architecturally the most important structure of the 1920's.

William Morris – <sup>ita</sup>“La regola aurea, valida per tutti [...]: non avere nella tua casa nulla che tu non sappia utile, o che non creda bello.” <sup>eng</sup>“Have nothing in your house that you do not know to be useful, or believe to be beautiful.”



A. Art. 705 (↗ Pag. 104) designed by Harry Bertoia.

52

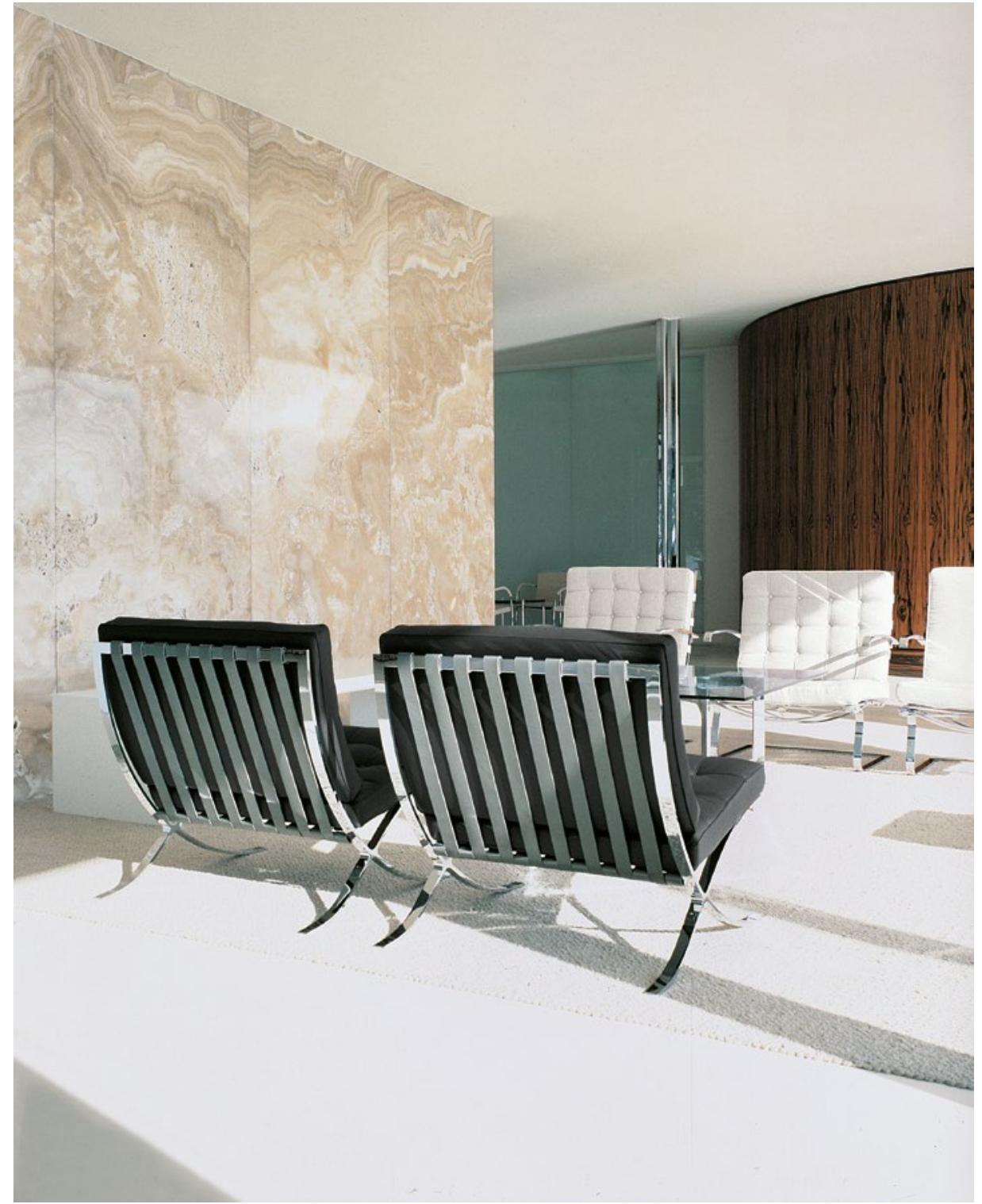
53

## PROJECTS: Villas, Hotels, Offices, Museums, Gallery, Exhibition and Special Projects by MVSEVM

**Project: Villa Tugendhat for Greta and Fritz Tugendhat**  
Brno, Czech Republic



54



55

B. Mostra sul Bauhaus di Dessau a Maximilian-Park, Hamm/Westfalia, Germania.  
/The Bauhaus of Dessau exhibition in Maximilian Park, Hamm/Westphalia, Germany.

C. Art. 334 (↗ Pag. 138), Art. 365 (↗ Pag. 137) designed by Ludwig Mies Van Der Rohe.

**Architect: Ludwig Mies Van Der Rohe**



D. Vista esterna della villa. Nel 2002 la villa è stata iscritta nel prestigioso elenco dei Patrimoni dell'umanità dell'UNESCO. / External view of the villa. In 2002 the villa was registered in the prestigious list of UNESCO World Heritage Sites.

Ludwig Mies Van Der Rohe – <sup>ita</sup> “L’architettura è la volontà dell’epoca tradotta nello spazio.” <sup>eng</sup> “Architecture is the will of an epoch translated into space.”

56



E. Art. 327 (↗ Pag. 156) designed by Ludwig Mies Van Der Rohe.

### Villa Tugendhat Project ↗ Villa, Museum

La “Villa Tugendhat” di Brno, Repubblica Ceca, fu progettata da Ludwig Mies Van Der Rohe nel 1929. Nel 1995 la Villa è stata riconosciuta monumento nazionale e utilizzata come museo. La collezione Mvsevm è stata selezionata dal governo Ceco per arredare la casa con le riproduzioni dei pezzi originali ed è stata scelta per la cura e la professionalità dedicate da sempre alla riproduzione dei capolavori del design industriale.



F. Art. 334, Art. 336 (↗ Pag. 138), Art. 365 (↗ Pag. 137) designed by Ludwig Mies Van Der Rohe.

The “Tugendhat Villa” in Brno, Czech republic, was designed by Ludwig Mies Van Der Rohe in 1929. In 1995 the Villa was made a national monument and used as a museum. The Mvsevm collection was chosen by the Czech Republic government to furnish it with reproductions of the original furniture, thanks to the care and professionalism that it has always shown in the reproduction of masterpieces of industrial design.

Villa Tugendhat  
Project ↗ Villa, Museum

G. Art. 355 (↗ Pag. 144) designed by Ludwig Mies Van Der Rohe.



**Project: Le Meridien Lingotto**  
**Turin, Italy**

59



H. Art. 611, Art. 612 (↗ Pag. 129–130) designed by Jean-Michel Frank, Art. 769 / 3 (↗ Pag. 085) designed by Eero Saarinen.

**Architect: Renzo Piano**

"Le Meridien Lingotto" hotel of Turin restored according to the design of the architect Renzo Piano in the ex Fiat premises. Completely furnished with the Mvsevm collection in September 1995 including bedrooms and guest areas such as the hall, bar and restaurant.

Hotel "Le Meridien Lingotto" di Torino ristrutturato su disegno dell'architetto Renzo Piano nei locali della ex sede Fiat. Completamente arredato con la collezione Mvsevm nel settembre 1995 sia nelle camere che negli spazi pubblici come la hall, il bar, il ristorante.

## Project: Zwart Huis (The Black House) Knokke, Belgium



I. Art. 631 (↗ Pag. 124) designed by Josef Hoffmann, Art. 469 (↗ Pag. 072) designed by Eileen Gray.

60

La casa nera, "Zwart Huis" è stata costruita nel 1924 dall'architetto Huib Hoste, per il Dottor De Beir. La casa è molto rivoluzionaria per i suoi tempi ed è un bell'esempio del modernismo in Belgio. L'architetto Huib Hoste era stato ispirato dal gruppo olandese "De Stijl". La casa nera "Zwart Huis" è stata classificata come monumento protetto nel gennaio 2000. Dall'aprile del 2001, la casa è una galleria d'arte contemporanea e del mobile moderno, completamente arredata con pezzi originali della collezione Mvsevm.

61

K. Art. 337 (↗ Pag. 146) designed by Ludwig Mies Van Der Rohe.



The black house, "Zwart Huis" was built in 1924 by the architect Huib Hoste for Doctor de Beir. This house was very revolutionary for the time and it is a great example of modernism in Belgium. The architect Huib Hoste was inspired by the dutch movement "De Stijl". The black house, "Zwart Huis" has been classified as sheltered monument in year 2000. Since april 2001 the house is a gallery for contemporary art and modern furniture, completely furnished with original Mvsevm products.

Architect: Huib Hoste



J. Art. 705 (↗ Pag. 104) designed by Harry Bertoia, Art. 799 (↗ Pag. 112) designed by Isamu Noguchi.

**Project: Caja General de Ahorros  
Granada, Spain**



L. Art. 505 (↗ Pag. 027) designed by Alvar Aalto.

62



63

M. Art. 505 (↗ Pag. 027) designed by Alvar Aalto.



**Architect: Alberto Campo Baeza**



## ALVAR AALTO

L'attività di Aalto spaziava dal design di arredi e oggetti in vetro all'architettura e alla pittura. La sua collezione di vasi in vetro, chiamati Aalto, è conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo e rappresenta la sua massima espressione nel campo del design. A partire da un piccolo e banale cucchiaio, fino ad arrivare ad una città intera (è autore anche dei piani regolatori per Finlandia e Svezia), l'opera di Aalto si caratterizza sotto il segno della sua "onda" (che in finlandese si dice proprio *aalto*). Uno dei più importanti architetti moderni europei, partendo dal razionalismo architettonico, ne superò decisamente lo schematismo formale, sia con l'impiego geniale di materiali naturali, sia con la ricerca di linee e superfici ondulate, di piante aperte e di una viva relazione tra edificio e ambiente.

English



1898 Kuortane, Finland  
1976 Helsinki, Finland

Undoubtedly one of the most important modern European architects. Taking architectural rationalism as his starting point, he moved beyond a purely formal schematic approach, thanks to his skilled use of natural materials, and his painstaking study of undulating surface and line effects, of open plan design and the priority given to the creating of a dynamic interaction between the building and its surrounding environment. Aalto's creative output has ranged from the design of glass objects and furnishing to architectural design and painting. His glass vase collection, known as Aalto, is renowned all over the world and is an expression of his great skill in the design field. Starting from a humble spoon, right up to a complete town (he in fact produced urban development plans for both Finland and Sweden), the work of Aalto is symbolized by his characteristic "wave" ("aalto" being in fact the Finnish word for wave).

## Art. 524, Art. 536



Designed by Alvar Aalto (1933-35)

Art. 524 L/W 37,5 H 76 P/D 45 cm  
Art. 536 Ø 38 H 44 cm W 14,8" H 29,9" D 17,7"  
Ø 15" H 17,3"

Art. 524: Sedia con struttura in faggio lamellare sbiancato. Art. 536: Sgabello impilabile con struttura in faggio lamellare sbiancato./Art. 524: Chair with frame in bleached layered beechwood. Art. 536: Stacking stool with frame in bleached layered beechwood.

## PATTERRED AFTER THE DESIGNS OF CHARLES EAMES

Charles Eames occupò una posizione unica nel mondo del design: a partire dal 1940 lui e sua moglie Ray Eames provocarono una svolta nel modo in cui noi guardiamo ogni cosa. Una parte del segreto del successo degli Eames fu che gli elementi che scelsero non derivavano mai dal mondo dell'arte. Forse solo Los Angeles, con il suo ambiente culturale libero e i suoi dibattiti sui valori Europei, poteva sostenere un approccio al design così edonista ed eccentrico. Il suo primo maggior successo arrivò nel 1940 quando, in collaborazione con Eero Saarinen, creò il designer della sedia vincente alla competizione "Organic Design in Home Furnishings", per il Museo d'Arte Moderna. Esibite nel museo nel 1941, queste sedie furono innovative nel loro uso del multistrato modellato a forma di conchiglia, non in una direzione come in Aalto o Breuer, ma in due direzioni per creare una vera "scultura", un effetto tridimensionale.

English



1907 St. Louis, Missouri, USA  
1978 St. Louis, Missouri, USA

Charles Eames has played a truly unique role in the design sphere: as from 1940 he and his wife Ray revolutionized the way in which we view each thing. Part of the secret behind their success, was the fact that the elements that they chose never derived from the world of art. Only a place like Los Angeles, with its liberated cultural climate and its debates on European values, could accept such a hedonist and eccentric design concept. His greatest success was in 1940 when he designed the winning chair at the "Organic Design in Home Furnishings" competition, for the Modern Art Museum, in collaboration with Eero Saarinen. The chairs were exhibited at the museum in 1941, and proved highly innovative in their use of moulded multi-layer in a shell shape, not in a single direction as in the case of Aalto or Breuer, but in two directions thereby creating a true three-dimensional "sculpture".

## Art. 717, Art. 716



Patterned after the designs of Charles & Ray Eames (1955-56)

Art. 717 L/W 86 H 86 P/D 80 cm W 33,8" H 33,8" D 31,5"  
Art. 716 L/W 66 H 44 P/D 53 cm W 26" H 17,3" D 20,9"

Art. 717: Poltrona girevole in multistrato curvato impiallacciato palissandro, ciliegio o laccato nero. Schienale e seduta imbottiti e rivestiti in pelle o tessuto. Basamento in fusione di alluminio. Art. 716: Poggiapiedi in multistrato curvato e impiallacciato palissandro, ciliegio o laccato nero. Cuscino seduta imbottito e rivestito in pelle o tessuto. Basamento in fusione di alluminio.

/Art. 717: Swivel armchair. Shell in curved plywood with a rosewood or a cherry veneer or with black-painted finish. Padded seat and back cushions, covered in leather or fabric. Cast aluminium basement. Art. 716: Footrest. Shell in curved plywood with a rosewood or a cherry veneer or with black-painted finish. Padded seat cushion, covered in leather or fabric. Cast aluminium basement.

## Art. 717, Art. 716



Art. 717, Art. 716



Art. 727



Patterned after the designs of Charles & Ray Eames (1955–56)

Art. 727 L/W 86 H 106,5–114  
P/D 70 cm

W 33,8" H 41,9"-44,9"  
D 27,6"

Art. 727: Poltrona girevole in multistrato curvato impiallacciato palissandro, ciliegio o laccato nero. Schienale e seduta imbottiti e rivestiti in pelle o tessuto. Basamento in fusione di alluminio con ruote, regolabile in altezza.  
/Art. 727: Swivel armchair. Shell in curved plywood with a rosewood or a cherry veneer or with black-painted finish. Padded seat and back cushions, covered in leather or fabric. Adjustable cast aluminium basement on casters.

## Art. 739



Patterned after the designs of Charles & Ray Eames (1948)

Art. 739 L/W 41 H 26 P/D 35 cm W 16,1" H 10,2" D 13,8"

Art. 739: Tavolino con base in tondino di acciaio laccato o cromato; piano in multistrato marino ricoperto con laminato nero o bianco./Art. 739: Coffee table with frame in painted or chrome-plated steel wire. Top in marine plywood clad covered with black or white laminate.

## Art. 759



Patterned after the designs of Charles Eames (1950)

Art. 759 L/W 225 H 26 P/D 73,5 cm W 88,6" H 10,2" D 28,9"

Art. 759: Tavolino con base in tondino di acciaio laccato o cromato; piano in compensato marino ricoperto con laminato nero o bianco./Art. 759: Coffee table with frame in painted or chrome-plated steel wire. Top in marine plywood clad covered with black or white laminate.

# Art. 759



Art. 734



Patterned after the designs of Charles & Ray Eames (1946)  
Art. 734 L/W 56 H 68 P/D 66 cm W 22" H 26,8" D 26"

Art. 734: Poltroncina in multistrato di frassino curvato naturale, tinto termotrattato, grigio o nero./Art. 734: Lounge chair in natural, heat-treated, grey or black-stained moulded ash plywood.

Art. 749



Patterned after the designs of Charles & Ray Eames (1946)  
Art. 749 Ø 86 H 40 cm Ø 33,9" H 15,7"

Art. 749: Tavolino in multistrato di frassino curvato naturale, tinto termotrattato, grigio o nero./Art. 749: Coffee table in natural, heat-treated, grey or black-stained ash curved plywood.

# Art. 700



Patterned after the designs of Charles & Ray Eames (1946)

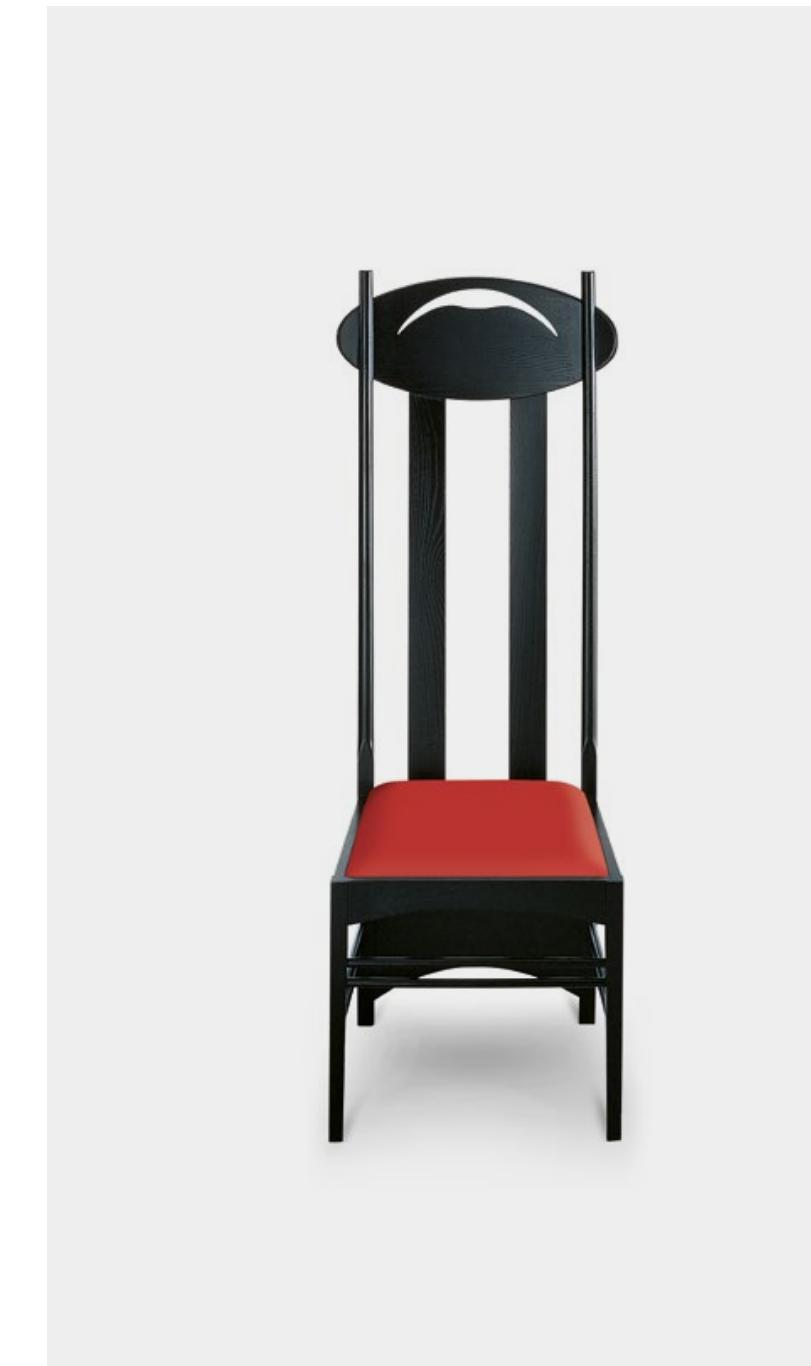
Art. 700 L/W 154 H 172 P/D 7 cm W 60,6" H 67,7" D 2,8"

Art. 700: Paravento in multistrato di frassino naturale, tinto termotrattato, grigio, nero o bianco con corde nere./Art. 700: Screen in natural, heat-treated, grey, black or white stained curved ash plywood with black straps.

## CHARLES RENNIE MACKINTOSH

Charles Rennie Mackintosh fu uno dei talenti più creativi del suo tempo. Studiò alla Glasgow School of Art, fu apprendista presso l'architetto John Hutchinson prima di unirsi ad Honeyman and Keppie. Lo spirito della sua opera è racchiuso nella sua opera principale, la Glasgow School of Art. Qui possiamo vedere lo sviluppo della sua carriera dall'influenza Art Nouveau sino al purismo geometrico del Modernismo. I suoi progetti di mobili sono considerati i più geniali e all'avanguardia tra tutti i mobili britannici dell'epoca.

## Art. 854



English



Charles Rennie Mackintosh was one of the most talented architects of his time. He studied at the Glasgow School of Art and was the apprentice of architect John Hutchinson before teaming up with Honeyman and Keppie. The spirit of his work is wonderfully reflected in his main work, the Glasgow School of Art. Where it is possible to trace all the various stages of his career from the influence of Art Nouveau up to the geometric purism of the Modernist movement. His furniture designs being widely acclaimed as being the most brilliant and modern of all British furniture of the time.

1868 Glasgow, UK  
1928 London, UK

Designed by Charles Rennie Mackintosh (Art. 854, 1897 – Art. 855, 1899)

Art. 854 L/W 49 H 137 P/D 46 cm W 19,3" H 53,9" D 18,1"

Art. 854: Sedia con struttura in frassino laccato nero a poro aperto; seduta imbottita rivestita in pelle o tessuto. / Art. 854: Chair in black-stained ash open pore; padded seat covered in leather or fabric.

Art. 834



Designed by Charles Rennie Mackintosh (1900)

Art. 834 L/W 47 H 106 P/D 45 cm W 18,5" H 41,7" D 17,7"

Art. 834: Sedia con struttura in frassino laccato nero a poro aperto; seduta imbottita rivestita in pelle o tessuto./Art. 834: Chair in black-stained ash, open pore; padded seat covered in leather or fabric.

Art. 864



Designed by Charles Rennie Mackintosh (1900)

Art. 864 L/W 47 H 150 P/D 45 cm W 18,5" H 59" D 17,7"

Art. 864: Sedia con struttura in frassino laccato nero a poro aperto; seduta imbottita rivestita in pelle o tessuto./Art. 864: Chair in black-stained ash, open pore; padded seat covered in leather or fabric.

Art. 814



Designed by Charles Rennie Mackintosh (1903)

Art. 814 L/W 41 H 140 P/D 36 cm W 16,1" H 55,1" D 14,2"

Art. 814: Sedia con struttura in frassino laccato nero a poro aperto; seduta imbottita rivestita in pelle o tessuto. / Art. 814: Chair in black-stained ash, open pore; padded seat covered in leather or fabric.

Art. 871

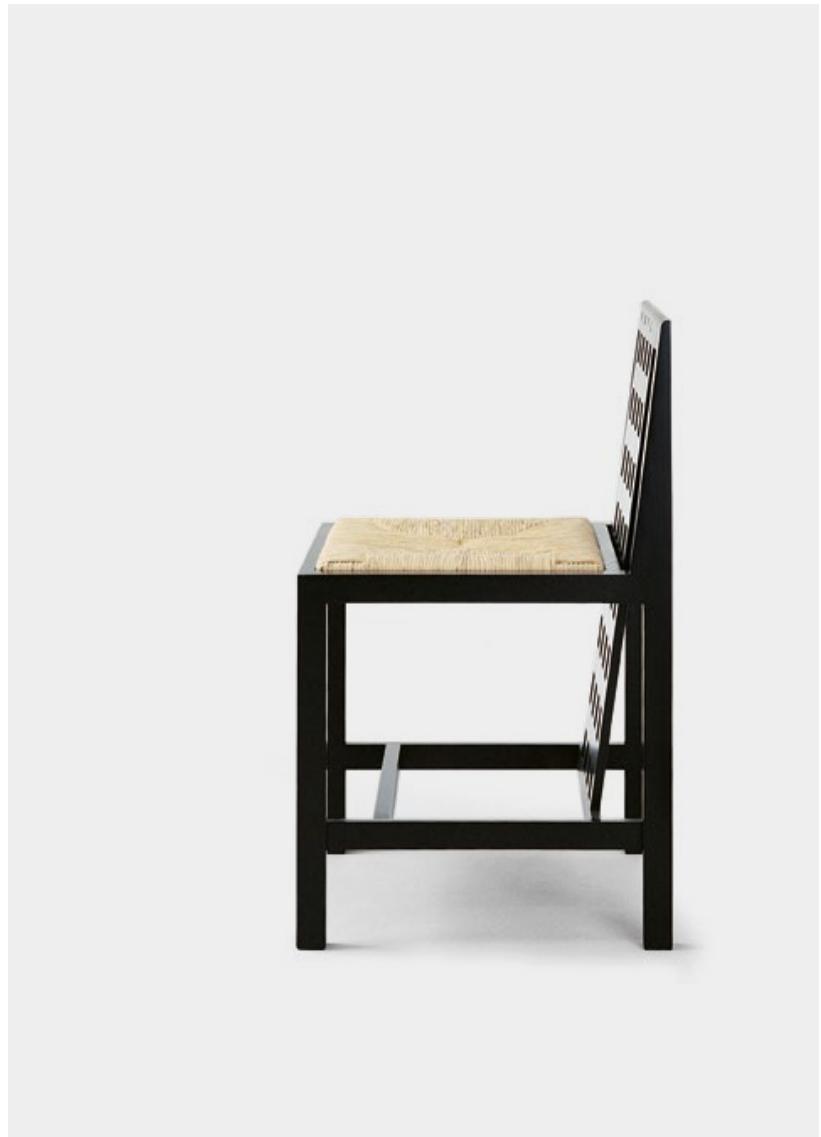


Designed by Charles Rennie Mackintosh (1917)

Art. 871 L/W 83,5 H 84,5 P/D 65 cm W 32,9" H 33,3" D 25,6"

Art. 871: Poltrona con struttura in frassino laccato nero, tinto termotrattato o grigio a poro aperto, con inserti in madreperla; seduta e braccioli imbottiti rivestiti in pelle o tessuto. / Art. 871: Armchair with frame in black, grey or heat-treated stained ash, open pore, with mother of pearl inlays; padded seat and arms covered in leather or fabric.

Art. 844



Designed by Charles Rennie Mackintosh (1918)

Art. 844 L/W 49 H 75,5 P/D 45 cm W 19,3" H 29,7" D 17,7"

Art. 844: Sedia con struttura in frassino laccato nero a poro aperto con intarsi in madreperla; seduta in paglia lavorata a mano o imbottita e rivestita in pelle o tessuto./Art. 844: Chair. Frame in black-stained ash, open pore with mother of pearl inlays; seat in hand woven straw or padded and covered in leather or fabric.

Art. 845



Designed by Charles Rennie Mackintosh (1918)

Art. 845 L/W 52,5 H 75,5 P/D 47 cm W 20,7" H 29,7" D 18,5"

Art. 845: Sedia con braccioli con struttura in frassino laccato nero a poro aperto con intarsi in madreperla; seduta in paglia lavorata a mano o imbottita e rivestita in pelle o tessuto./Art. 845: Chair with arms. Frame in black-stained ash, open pore with mother of pearl inlays; seat in hand woven straw or padded and covered in leather or fabric.



Designed by Charles Rennie Mackintosh (1904)

Art. 825 L/W 94 H 119 P/D 41 cm W 37" H 46,9" D 16,1"

Art. 825: Trono con struttura in frassino laccato nero a poro aperto; cuscino imbottito rivestito in pelle o tessuto sfoderabile. Piano con cerniere e vano interno./Art. 825: Willow chair. Frame in black-stained ash, open pore. Padded cushion covered in removable leather or fabric. Hinged top and inside compartment.

# Art. 809



Designed by Charles Rennie Mackintosh (1918)

Art. 809 L/W 57-177 H 75 P/D 125 cm W 22,4"-69,7" H 29,5" D 49,2"

Art. 809: Tavolo con struttura in frassino laccato nero a poro aperto,  
piano reclinabile sui due lati./Art. 809: Table with frame in black-stained ash,  
open pore. Folding leafs at both ends.

# Art. 819



Designed by Charles Rennie Mackintosh (1918)

Art. 819 L/W 100 H 76 P/D 100 cm W 39,4" H 29,9" D 39,4"

Art. 819: Tavolo con struttura in frassino laccato nero a poro aperto.  
/Art. 819: Table with frame in black-stained ash, open pore.

# Art. 860



Designed by Charles Rennie Mackintosh (1903)

Art. 860 Ø 31 H 201 cm Ø 12,2" H 79,1"

Art. 860: Appendiabiti con struttura in frassino verniciato a poro aperto; ganci di acciaio laccato nero. Vaschette di ottone argentato. /Art. 860: Coat hanger in open pore painted ash; hooks in black painted steel. Trays in silver-plated brass.

## EILEEN GRAY

Eileen Gray nacque ad Enniscorthy in Irlanda nel 1878.

Morì a Parigi nel 1976. Di famiglia immigrata, frequentò la Slade School a Londra, e si trasferì finalmente in Francia nel 1907.

Un periodo iniziale di sperimentazione con la lacca fu seguito da un interesse crescente per il design di mobili ed in seguito per progetti architettonici. I suoi disegni sono sempre originali e di grande eleganza.

## Art. 423



English



Eileen Gray was born in Enniscorthy in Ireland in 1878. She died in Paris in 1976. She was from an emigrant family and attended the Slade School in London, before finally moving to France in 1907. Following an initial experimental period with lacquers, she became increasingly involved in furniture design, and later in architectural projects. Her designs always being highly original and refined.

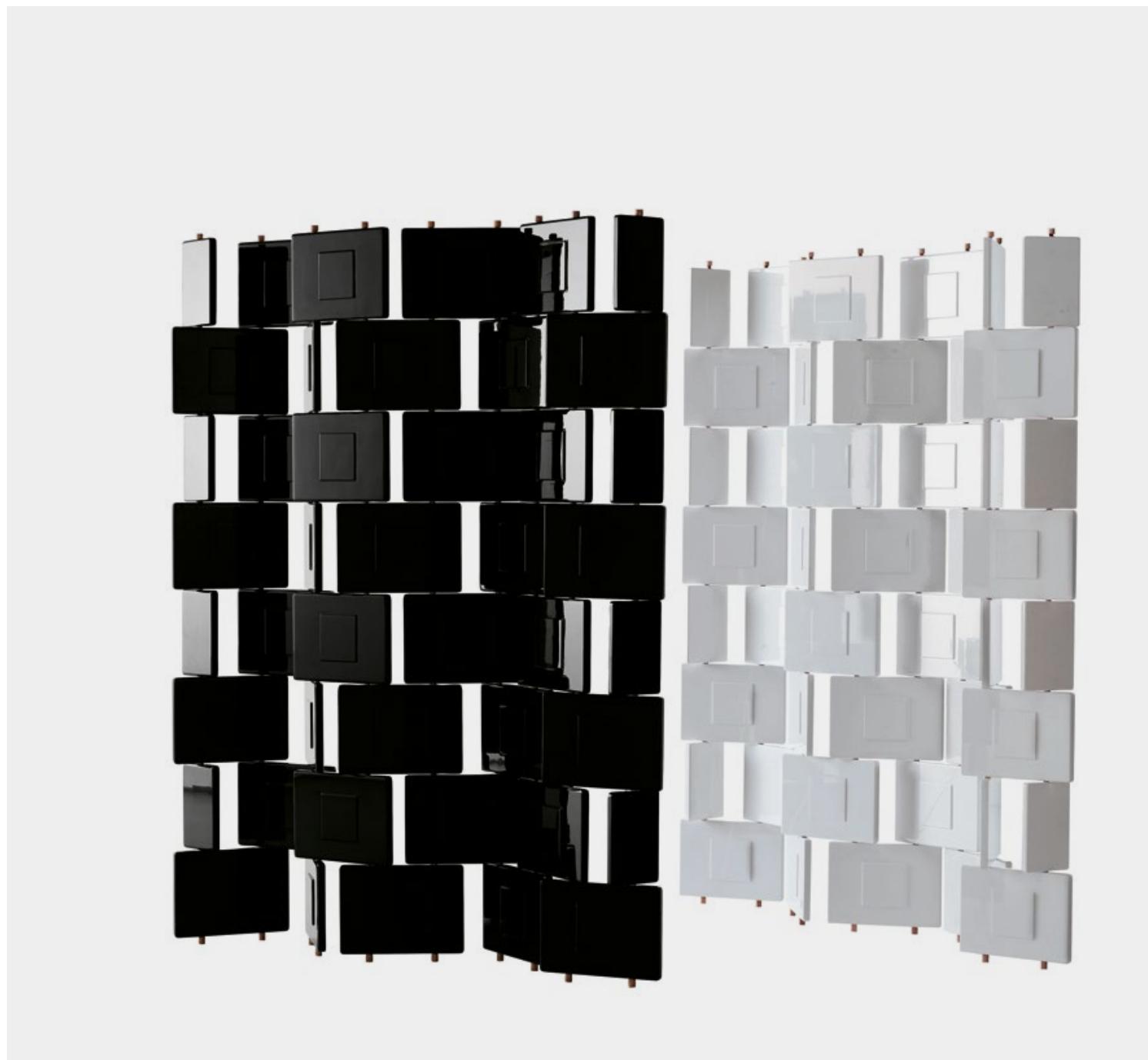
1878 Enniscorthy, Ireland  
1976 Paris, France

Designed by Eileen Gray (1924)

Art. 423 L/W 240 H 87 P/D 90 cm W 94,5" H 34,2" D 35,4"

Art. 423: Divano con struttura in legno ricoperto di gomma poliuretanica e fodera in fibra di poliestere. Cuscini in piuma d'oca sterilizzata, rivestiti in pelle o tessuto. Cuscini sfoderabili. Fianchi in legno laccato al poliestere nero con ruote. /Art. 423: Sofa with frame in wood covered with polyurethane foam and polyester fiber lining. Cushions in sterilized goose down, covered with leather or fabric. End boxes on casters in black-laquered wood with polyester finish. Removable cushions covers.

# Art. 400



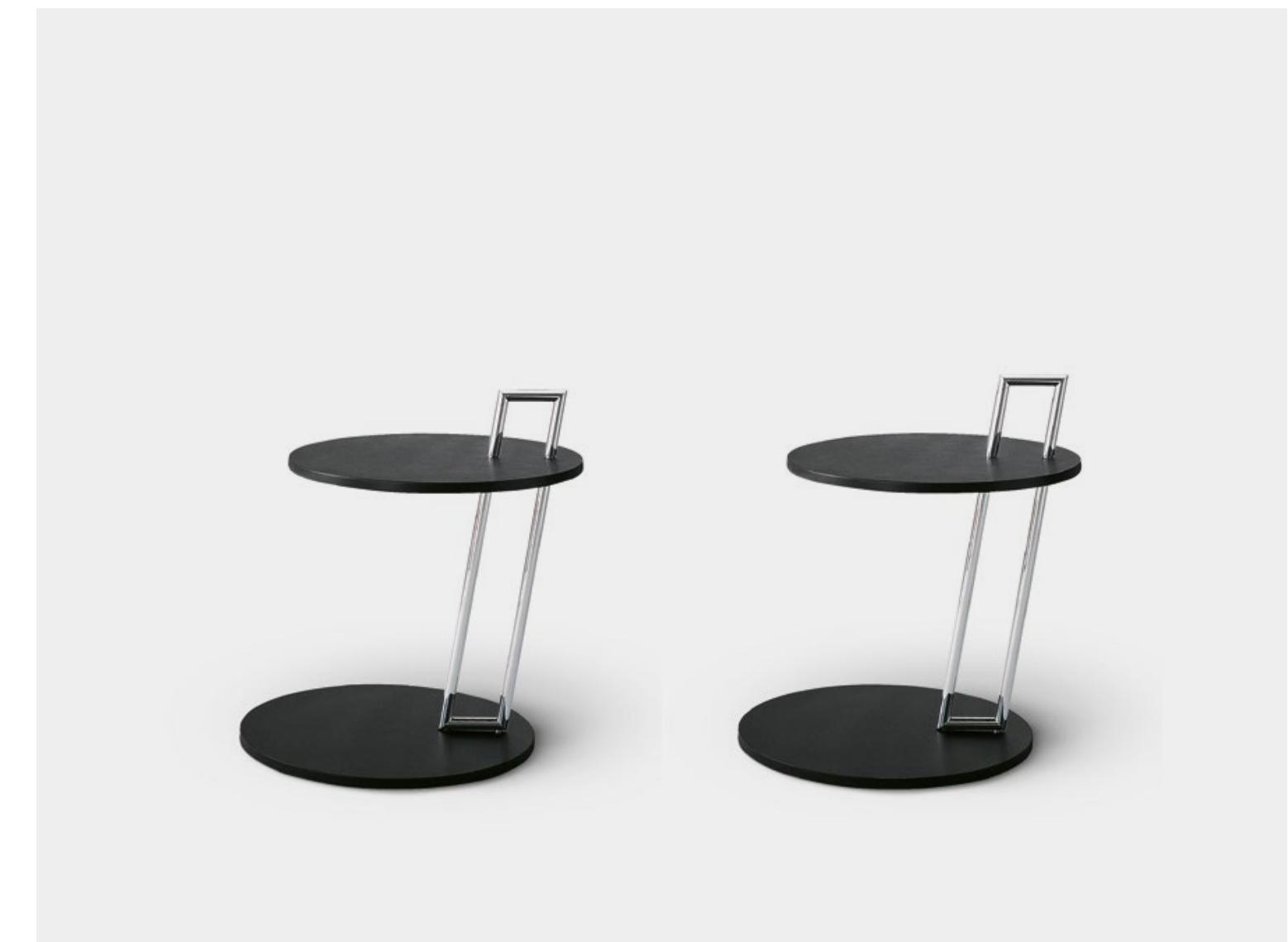
Designed by Eileen Gray (1922)

Art. 400 L/W 152 H 172 cm

W 59,8" H 67,7"

Art. 400: Paravento con pannelli in MDF laccato con vernice al poliestere.  
Aste di supporto in acciaio, ferramenta in ottone. / Art. 400: Screen.  
Panels in polyester lacquered MDF. Steel rods, brass hardware.

# Art. 419, Art. 439



Designed by Eileen Gray (Art. 419, 1925 – Art. 439, 1928)

Art. 419 L/W 54,5 H 76,5 P/D 64 cm W 21,5" H 30,1" D 25,2"  
Art. 439 L/W 46 H 66,5 P/D 56,5 cm W 18,1" H 26,2" D 22,2"

Art. 419, Art. 439: Tavolino con struttura in tubo di acciaio cromato o laccato,  
base e piano in MDF laccato con vernice antigraffio. / Art. 419, Art. 439: Side table  
with chrome-plated or painted tubular steel frame. Base and top in MDF with  
a scratchproof laquer finish.

Art. 421



Designed by Eileen Gray (1927)

Art. 421 L/W 100 H 75 P/D 81 cm W 39,4" H 29,5" D 31,9"

Art. 421: Poltrona con struttura in legno ricoperto di gomma poliuretanica e fodera in fibra di poliestere. Base in tubo di acciaio cromato o laccato. Rivestimento in pelle o ecopelle./Art. 421: Armchair with frame in wood covered with polyurethane foam and polyester fiber lining. Chrome-plated or painted tubular steel base. Leather or eco-leather cover.

Art. 409

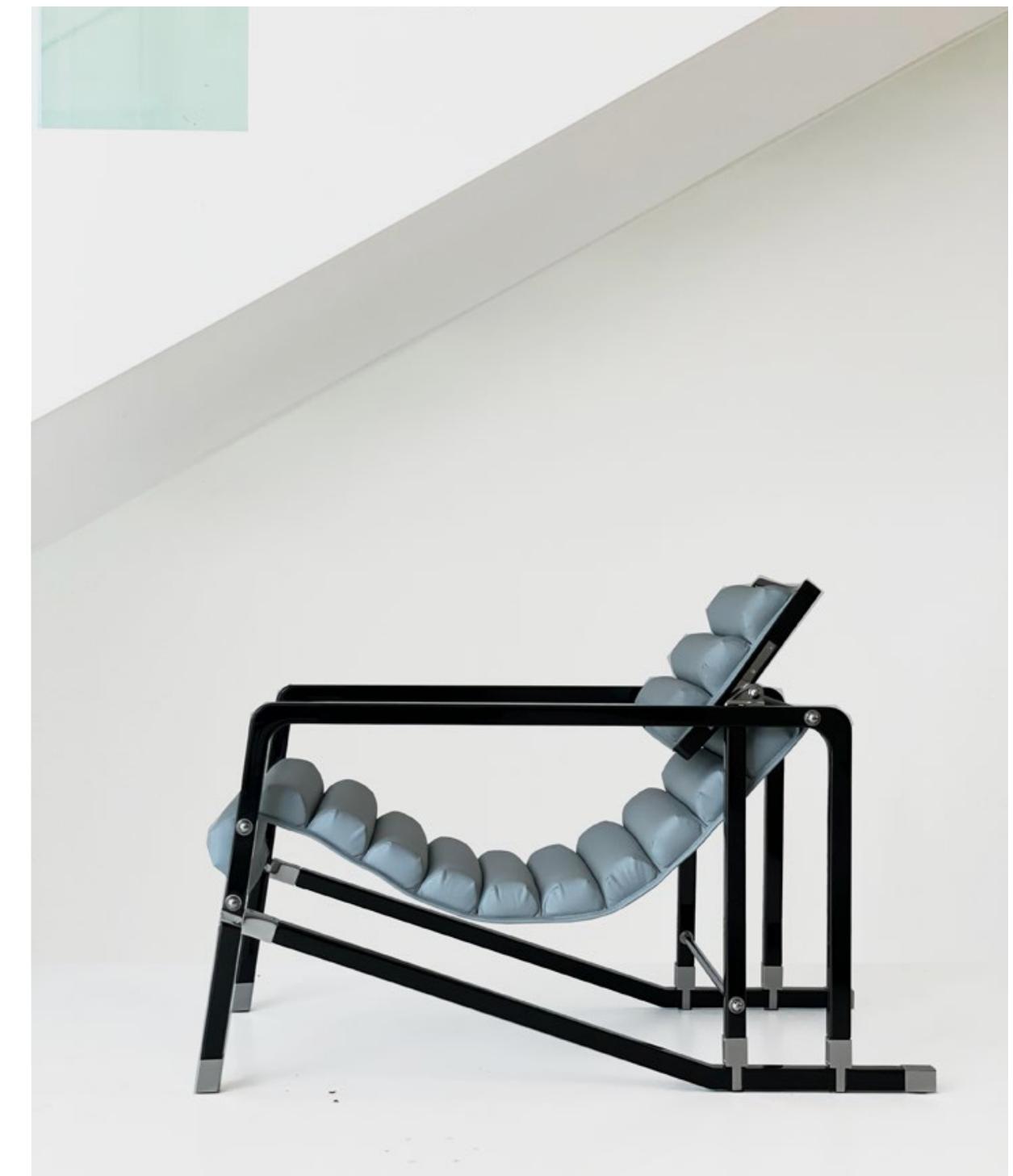


Designed by Eileen Gray (1927)

Art. 409 Ø 51 H 62-100 cm Ø 20" H 24,4"-39,4"

Art. 409: Tavolino con struttura in tubo di acciaio cromato; piano in cristallo.  
/Art. 409: Side table with chrome-plated tubular steel frame; plate glass top.

# Art. 407



Designed by Eileen Gray (1927)

Art. 407 L/W 56,5 H 77,5 P/D 107 cm W 22,2" H 30,5" D 42,1"

Art. 407: Sdraio con struttura in legno laccato e accessori in ottone cromato.  
Cuscino imbottito rivestito in pelle./Art. 407: Lounge chair with frame lacquered  
wood and chrome-plated brass parts. Padded cushion. Leather cover.



Art. 427

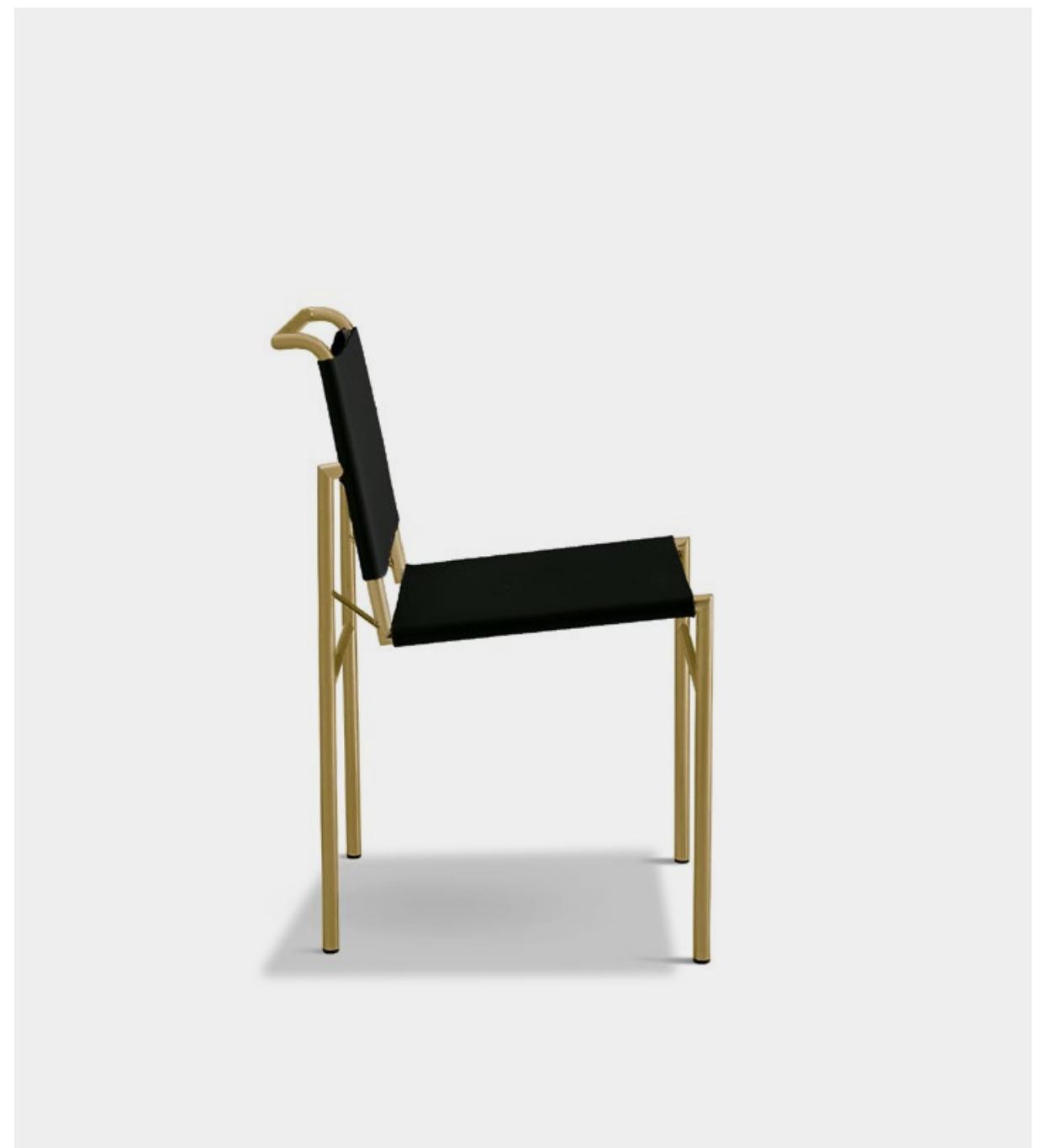


Designed by Eileen Gray (1922)

Art. 427 L/W 190 H 62 P/D 89 cm W 74,8" H 24,4" D 35"

Art. 427: Divano con struttura in tubolare di acciaio cromato o laccato. Cuscino trapuntato in gomma poliuretanica e dacron. Rivestimento in tessuto o pelle.  
/Art. 427: Sofa in chrome-plated or painted tubular steel. Quilted cushion filled with polyurethane foam and dacron. Leather or fabric covers.

Art. 455



Designed by Eileen Gray (1926-28)

Art. 455 L/W 46 H 81,5 P/D 49 cm W 18,1" H 32" D 19,3"

Art. 455: Sedia con struttura in tubo di acciaio cromato o laccato; seduta e schienale in cuoio o in cavallino./Art. 455: Chair with chrome-plated or painted tubular steel frame. Seat and back in hide or cowhide.

# Art. 455



Mvsevm

Eileen Gray

106



Mvsevm

Cat. Sedia/Chair

107

# Art. 469



Designed by Eileen Gray (1925-28)

Art. 469 L/W64-128 H72 P/D 70 cm W 25,2"-50,4" H 28,3" D 27,5"

Art. 469: Tavolo allungabile con struttura in tubo di acciaio cromato.

Piano in laminato nero o bianco./Art. 469: Extendable table with chrome-plated tubular steel frame. Top in black or white laminate.

## EERO SAARINEN

Eero Saarinen è figlio del celebre architetto e primo presidente della Cranbrook Academy of Art, Eliel Saarinen. Nato a Helsinki, si trasferisce nel 1923 negli Stati Uniti. Studia scultura all'Académé de la Grande Cheumiere di Parigi (1929 / 30) e poi architettura alla Yale University a New Haven (Connecticut), laureandosi nel 1934. Con una borsa di studio della stessa università va in Europa nel 1934 / 35. Al suo ritorno inizia l'insegnamento alla Cranbrook Academy of Art. Nel 1937 collabora con Charles Eames, con cui progetta una serie di mobili d'avanguardia presentati e premiati al concorso "Organic Design in Home Furnituring", organizzato nel 1940 dal Museum of Modern Art di New York. Lavora nello studio d'architettura del padre fino alla morte di questi, avvenuta nel 1950. Il suo progetto architettonico più rilevante è il terminal della compagnia TWA all'aeroporto J.F. Kennedy di New York.

## Art. 769 / 5 / 6 / 7 / 12



English



Eero Saarinen, the son of the famous architect and the first president of the Cranbrook Academy of Art, Eliel Saarinen, was born in Helsinki, and moved to the United States in 1923. He studied sculpture at the Académé de la Grande Cheumiere in Paris (1929 / 30) and subsequently architecture at Yale University in New Haven (Connecticut), from where he graduated in 1934. He went to Europe in 1934 / 35 on a scholarship awarded by this same university. On his return he began teaching at the Cranbrook Academy of Art. He worked together with Charles Eames in 1937, on the design of a series of modern furnishings that were presented and awarded prizes at the "Organic Design in Home Furnituring" competition, organized in 1940 by the Modern Art Museum of New York. He subsequently designed several other pieces of furniture with the greatest success. He worked in his father's architectural studio, until his father's death in. His most famous architectural project remains the TWA terminal of the J.F. Kennedy airport in New York.

1910 Kirkkonummi, Finland  
1961 Ann Arbor, USA

Designed by Eero Saarinen (1956)

Art. 769/5	L/W 198 H 74 P/D 121 cm	W 78" H 29,1" D 47,6"
Art. 769/6	L/W 244 H 74 P/D 137 cm	W 96" H 29,1" D 53,9"
Art. 769/7	L/W 235 H 74 P/D 122 cm	W 92,5" H 29,1" D 48"
Art. 769/12	L/W 180 H 74 P/D 105 cm	W 70,9" H 29,1" D 41,3"

Art. 769 / 5 / 6 / 7 / 12: Tavolo ovale con piedistallo in fusione di alluminio laccato opaco o lucido. Piano in marmo, ceramica o laccato antigraffio. / Art. 769 / 5 / 6 / 7 / 12: Oval table with matt or glossy painted cast aluminium pedestal. Top in marble, ceramic or scratchproof lacquered.





Designed by Eero Saarinen (1956)

Art. 769/1	Ø 91 H 74 cm	Ø 35,8" H 29,1"
Art. 769/2	Ø 120 H 74 cm	Ø 47,2" H 29,1"
Art. 769/11	Ø 80 H 74 cm	Ø 31,5" H 29,1"
Art. 769/A	Ø 107 H 74 cm	Ø 42,1" H 29,1"
Art. 769/30	Ø 130 H 74 cm	Ø 51,2" H 29,1"

Art. 769/1/2/11/A/30: Tavolo rotondo con piedistallo in fusione di alluminio laccato opaco o lucido. Piano in marmo, ceramica o laccato antigraffio.  
/Art. 769/5/6/769/1/2/11/A/30 with matt or glossy painted cast aluminium pedestal. Top in marble, ceramic or scratchproof lacquered.



Designed by Eero Saarinen

Art. 769 / XL160 Ø 160 H 74 cm Ø 63" H 29,1"

Art. 769 / XL160: Tavolo rotondo con piedistallo in fusione di alluminio laccato opaco o lucido. Piano in marmo, ceramica o laccato antigraffio. / Art. 769 / XL160: Oval table with matt or glossy painted cast aluminium pedestal. Top in marble, ceramic or scratchproof lacquered.



Designed by Eero Saarinen (1953-58)

Art. 769/S L/W 51 H 83 P/D 52 cm W 20,1" H 32,7" D 20,5"

Art. 769/S: Sedia girevole con piedistallo in fusione di alluminio laccato opaco o lucido bianco o nero. Scocca in ABS colore bianco o nero. Cuscino in gomma poliuretanica rivestito in pelle o tessuto, sfoderabile. / Art. 769/S: Swivel chair with matt or glossy painted cast aluminium pedestal, white or black. Seat shell in white or black ABS. Seat cushion in polyurethane foam covered in removable leather or fabric.

Art. 769 / P



Designed by Eero Saarinen

Art. 769 / P Ø 42 H 45 cm

Ø 16,5" H 17,7"

Art. 769 / P: Sgabello girevole con piedistallo in fusione di alluminio laccato opaco o lucido. Cuscino in gomma poliuretanica e dacron rivestito in pelle o tessuto.  
/Art. 769 / P: Swivel stool with matt or glossy painted cast aluminium pedestal. Cushion in polyurethane foam and dacron, covered in leather or fabric.

Art. 769 / 3 / 4



Designed by Eero Saarinen (1956)

Art. 769 / 3 Ø 51 H 52 cm  
Art. 769 / 4 Ø 41 H 52 cm

Ø 20" H 20,5"  
Ø 16,1" H 20,5"

Art. 769 / 3 / 4: Tavolino con piedistallo in fusione di alluminio laccato opaco o lucido. Piano in marmo o laccato antigraffio./Art. 769 / 3 / 4: Side table with matt or glossy painted cast aluminium pedestal. Top in marble or scratchproof lacquered.

## Art. 769/9



Designed by Eero Saarinen

Art. 769/9 L/W 105 H 40 P/D 70 cm W 41,3" H 15,7" D 27,5"

Art. 769/9: Tavolino ovale con piedistallo in fusione di alluminio laccato opaco o lucido. Piano in marmo o laccato antigraffio./Art. 769/9: Oval coffee table with matt or glossy painted cast aluminium pedestal. Top in marble or scratchproof lacquered.

## Art. 769/8/13



Designed by Eero Saarinen

Art. 769/8 Ø 91 H 40 cm  
Art. 769/13 Ø 51 H 40 cm

Ø 35,8" H 15,7"  
Ø 20" H 15,7"

Art. 769/8/13: Tavolino rotondo con piedistallo in fusione di alluminio laccato opaco e lucido. Piano in marmo o laccato antigraffio./Art. 769/8/13: Round coffee table with matt or glossy painted cast aluminium pedestal. Top in marble or scratchproof lacquered.

## FREDERICK JOHN KIESLER

Frederick John Kiesler, teorico e progettista della Endless House, prototipo mai realizzato di un'abitazione per il futuro, è senza dubbio uno fra gli artisti più complessi e completi del ventesimo secolo. Nato a Černivci in Ucraina, si trasferì giovanissimo a Vienna per frequentare la facoltà di architettura e in seguito l'Accademia delle Belle Arti, senza portare a termine gli studi. A Vienna Kiesler respirò l'aria di cambiamento che già da decenni caratterizzava la capitale austriaca: da Otto Wagner a Adolf Loos, tutti erano alla ricerca di un nuovo linguaggio per l'architettura mentre, nei caffè, pensatori e artisti come Karl Krauss, Alban Berg e Franz Werfel davano vita a quelli che Kiesler chiamò "i creativi anni Venti". La sua ricerca, fin dagli inizi, fu tesa a scardinare la maniera ortodossa di fruire dello spazio, proponendo scenari pensati e costruiti su misura per diverse occasioni, ma sempre indirizzati a sovvertire le coordinate spaziali tradizionali. Dalla galleria Art of This Century di Peggy Guggenheim alla mostra Blood Flames, dalle invenzioni per l'Esposizione Universale del Surrealismo alla World House Gallery del 1952, egli cercò instancabilmente di creare l'illusione di uno spazio senza fine, stimolante per il corpo e per la mente dell'uomo.

English

Frederick John Kiesler, was the theorist and designer of the Endless House, a prototype that was never actually completed, of a house for the future. He however remains one of the most complex and representative artists of the 20th century. He was born in Černivci in Ukraine, and moved to Vienna at an early age where he attended the faculty of architecture followed by the Fine Art Academy, although he did not complete his studies. Whilst in Vienna, Kiesler got a feeling for the undercurrent of change underway in the Austrian capital for decades: everybody was involved in the search for a new architectural language from Otto Wagner to Adolf Loos, while the local cafés were the venues in which intellectuals and artists such as Karl Krauss, Alban Berg and Franz Werfel were creating, what Kiesler termed "the creative twenties". His main objective right from the start, being that of undermining the previously orthodox manner of using space, by proposing a series of scenarios specifically conceived and created for the occasion, always with the intention of subverting traditional space coordinates. He was constantly involved in the attempt to create an illusion of endless space that could act as a stimulant for both man's mind and body, right from his exhibits at the Art of This Century gallery of Peggy Guggenheim to the Blood Flames exhibition, from his inventions for the Universal Exhibition of Surrealism to the World House Gallery in 1952.

1890 Czernowitz, Ukraine  
1965 New York, USA



## Art. 789



Designed by Frederick John Kiesler (1935)

Art. 789 L/W 90-64 H 24,5  
P/D 64-41 cm

W 35,4"-25,2" H 9,6"  
D 25,2"-16,1"

Art. 789: Tavolino in fusione di alluminio spazzolato e verniciato.  
/Art. 789: Coffee table in brushed and painted cast aluminium.

## GEORGE NELSON

George Nelson fu uno dei pionieri del movimento moderno, assieme a straordinari designers americani come Raymond Loewy, Charles Eames e Eliot Noyes. Lo studio di Nelson produsse alcuni dei pezzi canonici del design industriale del XX secolo, molti dei quali sono ancora in produzione: l'orologio "Ball", la lampada "Bubble" ed il divano "Sling". Nelson fornì anche grossi contributi anche allo "Storage wall", al centro commerciale, alla presentazione multimediale e al sistema di ufficio "Open-plan". La gamma completa dei lavori di Nelson è ben rappresentata, dal disegno di prodotto ed arredo al packaging e grafica, a progetti a grande scala come la casa "Fairchild" e la Fiera Nazionale Americana a Mosca del 1959.

English



1908 Hartford, USA  
1986 New York, USA

George Nelson was one of the pioneers of the modernist design movement together with such exceptional American designers as Raymond Loewy, Charles Eames and Eliot Noyes. The output from Nelson's studio included some of the most historic examples of 20th century industrial design, many of the items being still in production today: such as the "Ball" clock, the "Bubble" lamp and the "Sling" sofa. Nelson also gave a great contribution to the design of the "Storage wall", the shopping centre, multi-media presentation and the "Open-plan" office system. The full range of Nelson's works spanning from product and furnishing design, to packaging and graphics, to his larger scale projects such as the "Fairchild" house and the American National Exhibition in Moscow in 1959.

## Art. 484



Designed by George Nelson (1956)

Art. 484 L/W 158 H 96 P/D 85 cm W 62,2" H 37,8" D 33,5"

Art. 484: Divano con struttura in tubo d'acciaio cromato con traversi laccati o tutto laccato. Imbottitura in poliuretano e dacron. Rivestimento in pelle o ecopelle. / Art. 484: Sofa with chrome-plated tubular steel frame with painted cross-bars or totally painted frame. Cushions made of polyurethane foam and dacron. Leather or eco-leather covers.

# Art. 484



Mvsevm

George Nelson

128



Mvsevm

Cat. Divano / Sofa

129



Designed by George Nelson (1952)

Art. 777 L/W 180 H 90 P/D 210 cm  
Materasso / Mattress 160 x 197 cm W 70,9" H 35,4" D 82,7"  
63" x 77,6"

Art. 777: Letto con struttura in ciliegio. Rete con doghe in faggio. Base in tubo d'acciaio cromato o laccato./Art. 777: Bed. Frame in cherrywood. Beechwood slats. Painted or chrome-plated tubular steel base.

## GERALD SUMMERS

Gerald Summers, uno dei pionieri dello stile funzionale, fondò nel 1929 la "Makers of Simple Furniture Ltd.", con lo scopo di produrre mobili funzionali in stile moderno. Nel 1933 P. Morton Shand, editore di "Architectural Review", organizzò una mostra di mobili di Alvar Aalto al magazzino di Londra Fortnum and Mason's. Questa fu accolta favorevolmente perché collimava col gusto inglese e offriva un'alternativa alla freddezza del mobile metallico a quei tempi in voga nei circoli modernisti. Nel 1934 Summers produsse questa interessante sedia che, a differenza dei modelli di Aalto e di altri disegnatori di mobili curvati composti di varie parti, risulta di un unico foglio di compensato curvato. Dal punto di vista tecnico e formale, è certamente una delle più straordinarie sedie di legno curvato mai prodotte. In tutto Summers produsse di questa sedia solo 120 pezzi, oggi divenuti rari e molto ricercati dai collezionisti del settore. "Markers of Simple Forniture Ltd" fu costretta a chiudere nel 1939 a causa delle restrizioni doganali sull'importazione del compensato. Gerald Summers abbandonò la produzione dei mobili e si dedicò a quella dei cuscinetti a sfera.

English



1899 Alexandria, Egypt  
1967 Ferndown, UK

Gerald Summers, one of the earliest designer-producers of functional furniture, formed "Makers of Simple Furniture Ltd." in 1929. Its purpose was to produce practical furniture in the modern style. In 1933, P. Morton Shand, editor of the Architectural Review, organized a small exhibition of the furniture of Alvar Aalto at Fortnum & Mason's department store in London. This was well received and proved to be influential. It was clear that modern bentwood suited English taste and offered an alternative to the coldness of the metal furniture that was then in fashion in modernist circles. In 1943, Summers produced this remarkable chair which, unlike the chairs of Aalto, is composed of a single sheet of bent plywood. Summers produced only 120 of these chairs. Today these are rare and sought-after collector's items. Makers of Simple Furniture Ltd. was forced to close in 1939 because of British government restrictions on the importation of plywood. Gerald Summers left furniture manufacturing and opened a factory for the production of ball bearings.

## Art. 565



Designed by Gerald Summers (1929)

Art. 565 L/W 60 H 70 P/D 91 cm W 23,6" H 27,5" D 35,8"

Art. 565: Poltrona con struttura in multistrato di faggio impiallacciato in betulla naturale o laccata a poro chiuso. / Art. 565: Armchair with frame in beech plywood covered with a layer of birch, natural or closed pore lacquered.

## GERRIT THOMAS RIETVELD

Sebbene Rietveld cominci a disegnare sedie intorno al 1900, il suo primo importante pezzo di design, la sedia Rood / Blauw non viene prodotta che nel 1918. Fu creata con l'intenzione di dimostrare che un oggetto valido esteticamente può essere costruito a macchina con materiali lineari. La sua severa ed angolata geometria e l'uso dei colori primari sono perfettamente in armonia con i principi del "De Stijl" anche con design tipo la "sedia di Berlino" e la "serie militare". Il suo design concilia la ricerca estetica con il desiderio di utilizzare i vantaggi dati da particolari materiali per una produzione economica e meccanizzata. Durante tutta la sua carriera sperimenta nuove tecniche e nuovi materiali, dalla sedia del 1942, fatta con un solo foglio di alluminio, sino alla sedia "Unesco" del 1958, tutta tappezzata di gommapiuma. Rietveld trae l'ispirazione direttamente dal materiale, come uno scultore, "non disegnando progetti a tavolino".

English



1888 Utrecht, Netherlands  
1964 Utrecht, Netherlands

Although Rietveld began designing chairs as early as 1900, his first important design masterpiece the Rood / Blauw chair was not actually produced until 1918. The aim behind its creation being that of demonstrating that an object of aesthetic worth can be machine-made using linear materials. Its severe and angular geometry and the use of primary colours being perfectly in line with the principles of the "/De Stijl"/ even with designs such as the "/Berlin chair"/ and the "/Military series". His designs featuring a blend of painstaking aesthetic research and the desire to take full advantage of particular materials for a truly economic and mechanized production. He was involved in the experimentation of new techniques and new materials throughout his career, from the chair dated 1942, made of a single aluminium sheet, to the "Unesco" chair dated 1958, that was fully upholstered in foam rubber. Rietveld in fact acquired his inspiration directly from the material, in the same way as a sculptor, "and not starting from the drawing board".

## Art. 514



Designed by Gerrit Thomas Rietveld (1934)

Art. 514 L/W 37 H 74 P/D 43 cm W 14,6" H 29,1" D 16,9"

Art. 514: Sedia in massello di frassino naturale o laccato in vari colori a poro aperto.  
/Art. 514: Chair in solid natural ash or open pore lacquered in various colors.

## HARRY BERTOIA

Bertoia ha lasciato l'Italia a quindici anni. A Detroit ha studiato scultura e pittura all'Institute of Technology. Nel 1937 è diventato docente alla Detroit School of Arts and Crafts e alla Cranbrook Academy of Arts. Negli anni '40 ha iniziato a cimentarsi con il disegno di mobili. Egli ha visto la sedia anche come una scultura, dando una grande importanza ai colori e alle caratteristiche del metallo. Le sue sedie sono oggi famose in tutto il mondo.

## Art. 704



English



Bertoia left Italy at the age of 15. He studied sculpture and painting at the Institute of Technology in Detroit. He became a teacher at the Detroit School of Arts and Crafts and at the Cranbrook Academy of Arts in 1937. He became involved in furniture design in the 40's. He perceived the chair as a sculpture, giving importance to the intrinsic colours and features of the metal.

His chairs are today renowned the world over.

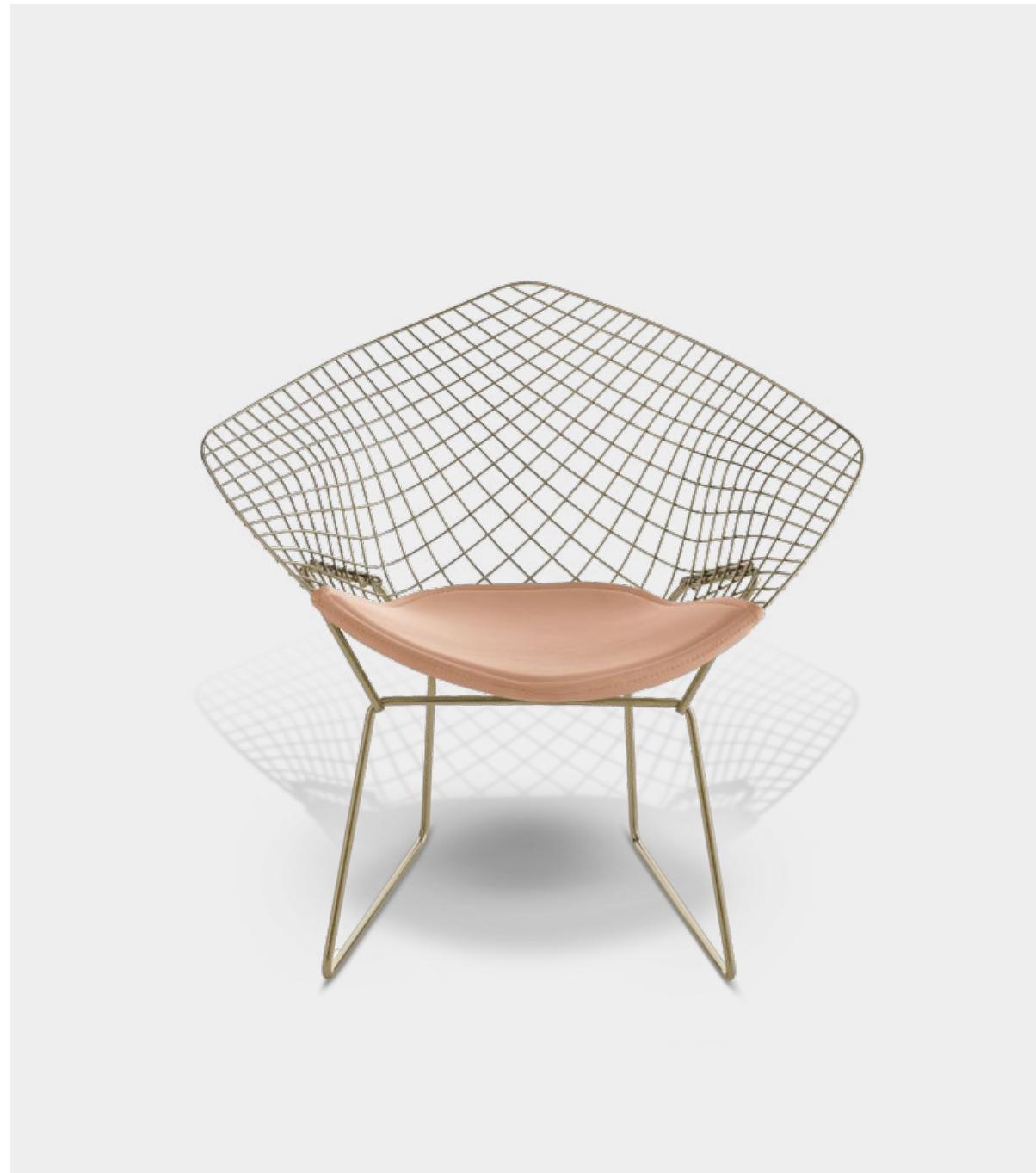
1915 San Lorenzo, Italy  
1978 Barto, USA

Designed by Harry Bertoia (1952)

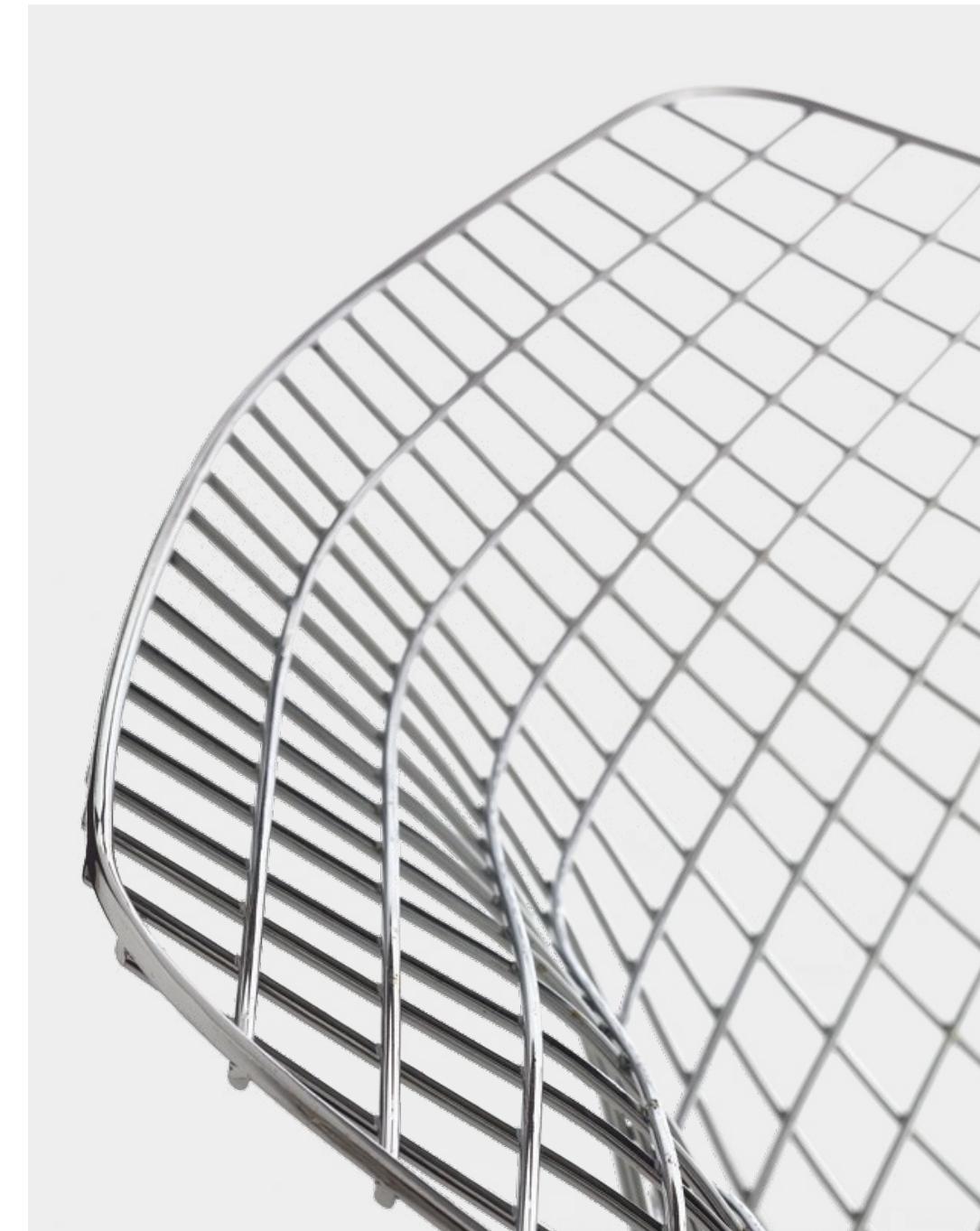
Art. 704 L/W 54 H 78 P/D 52 cm W 21,2" H 30,7" D 20,5"

Art. 704: Sedia con struttura in tondino di acciaio saldato cromato o laccato, cuscino seduta imbottito mobile, rivestito in pelle o tessuto.  
/Art. 704: Chair with frame in welded steel wire, chrome-plated or painted. Removable seat cushion, covered in leather or fabric.

# Art. 705



138



Designed by Harry Bertoia (1952)

Art. 705 L/W 82 H 75 P/D 72 cm W 32,3" H 29,5" D 28,3"

Art. 705: Poltroncina con struttura in tondino di acciaio saldato cromato o laccato, cuscino seduta imbottito mobile, rivestito in pelle o tessuto./Art. 705: Armchair with frame in welded steel wire, chrome-plated or painted. Removable seat cushion, covered in leather or fabric.

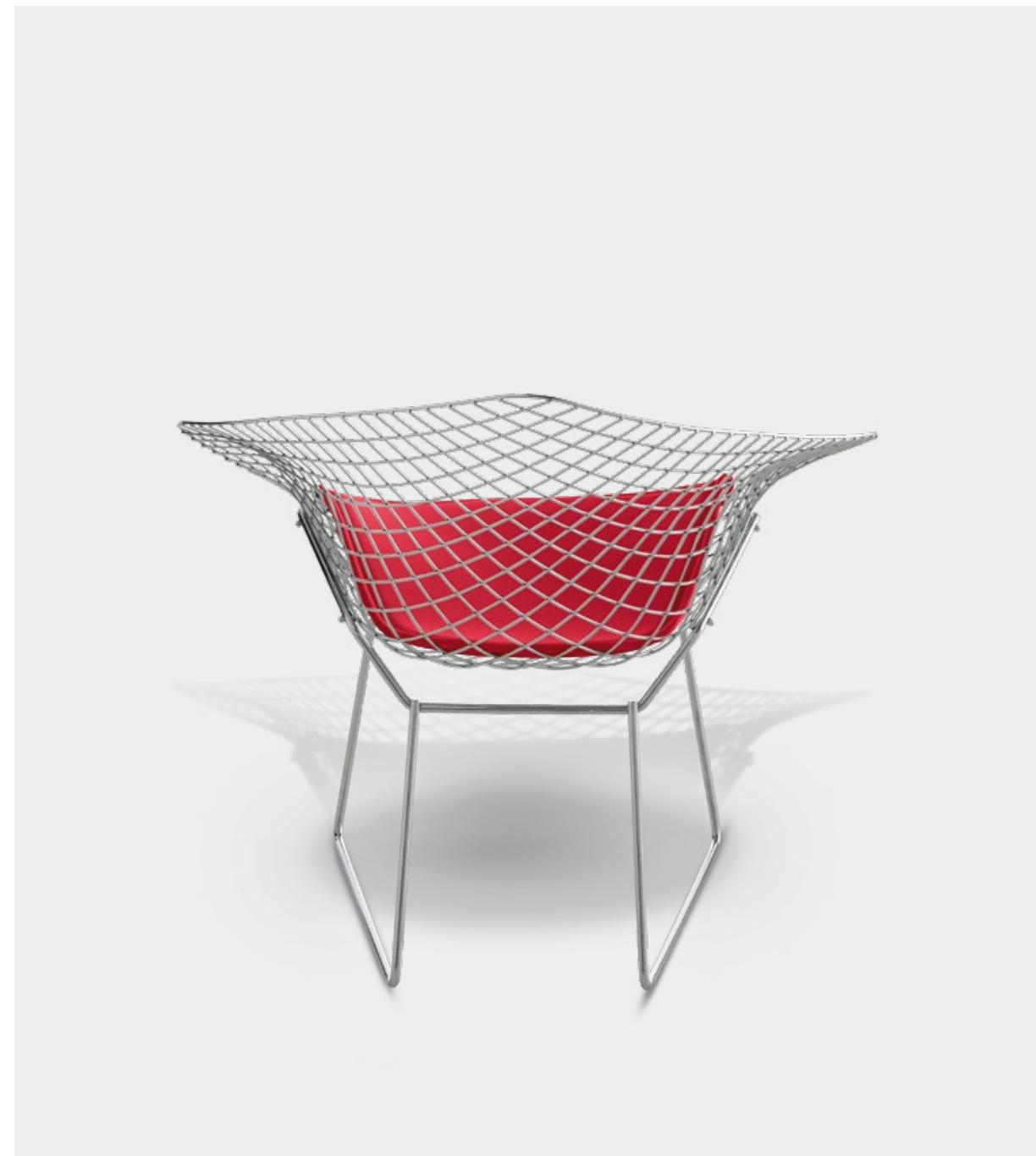
## Art. 705



Mvsevm

Harry Bertoia

140



Mvsevm

Cat. Poltroncina / Armchair

141

# Art. 706



Designed by Harry Bertoia (1952)

Art. 706 L/W 54 H 96–106 P/D 56,5 cm W 21,2" H 37,8"–41,7" D 22,2"

Art. 706: Sgabello con struttura in tondino di acciaio saldato cromato o laccato, cuscino seduta imbottito mobile, rivestito in pelle o tessuto./Art. 706: Bar stool with frame in welded steel wire, chrome-plated or painted. Removable seat cushion, covered in leather or fabric.

## ISAMU NOGUCHI

Isamu Noguchi nasce il 17 novembre 1904 a Los Angeles da Leonie Gilmour, scrittrice americana di origine irlandese e Yonejiro (Yone) Noguchi, poeta giapponese. "Tutto è scultura. Ogni materiale, ogni idea che nasce senza ostacoli nello spazio, la considero scultura. Il confine era in un certo senso l'inizio e conteneva tutti gli elementi della percezione dello spazio, del volume dello spazio: percezione del volume non solo bi-dimensionale, ma dello spazio tri-dimensionale del teatro. E questo è il modo in cui condussi tutto il mio lavoro."

## Art. 709



English



Isamu Noguchi was born on 17th November 1904 in Los Angeles the son of Leonie Gilmour, an American writer of Irish origin and Yonejiro (Yone) Noguchi, a Japanese poet. "Everything is sculpture. Every material, each idea that is freely born in space, I consider to be sculpture. The boundary being in a certain way, perceived as the starting point embodying all the elements of space perception and volume: a perception of volume that is not only bi-dimensional, but a three-dimensional. This is the manner in which I have carried out all my work."

1904 Los Angeles, USA  
1988 New York, USA

Designed by Isamu Noguchi (1944)

Art. 709 L/W128,5 H40 P/D 92,5 cm W 50,6" H 15,7" D 36,4"

Art. 709: Tavolino con base in frassino laccato nero, tinto ciliegio, noce o termotratto. Piano in cristallo./Art. 709: Coffee table. Base in ashwood in black, cherry, walnut or heat-treated stained. Top in plate glass.



Designed by Isamu Noguchi (1954)

Art. 729 Ø 80-90-120 H 72 cm Ø 31,5"-35,4"-47,2" H 28,3"

Art. 729: Tavolo con base in ghisa laccata nera, fusto in tondino di acciaio cromato o laccato. Piano in multistrato ricoperto di laminato nero o bianco, in cristallo spesse 1,2 cm. o in MDF laccato antigraffio / Art. 729: Table with black-painted cast iron base; column in chrome-plated or painted steel wires. Top in plywood covered with black or white laminate, in glass 1,2 cm thick or in scratchproof lacquered MDF.

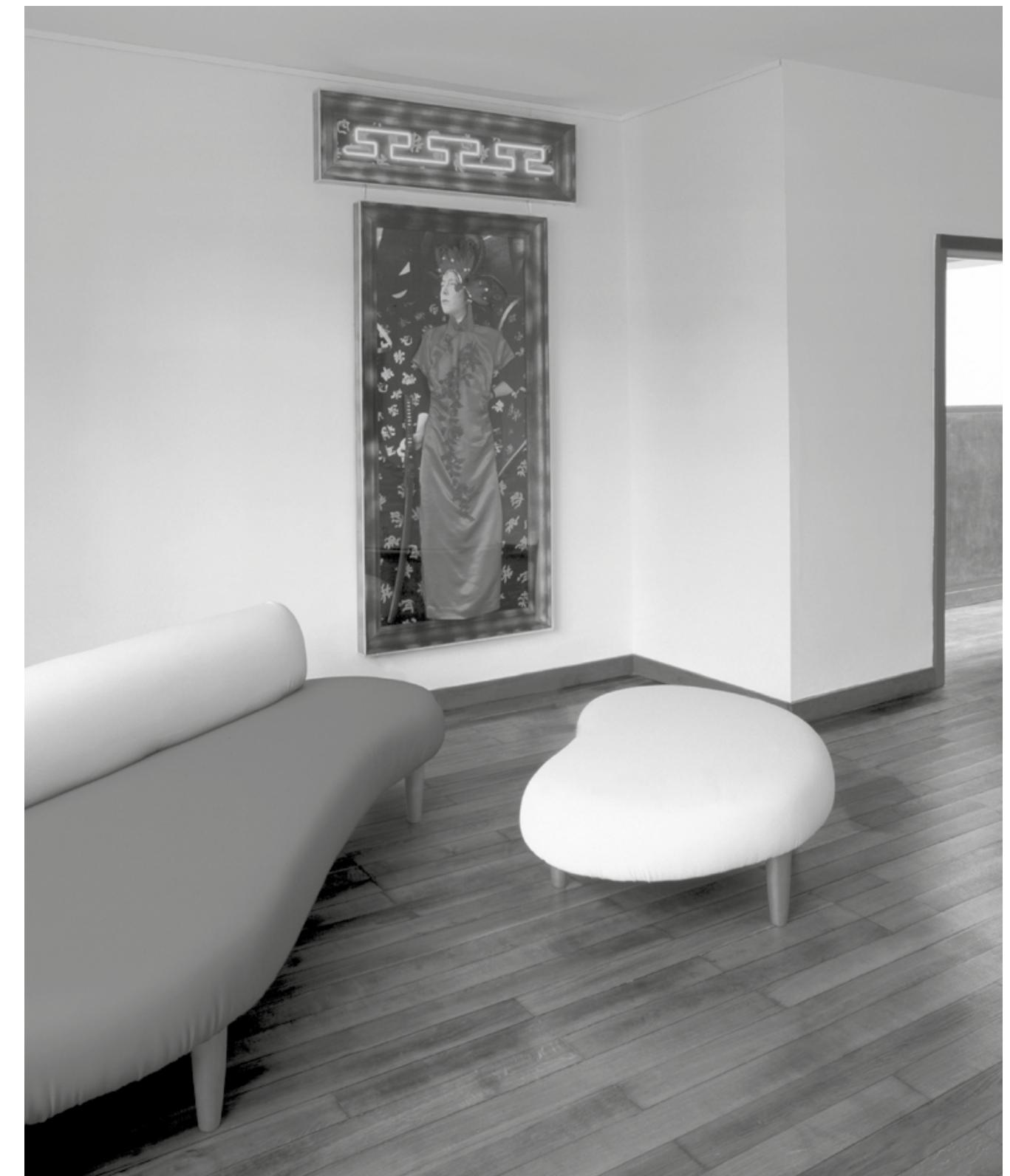
## Art. 722, Art. 726



Designed by Isamu Noguchi (1946)

Art. 722 L/W 245 H 74 P/D 119 cm W 96,4" H 29,1" D 46,8"  
Art. 726 L/W 135 H 48,5 P/D 81 cm W 53,1" H 19" D 31,9"

Art. 722, Art. 726: Divano e pouf in multistrato di pioppo e profilato di acciaio ricoperto di gomma poliuretanica e fodera in fibra di poliestere. Rivestimento in pelle o tessuto, sfoderabile. Piedini in faggio naturale o laccato.  
/Art. 722, Art. 726: Sofa and ottoman in poplar plywood and steel profiles covered with polyurethane foam and polyester fiber lining. Removable leather or fabric cover. Feet in natural or painted beech.



## JOSEF HOFFMANN

Josef Hoffmann fu uno dei co-fondatori nel 1897 della "Vienna Secession", e nel 1903 della "Wiener Werkstatte". Il lavoro di Hoffmann combinò il razionalismo di Wagner con uno stile di decorazioni geometrico e rettilineo, influenzato dal lavoro di Charles Rennie Mackintosh. I disegni di Hoffmann per il Werkstatte uniscono così estrema individualità e una grande professionalità con l'interesse verso la naturalezza dei materiali e nei confronti del funzionalismo che caratterizzò tutto il suo lavoro.

English



1870 Brtnice, Czech Republic  
1956 Vienna, Austria

Josef Hoffmann was one of the co-founders of the "Vienna Secession" in 1897, and of the "Wiener Werkstatte" in 1903. Hoffmann's work featuring the rationalism of Wagner combined with a geometric and linear decorative style, influenced by the work of Charles Rennie Mackintosh. The designs of Hoffmann for the Werkstatte thereby featuring extreme individualism and the greatest professionalism with a particular feel for the natural essence of the materials used and their functional qualities which characterized all his output.

## Art. 621



Designed by Josef Hoffmann (1911)

Art. 621 L/W 92 H 97 P/D 73 cm W 36,2" H 38,2" D 28,7"

Art. 621: Poltrona con struttura in legno ricoperto in gomma poliuretanica e dacron. Rivestimento in velluto o pelle, bordi in passamaneria (bianco – nero o stesso colore del velluto – pelle). Non sfoderabile. /Art. 621: Armchair with frame in wood, covered with polyurethane foam and dacron. Velvet or leather covers with edging trims in braid (white – black or same colour as the velvet – leather). Non-removable covers.

Art. 622



Designed by Josef Hoffmann (1911)

Art. 622 L/W 158 H 97 P/D 73 cm W 62,2" H 38,2" D 28,7"

Art. 622: Divano a due posti con struttura in legno ricoperto in gomma poliuretanica e dacron. Rivestimento in velluto o pelle, bordi in passamaneria (bianco – nero o stesso colore del velluto – pelle). Non sfoderabile.  
/Art. 622: Two-seater sofa with frame in wood, covered with polyurethane foam and dacron. Velvet or leather covers with edging trims in braid (white – black or same colour as the velvet – leather). Non-removable covers.

Art. 623

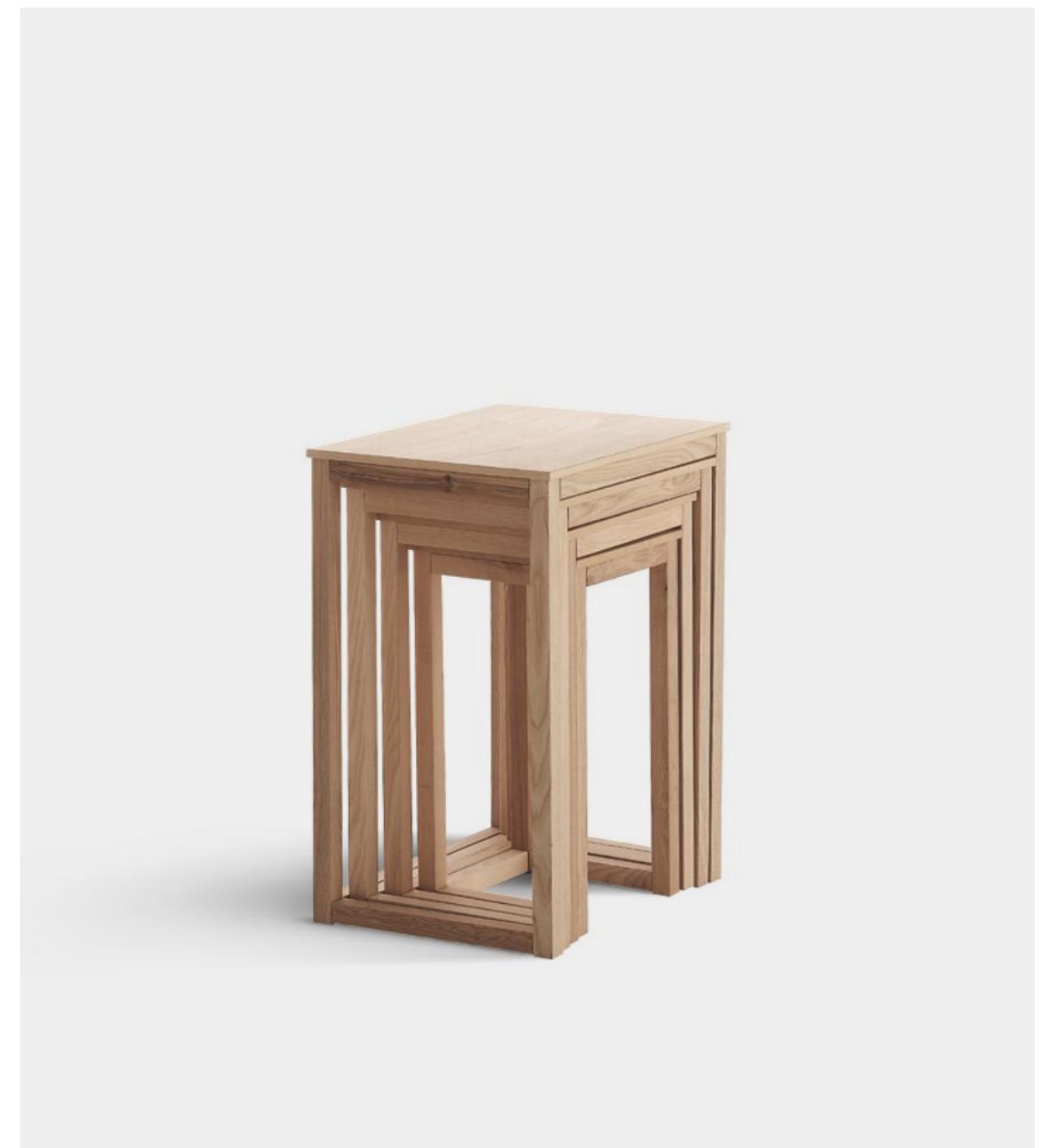


Designed by Josef Hoffmann (1911)

Art. 623 L/W 200 H 97 P/D 73 cm W 78,7" H 38,2" D 28,7"

Art. 623: Divano a tre posti con struttura in legno ricoperto in gomma poliuretanica e dacron. Rivestimento in velluto o pelle, bordi in passamaneria (bianco – nero o stesso colore del velluto – pelle). Non sfoderabile.  
/Art. 623: Three-seater sofa with frame in wood, covered with polyurethane foam and dacron. Velvet or leather covers with edging trims in braid (white – black or same colour as the velvet – leather). Non-removable covers.

# Art. 639



Designed by Josef Hoffmann (1904)

Art. 639 L/W 54 P/D 42,5  
H 56–61–66–71 cm W 21,3" D 16,7"  
H 22,4"–24,4"–26,4"–28,4"

Art. 639: Tavolini in gruppo di quattro elementi con struttura in massello di frassino naturale, tinto termotrattato, grigio, nero o bianco a poro aperto.  
/Art. 639: Nest of four side tables made of natural, black, white, grey or heat-treated stained solid ash wood, open pore.

Art. 631



Designed by Josef Hoffmann (1910)

Art. 631 L/W 93 H 72 P/D 75 cm W 36,6" H 28,3" D 29,5"

Art. 631: Poltrona con struttura in legno ricoperto in gomma poliuretanica flessibile a freddo. Rivestimento in pelle o ecopelle, non sfoderabile.  
/Art. 631: Armchair with wooden frame covered with cold shaped polyurethane foam. Non-removable leather or eco-leather covers.

Art. 632



Designed by Josef Hoffmann (1910)

Art. 632 L/W 162 H 72 P/D 75 cm W 63,8" H 28,3" D 29,5"

Art. 632: Divano a due posti con struttura in legno ricoperto in gomma poliuretanica flessibile a freddo. Rivestimento in pelle o ecopelle, non sfoderabile.  
/Art. 632: Two-seater sofa with wooden frame covered with cold shaped polyurethane foam. Non-removable leather or eco-leather covers.

# Art. 633



Designed by Josef Hoffmann (1910)

Art. 633 L/W 224 H 72 P/D 75 cm W 88,2" H 28,3" D 29,5"

Art. 633: Divano a tre posti con struttura in legno ricoperto in gomma poliuretanica flessibile a freddo. Rivestimento in pelle o ecopelle, non sfoderabile.  
/Art. 633: Three-seater sofa with wooden frame covered with cold shaped polyurethane foam. Non-removable leather or eco-leather covers.



## JEAN-MICHEL FRANK

Tra il 1932 ed il 1940, reinventò completamente il vocabolario delle arti decorative. Lavorando a Parigi, New York ed in Sud America, Frank fu ispirato dal Neoclassicismo e dall'astrazione delle arti primitive, apportando agli anni '30 uno stile originale la cui eleganza gli fece conquistare l'approvazione di una clientela ricca ed elitaria. Il suo nome divenne il classico riferimento per i collezionisti di arredi del XIX secolo. I principi decorativi che sviluppò sono i fondamenti di uno stile minimalista che tutt'oggi è molto in voga e continua ad ispirare designers contemporanei.

English



1895 Paris, France  
1941 New York, USA

Jean-Michel Frank was responsible for completely re-inventing the dictionary of decorative arts between 1932 and 1940. He worked in Paris, New York and South America and was inspired by Neoclassicism and the abstraction of primitive art. He thereby graced the 1930's period with an original and highly elegant style which soon earned him a wealthy and elitist clientele. His name becoming a true reference point for 20th century furniture collectors. The decorative principles that he developed forming the basis for a minimalist style which is still popular today and continues to inspire modern designers.

## Art. 611



Designed by Jean-Michel Frank (1930)

Art. 611 L/W 90 H 86 P/D 89 cm W 35,4" H 33,8" D 35"

Art. 611: Poltrona in legno ricoperto in gomma poliuretanica e fodera in fibra di poliestere. Cuscino seduta in piuma d'oca sterilizzata con inserto in gomma poliuretanica. Rivestimento in pelle o tessuto sfoderabile. Piedini in noce nazionale trattati naturalmente con finitura a cera o laccati. / Art. 611: Armchair in wood covered with polyurethane foam and polyester fiber lining. Seat cushion in sterilized goose-down with insert in polyurethane foam. Leather or fabric removable covers. Feet in painted or wax-polished Italian walnut.

Art. 612



Designed by Jean-Michel Frank (1930)

Art. 612 L/W 150 H 86 P/D 89 cm W 59" H 33,8" D 35"

Art. 612: Divano a due posti in legno ricoperto in gomma poliuretanica e fodera in fibra di poliestere. Cuscino seduta in piuma d'oca sterilizzata con inserto in gomma poliuretanica. Rivestimento in pelle o tessuto sfoderabile. Piedini in noce nazionale trattati naturalmente con finitura a cera o laccati. / Art. 612: Two-seater sofa in wood covered with polyurethane foam and polyester fiber lining. Seat cushion in sterilized goose-down with insert in polyurethane foam. Leather or fabric removable covers. Feet in painted or wax-polished italian walnut.

Art. 613



Designed by Jean-Michel Frank (1930)

Art. 613 L/W 214 H 86 P/D 89 cm W 84,2" H 33,8" D 35"

Art. 613: Divano a tre posti in legno ricoperto in gomma poliuretanica e fodera in fibra di poliestere. Cuscino seduta in piuma d'oca sterilizzata con inserto in gomma poliuretanica. Rivestimento in pelle o tessuto sfoderabile. Piedini in noce nazionale trattati naturalmente con finitura a cera o laccati. / Art. 613: Three-seater sofa in wood covered with polyurethane foam and polyester fiber lining. Seat cushion in sterilized goose-down with insert in polyurethane foam. Leather or fabric removable covers. Feet in painted or wax-polished italian walnut.

# Art. 601



Designed by Jean-Michel Frank (1935)

Art. 601 L/W 83 H 94 P/D 80 cm W 32,7" H 37" D 31,5"

Art. 601: Poltrona in legno ricoperto in gomma poliuretanica e fodera in fibra di poliestere, cuscino seduta in piuma d'oca sterilizzata con inserto in gomma poliuretanica. Piedini in legno laccati. Rivestimento in pelle o tessuto.  
/Art. 601: Armchair in wood covered with polyurethane foam and polyester fiber lining. Seat cushion in sterilized goose-down with insert in polyurethane foam. Feet in stained wood. Leather or fabric cover.

# Art. 602



Designed by Jean-Michel Frank (1935)

Art. 602 L/W 140 H 94 P/D 80 cm W 55,1" H 37" D 31,5"

Art. 602: Divano a due posti in legno ricoperto in gomma poliuretanica e fodera in fibra di poliestere, cuscino seduta in piuma d'oca sterilizzata con inserto in gomma poliuretanica. Piedini in legno laccati. Rivestimento in pelle o tessuto.  
/Art. 602: Two-seater sofa in wood covered with polyurethane foam and polyester fiber lining. Seat cushion in sterilized goose-down with insert in polyurethane foam. Feet in stained wood. Leather or fabric cover.



Designed by Jean-Michel Frank (1935)

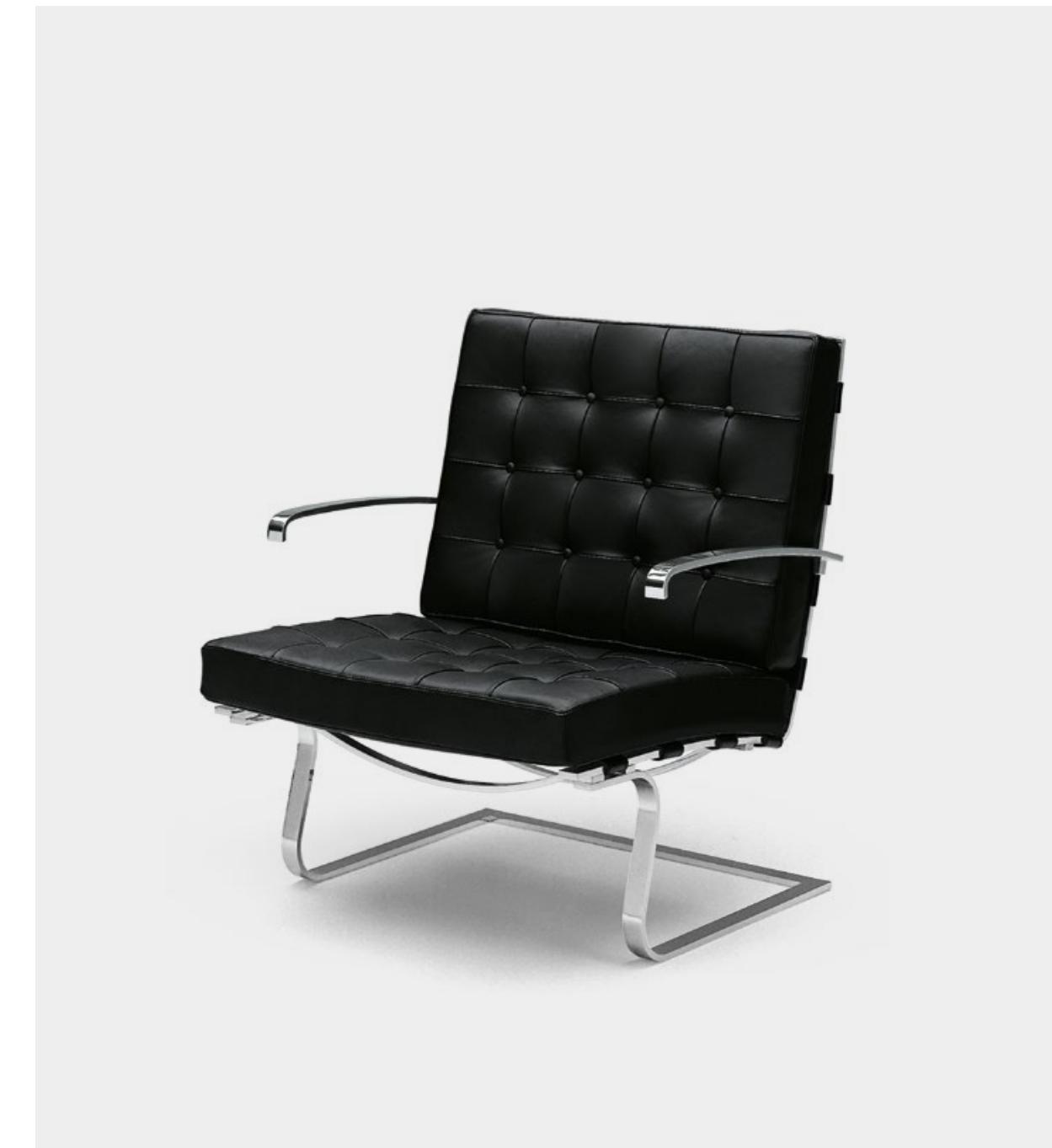
Art. 619 L/W 90 H 75 P/D 90 cm W 35,4" H 29,5" D 35,4"

Art. 619: Tavolo da gioco in massello di faggio naturale, tinto ciliegio, noce o nero. Piano reversibile double-face con finitura in legno da un lato e rivestito in panno verde dall'altro./Art. 619: Card table made of solid beechwood available in the following finishes: natural or cherry, black or walnut stained. Double-faced top, one side in wood, one side covered in green cloth.

## LUDWIG MIES VAN DER ROHE

Formato nello studio di Peter Behrens e cresciuto negli influssi del De Stijl, nel 1930 Mies Van Der Rohe fu chiamato alla direzione della Bauhaus, succedendo a Annes Meier, che tenne fino alla sua chiusura. Non solo autore di costruzioni rivoluzionarie ma anche di mobili di volta in volta ad esse dedicate: alla costruzione del sobborgo di Stoccarda "Wessenhof" (1927), all'allestimento del Padiglione Tedesco all'Esposizione Internazionale di Barcelona (1929), al progetto della Casa Tugendhat a Brno sono legati disegni di sedie e poltrone di estrema raffinatezza ed eleganza.

## Art. 365



English



1886 Aachen, Germany  
1969 Chicago, USA

Mies Van Der Rohe was trained at the studio of Peter Behrens and he flourished under the influence of De Stijl, he was in 1930 nominated as the Director of the Bauhaus, as the successor of Annes Meier, a position that he occupied until its closure. He was not only responsible for truly revolutionary building designs, but of the furnishings often conceived for the same. The development of the Stockholm suburb of "Wessenhof" (1927), the fitting of the German exhibition hall at the International Exhibition of Barcelona (1929), the Tugendhat House project in Brno all being characterized by chair and armchair designs of the highly refined elegance.

Designed by Ludwig Mies Van Der Rohe (1929)

Art. 365 L/W 77 H 88 P/D 78 cm W 30,3" H 34,6" D 30,7"

Art. 365: Poltrona con struttura in piatto di acciaio cromato; seduta e schienale imbottiti rivestiti in pelle o tessuto. Sospensione con cinghie di cuoio. Rivestiti in pelle o tessuto./Art. 365: Armchair with chrome-plated flat steel frame. Padded seat and back cushions, covered in leather or fabric. Hide straps.

## Art. 334, Art. 336

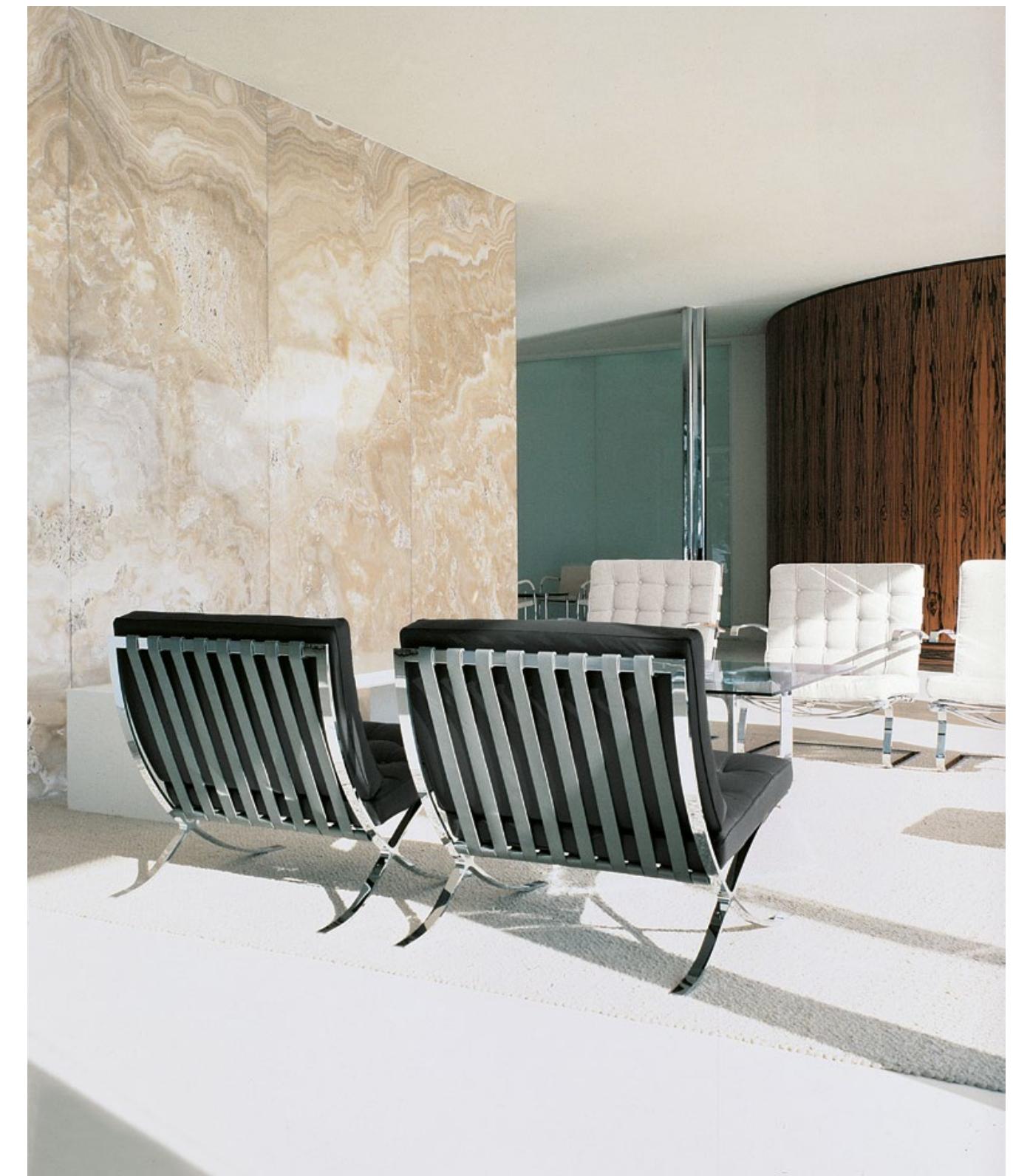


Designed by Ludwig Mies Van Der Rohe (1929)

Art. 334 L/W 75 H 75 P/D 77 cm W 29,5" H 29,5" D 30,3"  
Art. 336 L/W 54 H 37 P/D 59 cm W 21,3" H 14,6" D 23,2"

Art. 334: Poltrona con struttura in piatto di acciaio cromato; seduta e schienale imbottiti rivestiti in pelle o tessuto. Sospensione con cinghie di cuoio. Art. 336: Poggiapiedi con struttura in piatto di acciaio cromato; seduta imbottita rivestita in pelle o tessuto. Sospensione con cinghie di cuoio.

/Art. 334: Armchair with chrome-plated flat steel frame. Upholstered seat and back cushions covered in leather or fabric. Hide straps. Art. 336: Footrest with chrome-plated flat steel frame. Upholstered seat cushion covered in leather or fabric. Hide straps.



## Art. 334, Art. 336



# Art. 345



Mvsevm

Ludwig Mies Van Der Rohe

174



Designed by Ludwig Mies Van Der Rohe (1930)

Art. 345 L/W 58 H 76 P/D 57 cm W 22,8" H 29,9" D 22,4"

Art. 345: Poltroncina con struttura in tubo d'acciaio piatto cromato o laccato. Seduta, schienale e braccioli imbottiti rivestiti in pelle o tessuto./Art. 345: Armchair with painted or chrome-plated flat steel frame; upholstered seat, back and arms covered in leather or fabric.

Mvsevm

Cat. Poltroncina / Armchair

175

# Art. 355



Designed by Ludwig Mies Van Der Rohe (1930)

Art. 355 L/W 55 H 79 P/D 64 cm W 21,6" H 31,1" D 25,2"

Art. 355: Poltroncina con struttura in tubo d'acciaio cromato o laccato. Seduta e schienale imbottiti rivestiti in pelle o tessuto./Art. 355: Armchair with chrome-plated or painted tubular steel frame. Upholstered seat and back covered in leather or fabric.



# Art. 337



Designed by Ludwig Mies Van Der Rohe (1930)

Art. 337 L/W 195,5 H 62 P/D 97 cm W 77" H 24,4" D 38,2"

Art. 337: Letto con telaio in legno massello verniciato noce, nero o bianco; gambe in tubo d'acciaio cromato o laccato. Materasso e poggiapiede in gomma poliuretanica e fodera in fibra di poliestere, rivestiti in pelle o tessuto. Sospensione con cinghie di cuoio./Art. 337: Daybed. Frame in solid wood stained walnut, black or white; legs in painted or chrome-plated tubular steel. Mattress and headrest in polyurethane foam and polyester fiber lining, covered in leather or fabric. Hide straps.



Art. 314



Designed by Ludwig Mies Van Der Rohe (1927)

Art. 314 L/W 47 H 84 P/D 69 cm W 18,5" H 33,1" D 27,2"

Art. 314: Sedia con struttura in tubo di acciaio cromato o laccato; seduta e schienale in cuoio o in cavallino./Art. 314: Chair with chrome-plated or painted tubular steel frame; seat and back in hide or in cow skin.

Art. 315



Designed by Ludwig Mies Van Der Rohe (1927)

Art. 315 L/W 53,5 H 84 P/D 82,5 cm W 21" H 33,1" D 32,5"

Art. 315: Poltroncina con struttura in tubo di acciaio cromato o laccato; seduta e schienale in cuoio o in cavallino./Art. 315: Armchair with chrome-plated or painted tubular steel frame; seat and back in hide or in cow skin.

## Art. 304, Art. 305



Designed by Ludwig Mies Van Der Rohe (1927)

Art. 304 L/W 47 H 84 P/D 69 cm W 18,5" H 33,1" D 27,2"  
Art. 305 L/W 53,5 H 84 P/D 82,5 cm W 21" H 33,1" D 32,5"

Art. 304: Sedia con struttura in tubo di acciaio cromato o laccato; seduta e schienale in canna naturale intrecciata a mano. Art. 305: Poltroncina con struttura in tubo di acciaio cromato o laccato; seduta, schienale e braccioli in canna naturale intrecciata a mano. / Art. 304: Chair in chrome-plated or painted tubular steel; seat and back in natural hand-woven cane. Art. 305: Armchair in chrome-plated or painted tubular steel; seat, back and arms in natural hand-woven cane.



# Art. 325



Designed by Ludwig Mies Van Der Rohe (1931)

Art. 325 L/W 60 H 84 P/D 92 cm W 23,6" H 33" D 36,2"

Art. 325: Poltrona con struttura in tubo di acciaio cromato o laccato; cuscino in gomma poliuretanica, rivestito in pelle o tessuto e fissato su cinghie di cuoio.  
/Art. 325: Armchair in chrome-plated or painted tubular steel; cushion in polyurethane foam covered in leather or fabric. Hide straps.



Art. 324, Art. 316



Designed by Ludwig Mies Van Der Rohe (Art. 324, 1931 – Art. 316, 1927)

Art. 324 L/W 60 H 84 P/D 88 cm W 23,6" H 33" D 34,6"  
Art. 316 L/W 60 H 44 P/D 61,5 cm W 23,6" H 17,3" D 24,2"

Art. 324: Poltroncina con struttura in tubo di acciaio cromato o laccato; cuscino in gomma poliuretanica, rivestito in pelle o tessuto e fissato su cinghie di cuoio.  
Art. 316: Sgabello con struttura in tubo d'acciaio cromato o laccato; cuscino in gomma poliuretanica, rivestito in pelle o tessuto e fissato su cinghie di cuoio.  
/Art. 324: Lounge chair with chrome-plated or painted tubular steel frame. Cushion in polyurethane foam covered in leather or fabric. Hide straps.  
Art. 316: Stool with chrome-plated or painted tubular steel frame. Cushion in polyurethane foam covered in leather or fabric. Hide straps.

Art. 324: Lounge chair with chrome-plated or painted tubular steel frame. Cushion in polyurethane foam covered in leather or fabric. Hide straps.  
Art. 316: Stool with chrome-plated or painted tubular steel frame. Cushion in polyurethane foam covered in leather or fabric. Hide straps.

Art. 317



Designed by Ludwig Mies Van Der Rohe (1931-32)

Art. 317 L/W 60 H 80 P/D 178 cm W 23,6" H 31,5" D 70"

Art. 317: Poltrona relax con struttura a inclinazione regolabile in tubo di acciaio cromato o laccato ; cuscino in gomma poliuretanica, rivestito in pelle o tessuto e fissato su cinghie di cuoio./Art. 317: Armchair with chrome-plated or painted tubular steel frame. Adjustable seat inclination. Cushion in polyurethane foam, covered in leather or fabric. Hide straps.



Designed by Ludwig Mies Van Der Rohe (1931)

Art. 327 L/W 60 H 95 P/D 120 cm W 23,6" H 37,4" D 47,2"

Art. 327: Poltrona relax con struttura in tubo di acciaio cromato o laccato; cuscino in gomma poliuretanica, rivestito in pelle o tessuto e fissato su cinghie di cuoio.  
/Art. 327: Lounge chair with chrome-plated or painted tubular steel frame.  
Cushion in polyurethane foam, covered in leather or fabric. Hide straps.

Art. 309



Designed by Ludwig Mies Van Der Rohe (1930)

Art. 309 L/W 102 H 46 P/D 102 cm W 40,2" H 18,1" D 40,2"

Art. 309: Tavolino con struttura in trafileato piatto di acciaio cromato.  
Piano in cristallo spessore 1,2 cm./Art. 309: Coffee table in chrome-plated  
flat steel. Plate glass top 1,2 cm thick.

Art. 319



Designed by Ludwig Mies Van Der Rohe (1927)

Art. 319 Ø 71,5 H 52,5 cm Ø 28,1" H 20,7"

Art. 319: Tavolino con struttura in tubo di acciaio cromato o laccato.  
Piano in cristallo spessore 1,2 cm./Art. 319: Side table with frame in chrome-plated  
or painted tubular steel. Plate glass top, 1,2 cm thick.

## MARCEL BREUER

Fra i più importanti disegnatori di mobili, divenne, da autodidatta, uno dei più importanti architetti della sua generazione. Nel 1925, mentre dirige “l’officina del mobile Bauhaus”, progetta e realizza la prima sedia in tubolare d’acciaio. Marcel Breuer è uno dei grandi pionieri nel design di sedie in acciaio tubolare e, già nel 1925, inventa una serie di sistemi per utilizzare il tubo di acciaio per strutture di sedie, sgabelli e tavoli. La sua “Wassily” è stata la prima sedia in acciaio tubolare ed è un classico del design moderno.

English



One of the most important furniture designers, he was self-taught, and became one of the most significant architects of his generation. He designed and created the first tubular steel chair in 1925, whilst he was director of the “Bauhaus furniture workshop”. Marcel Breuer is one of the great pioneers of tubular steel chair design, and, as early as 1925, he invented a series of systems using tubular steel in the construction of chairs, stools and tables. His “Wassily” chair was the first tubular steel chair and has become a modern design classic.

1902 Pécs, Hungary  
1981 New York, USA

## Art. 135



Designed by Marcel Breuer (1925)

Art. 135 L/W 79 H 72 P/D 70 cm W 31,1" H 28,3" D 27,6"

Art. 135: Poltrona con struttura in tubo di acciaio cromato o laccato. Sedile, schienale e braccioli in cuoio, in cavallino o canapa pesante accoppiata al cuoio.  
/Art. 135: Armchair with chrome-plated or painted tubular steel frame.  
Seat, back and arms in hide, cow skin or in canvas combined with hide.

# Art. 135



# Art. 135



## Art. 109/1/2



Designed by Marcel Breuer (1925-26)

Art. 109/1 L/W 55 H 45 P/D 48 cm  
Art. 109/2 L/W 136 H 34 P/D 48 cm

W 21,6" H 17,7" D 18,9"  
W 53,5" H 13,4" D 18,9"

Art. 109/1/2: Tavolini con struttura in tubo d'acciaio cromato o laccato.  
Piano in laminato bianco o nero./Art. 109/1/2: Coffee tables with chrome-plated  
or painted tubular steel frame. Black or white laminate top.

## Art. 137



Designed by Marcel Breuer (1935-36)

Art. 137 L/W 65,5 H 81 P/D 141 cm  
W 25,8" H 31,9" D 55,5"

Art. 137: Sdraio con struttura in acero curvato, naturale o laccato a poro chiuso  
in vari colori. Seduta imbottita rivestita in pelle o tessuto./Art. 137: Lounge chair  
in curved maple wood, natural or closed pore, painted in different colours. Padded  
seat, covered in leather or fabric.

# Art. 137



Mvsevm

Marcel Breuer

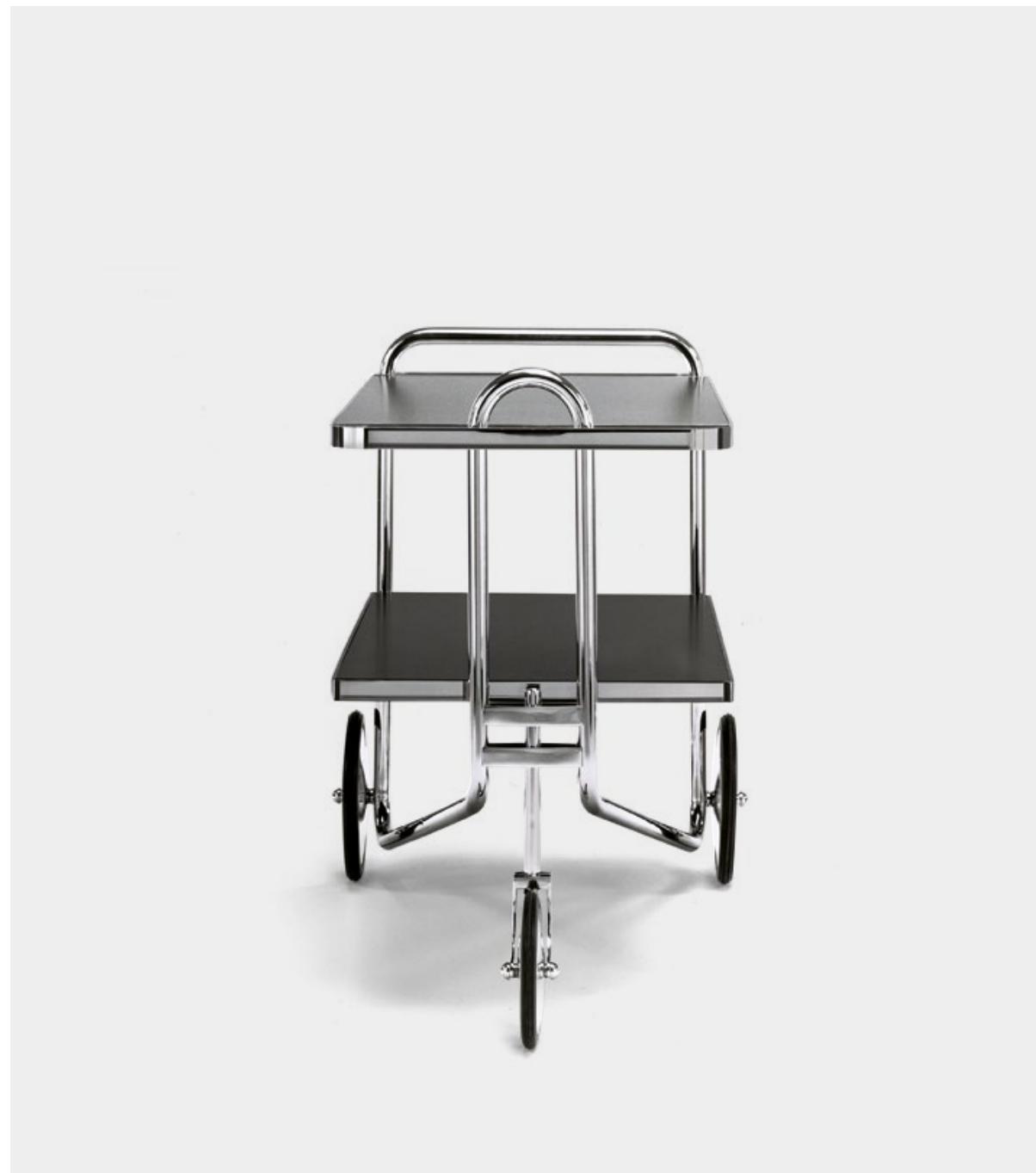
200



Mvsevm

Cat. Sdraio/Lounge chair

201



Designed by Marcel Breuer (1929)

Art. 149 L/W 110 H 80 P/D 51 cm W 43,3" H 31,5" D 20"

Art. 149: Carrello con struttura in tubo d'acciaio cromato. Piani in laminato pressurizzato bianco o nero. Il movimento della ruota anteriore può determinare una leggera inclinazione del piano./Art. 149: Serving cart with chrome-plated tubular steel frame. Tops in black or white pressurized laminate. The motion of the front wheel may cause a slight inclination of the surface.

## Art. 104, 105



Designed by Marcel Breuer (1928)

Art. 104 L/W 47 H 77,5 P/D 56 cm W 18,5" H 30,5" D 22"  
Art. 105 L/W 60 H 77,5 P/D 56 cm W 23,6" H 30,5" D 22"

Art. 104, 105: Sedia e poltroncina con struttura in tubo di acciaio cromato o laccato. Sedile e schienale in paglia di Vienna. Bordo e braccioli in faggio naturale, laccato nero o bianco./Art. 104, 105: Chair and armchair in chrome-plated or painted tubular steel, seat and back in straw. Arms and edge in natural beech or black or white painted beech.



## Art. 114, 115

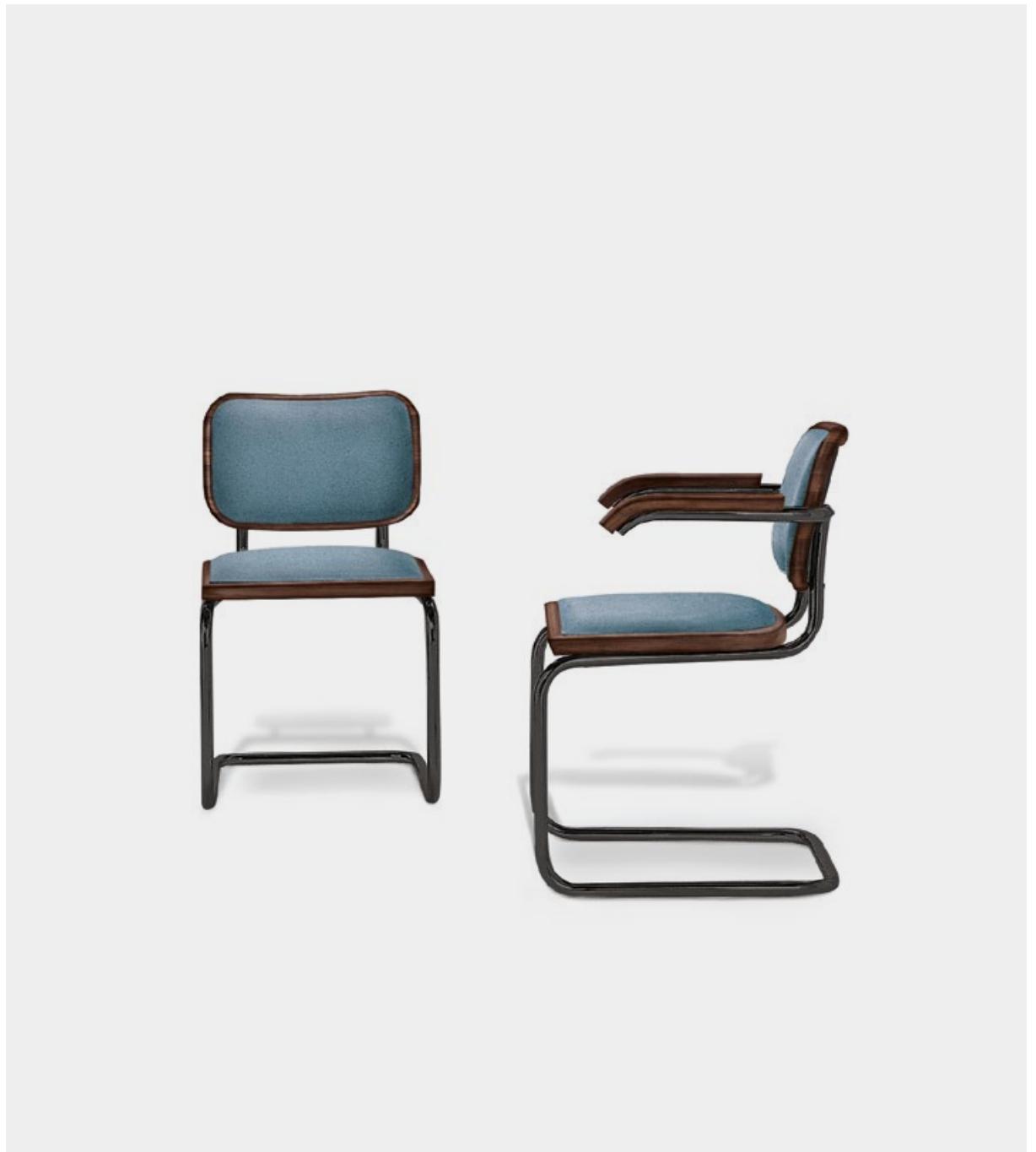


Designed by Marcel Breuer (1928)

Art. 114 L/W 47 H 77,5 P/D 56 cm W 18,5" H 30,5" D 22"  
Art. 115 L/W 60 H 77,5 P/D 56 cm W 23,6" H 30,5" D 22"

Art. 114, 115: Sedia e poltroncina con struttura in tubo di acciaio cromato o laccato. Sedile e schienale imbottiti rivestiti in pelle o tessuto./Art. 114, 115: Chair and armchair in chrome-plated or painted tubular steel. Padded seat and back, covered in leather or fabric.

## Art. 124, 125



Designed by Marcel Breuer (1928)

Art. 124 L/W 47 H 77,5 P/D 56 cm W 18,5" H 30,5" D 22"  
Art. 125 L/W 60 H 77,5 P/D 56 cm W 23,6" H 30,5" D 22"

Art. 124, 125: Sedia e poltroncina con struttura in tubo di acciaio cromato o laccato, sedile e schienale imbottiti con bordo in faggio naturale, laccato nero o bianco. Rivestimento in pelle o tessuto./Art. 124, 125: Chair and armchair in chrome-plated or painted tubular steel. Padded seat and back with natural, black or white painted beechwood edge. Leather or fabric cover.



Designed by Marcel Breuer (1930-31)

Art. 110/4 L/W 165 H 142 P/D 35 cm W 65" H 55,9" D 13,8"  
Art. 110/5 L/W 165 H 177 P/D 35 cm W 65" H 69,7" D 13,8"

Art. 110/4/5: Libreria a 4 o 5 ripiani con struttura in tubolare d'acciaio cromato.  
Ripiani regolabili in MDF con verniciatura goffrata nera o laccato opaco in vari  
colori./Art. 110/4/5: Bookcase with 4 or 5 shelves, in chrome-plated tubular steel.  
Adjustable shelves in black embossed painted MDF or matt lacquered in different  
colors.

## MART STAM

Membro d'onore della Bauhaus nel 1928, è direttore dell'Amsterdam Institute of Applied Art dal 1939 al 1948, del Dresden Akademie der Bildenden Kunste dal 1948 al 1950, del Kunstakademie Berlin-Weissensee dal 1950 al 1953. La fama di Mart Stam come designer di sedie è legata quasi esclusivamente ad un disegn, l'S 33, che fu la prima "sedia cantilever" in acciaio tubolare. L'idea era originata da una sedia costruita per sua moglie, costituita da barre di tubo per gas e raccordi a "L", che egli descrive ai suoi collaboratori alla conferenza preliminare della Stuttgart Weissenhofsiedlung nel novembre del 1926.

## Art. 144, Art. 165



English



Stam was a honorary member of the Bauhaus in 1928, and was director of the Amsterdam Institute of Applied Art from 1939 to 1948, of the Dresden Akademie der Bildenden Kunste from 1948 to 1950, and of the Kunstakademie Berlin-Weissensee from 1950 to 1953. Stam shot to fame as a chair designer almost exclusively as the result of one design, his - S 33 - which was the first "cantilever chair" made of tubular steel. The original ideal being based on a chair that he built for his wife, made of gas piping sections and "L" shaped fittings, which he described at the preliminary conference of the Stuttgart Weissenhofsiedlung in November 1926.

1899 Purmerend, Netherlands  
1986 Zurich, Switzerland

Designed by Mart Stam (1926)

Art. 144 L/W 47 H 86 P/D 62 cm W 18,5" H 33,9" D 24,4"  
Art. 165 L/W 55 H 80 P/D 56 cm W 21,7" H 31,5" D 22"

Art. 144, 165: Sedia e poltroncina con struttura in tubo d'acciaio cromato o laccato; seduta e schienale in cuoio con lacci (Art. 144) o cucito (Art. 165).  
/Art. 144, 165: Chair and armchair in chrome-plated or painted tubular steel; seat and back in hide with laces (Art. 144) or with stitching (Art. 165).

## OTTO BLÜMEL

Nato a Augsburg, Otto Blümel studiò architettura al "Munich's technical university". In seguito cambiò indirizzo dedicandosi alla pittura e frequentò la famosa scuola "Debitzsch". Dal 1907 al 1914 fu a capo del dipartimento design del "Vereinigte Werkstätten für Kunst im Handwerk" a Monaco, che all'epoca dettava le ultime tendenze dell'architettura di interni e d'arredamento. I disegni dei suoi mobili dell'epoca sono ancora attuali. Proprio a quell'epoca risale l'appendiabiti in acciaio cromato con i caratteristici bulloncini a vista.

## Art. 480



English



Born in Augsburg, Otto Blümel studied architecture at "Munich's technical university". He later changed to painting where he attended the wellknown "Debitzsch" school. From 1907 to 1914 he was head of design department of "Vereinigte Werkstätten für Kunst im Handwerk", Munich who at the time were trends-setters for interior decoration and architecture. His furniture designs from that time are still up-to-date. Just from that time is dated back this coat-tree with chromed steel frame with the characteristics screws-bolts at sight.

1881 Augsburg, Germany  
1973 Garmisch-Partenkirchen, Germany

Designed by Otto Blümel (Circa / Around 1910)

Art. 480 Ø 50 H 180 cm Ø 19,7" H 70,9"

Art. 480: Appendiabiti in ottone cromato.  
/Art. 480: Coat hanger in chrome-plated brass.

## OLIVER PERCY BERNARD

Architetto, scenografo, graphic e industrial designer, Oliver Percy Bernard ebbe un ruolo determinante nel guidare il gusto conservatore britannico verso il modernismo europeo e l'Art Déco. Figlio di un direttore artistico e di un'attrice, respirò l'atmosfera del teatro fin da bambino e iniziò la sua carriera proprio come scenografo, lavorando tra New York e Boston prima di tornare a Londra alla Royal Opera House. Dopo la guerra iniziò a interessarsi al mondo dell'industria e della decorazione. Consulente del governo britannico per le esposizioni internazionali, divenne direttore artistico della catena di ristoranti e hotel J. Lyons and Co., occupandosi tra le altre cose della progettazione di mobili e di interior design.

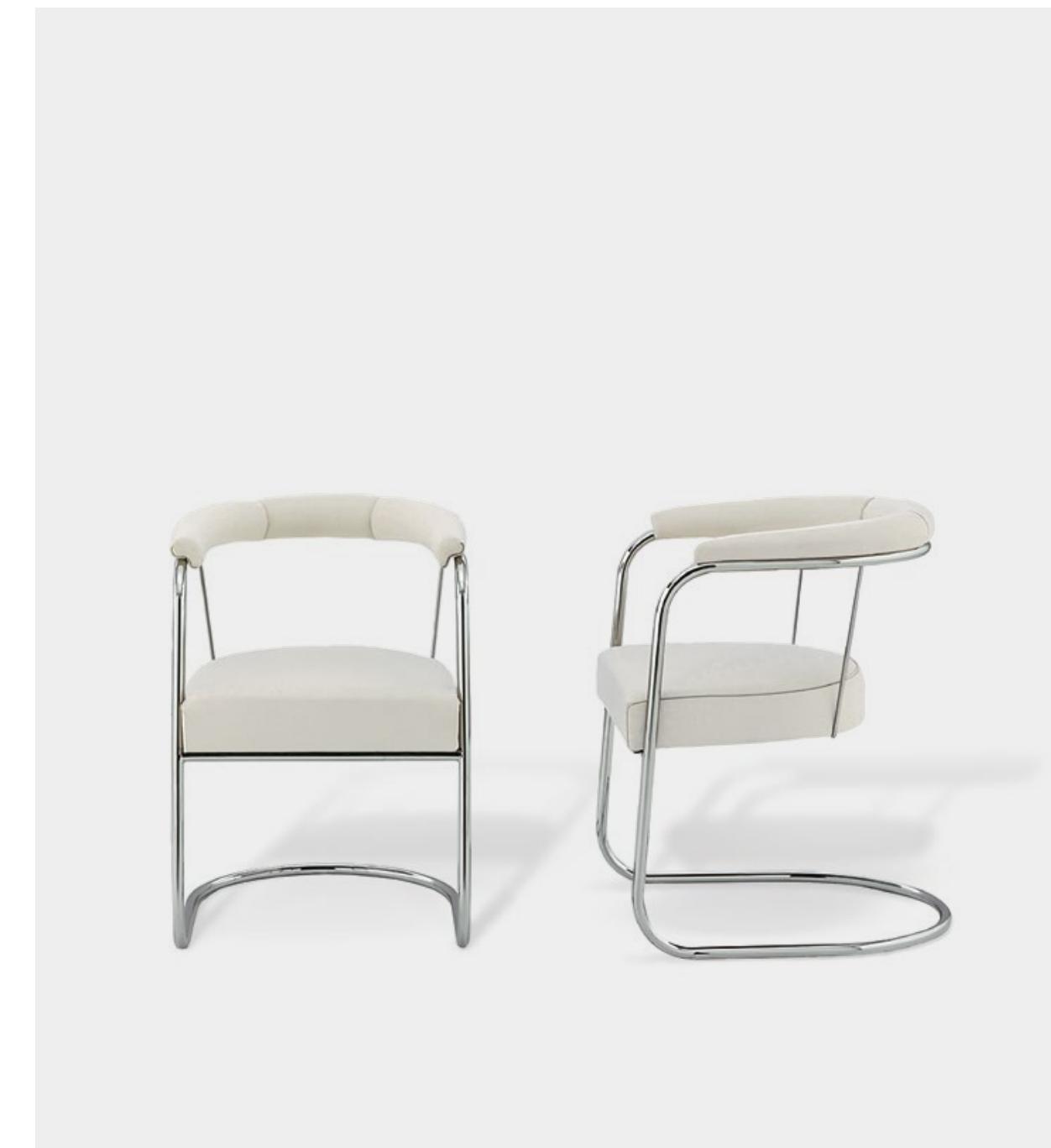
English



1881 Camberwell, London, UK  
1939 London, UK

Architect, set designer and graphic and industrial designer, Oliver Percy Bernard played a decisive role in guiding the conservative British taste towards European modernism and Art Deco. The son of an art director and an actress, he breathed the atmosphere of the theatre as a child and began his career as a set designer, working in New York and Boston before returning to London at the Royal Opera House. After the war, he began to take an interest in the world of industry and decoration. A consultant to the British government for international exhibitions, he became artistic director of the restaurant and hotel chain J. Lyons and Co., focusing on furniture and interior design, amongst other things.

## Art. 185



Designed by Oliver Percy Bernard (1930)

Art. 185 L/W 53,5 H 75,5 P/D 61 cm W 21" H 29,7" D 24"

Art. 185: Poltroncina con struttura in tubo d'acciaio cromato o laccato, sedile e schienale imbottiti rivestiti in pelle o tessuto./Art. 185: Armchair in chrome-plated or painted tubular steel. Padded seat and back, covered in leather or fabric.

## PIERRE CHAREAU

L'architetto e designer francese Pierre Chareau giunse per la prima volta al pubblico attraverso il lavoro che egli esibì al Salone d'Autunno e alla Società d'Artisti-Decoratori dopo la prima Guerra Mondiale. Egli contribuì allo studio dell'Ambasciata Francese esibito a Parigi nel 1925 e, successivamente, divise il suo tempo tra forniture di design e lavori d'architettura, quali il Beauvallon Golf Club (1927), l'interno del Grand Hotel De Tours (1929) e la sua "Maison de Verre" (1928–31), così chiamata per l'uso innovativo di tegole in vetro all'esterno. Fu membro dell'Unione degli Artisti Moderni fin dalla sua fondazione nel 1930. I suoi designi per sedie, sgabelli, tavoli e armadi di legno e metallo ricevettero molti elogi dalle pubblicazioni contemporanee per il loro approccio funzionale e la combinazione d'eleganza e abilità tecnica.

English



1883 Bordeaux, France  
1950 New York, USA

The french architect and designer Pierre Chareau first captured the attention of the public with a work that he exhibited at the Autumn Show and the Artist-Decorator's society in the years immediately after the First World War. He also worked on the design of the French Embassy building that was exhibited in Paris in 1925 and, subsequently, divided his time between design and architectural work, such as the Beauvallon Golf Club (1927), the interior of the Grand Hotel De Tours (1929) and his "Maison de Verre" (1928–31), so-called because of the innovative use of external glass tiles. He was a member of the Union of Modern Artists right from its foundation in 1930. His wooden and metal chair, stool, table and cupboard designs, where greatly praised by the publications of the time for their functional approach and the studied combination of elegance and technical brilliance.

## Art. 671



Designed by Pierre Chareau (1924–27)

Art. 671 L/W 82 H 123 P/D 77,5 cm W 32,3" H 48,2" D 30,5"

Art. 671: Poltrona a schienale alto con struttura in legno ricoperta in gomma poliuretanica e fodera in fibra di poliestere. Rivestimento in velluto monocolor o bicolore./Art. 671: High back armchair with wooden-frame upholstered with polyurethane foam and polyester fiber lining. Covered with velvet in mono or bicouleur.

# Art. 671



Art. 699



Designed by Pierre Chareau

Art. 699 Ø 65 H 66 cm Ø 25,6" H 26"

Art. 699: Tavolino laccato grigio martellato o nero con base e piani in lamina di ferro, stelo in tubolare di acciaio. / Art. 699: Side table with top and base in metal sheet, rod in tubular steel, painted in hammered grey or black.

Art. 669, Art. 699, Art. 679



Designed by Pierre Chareau (Art. 669, Art. 679, 1932 – Art. 699, 1929)

Art. 669 Ø 68,5 H 62,5 cm  
Art. 699 Ø 65 H 66 cm  
Art. 679 Ø 64 H 59,5 cm

Ø 27" H 24,6"  
Ø 25,6" H 26"  
Ø 25,2" H 23,4"

Art. 669: Tavolino con struttura in tubo di acciaio laccato o cromato. Piano in vetro, spessore 1,2 cm. Art. 699: Tavolino laccato grigio martellato o nero con base e piani in lamina di ferro, stelo in tubolare di acciaio. Art. 679: Tavolino con struttura in tubo di acciaio laccato, piano in vetro, spessore 1,5 cm. / Art. 669: Side table with painted or chrome-plated tubular steel frame. Glass top 1,2 cm thick.

Art. 669: Side table with top and base in metal sheet, rod in tubular steel, painted in hammered grey or black. Art. 679: Side table in painted tubular steel, glass top 1,5 cm thick.

## RENÉ HERBST

Negli anni venti René Herbst fu tra i primi a sperimentare l'uso dell'acciaio nell'arredo. Herbst si formò a Londra e nel 1921 partecipò per la prima volta al Salon d'Automne. Nel 1924 presentò al Salon des Artistes Décorateurs una sala da pranzo in bassorilievo. L'anno seguente, realizzò i primi mobili in tubo d'acciaio. Nel 1930 fu tra i fondatori della "Union des Artistes Modernes".

## Art. 425



English



In the 1920s, René Herbst was a pioneer in the use of steel furniture. The early experiences were in London. In 1921 participated for the first time at the Salon d'Automne. In 1924 he presented a dining room with bass-relief decorations in the Salon des Artistes Décorateurs. In 1930 he was among the founders of the "Union des Artistes Modernes".

1891 Paris, France  
1982 Paris, France

Designed by René Herbst (1930)

Art. 425 L/W 64 H 87 P/D 55 cm W 25,2" H 34,3" D 21,7"

Art. 425: Poltroncina con struttura in tubo di acciaio cromato o laccato. Seduta, schienale e braccioli con corde elastiche ricoperte di cotone nero.  
/Art. 425: Armchair with chrome-plated or painted tubular steel frame. Seat, back and arms in rubber spring cords with a black cotton covering.

Art. 424



Designed by René Herbst (1928)

Art. 424 L/W 53 H 95,5 P/D 48 cm W 20,9" H 37,6" D 18,9"

Art. 424: Sedia con struttura in tubo di acciaio cromato o laccato.  
Seduta e schienale con corde elastiche ricoperte di cotone nero.  
/Art. 424: Chair in chrome-plated or painted tubular steel.  
Seat and back in rubber spring cords with a black cotton covering.

Art. 414



Designed by René Herbst (1930)

Art. 414 L/W 42 H 81 P/D 50 cm W 16,5" H 31,9" D 19,7"

Art. 414: Sedia con struttura in tubo di acciaio cromato o laccato;  
seduta e schienale con corde elastiche ricoperte di cotone nero.  
/Art. 414: Chair in chrome-plated or painted tubular steel.  
Seat and back in rubber spring cords with a black cotton covering.

# Art. 445



Designed by René Herbst (1931)

Art. 445 L/W 71 H 75 P/D 56 cm W 28" H 29,5" D 22"

Art. 445: Poltroncina con struttura in tubo di acciaio cromato o laccato; seduta, schienale e braccioli con corde elastiche ricoperte di cotone nero.  
/Art. 445: Armchair in chrome-plated or painted tubular steel.  
Seat, back and arms in rubber spring cords with a black cotton covering.

## Art. 417



228



Designed by René Herbst (1930)

Art. 417    L/W 55 H 61-110  
              P/D 90-120 cm

W 21,7" H 24"-43,3"  
D 35,4"-47,2"

Art. 417: Sdraio con struttura in tubo di acciaio cromato o laccato.  
Seduta e schienale in corde elastiche ricoperte di cotone nero.  
/Art. 417: Lounge chair in chrome-plated or painted tubular steel.  
Seat and back in rubber spring cords with a black cotton covering.

## ROBERT MALLET-STEVENS

L'architetto e designer Robert Mallet-Stevens fu uno dei primi artisti francesi a rendersi conto che la tradizionale virtù francese dell'alta qualità e del gusto artistico dell'artigianato non potevano più competere con le "moderne" qualità dei design austriaci e tedeschi, introdotti in Francia con un gruppo d'artisti di Monaco al Salon d'Automne nel 1910. Dal 1913, nel suo Salon de musique esposto al Salon d'Automne, introduce uno stile basato su linee pulite e forme geometriche, che saranno i canoni per le abitazioni parigine e i grandi magazzini degli anni '20 e '30. Come i suoi compagni, crede che l'arredamento del futuro debba essere conforme alle necessità della vita contemporanea, con la semplicità come criterio principale. Il design delle sue sedie è in genere d'acciaio tubolare, qualche volta con tessuti d'ispirazione cubista, caratterizzati da linee semplici e colori sobri.

English



1886 Paris, France  
1945 Paris, France

The architect and designer Robert Mallet-Stevens was one of the first French artists to realize that the traditional French feel for the highest craft quality and artistic taste, could no longer "compete" with the "modern" qualities of Austrian and German design which had been introduced into France with a group of artists from Munich at the Salon d'Automne in 1910. So that from 1913, in his Salon de musique exhibited at the Salon d'Automne, he introduced a style based on clean-cut lines and geometric forms, a style that was followed in the design of the Parisian residences and department stores during the 20's and 30's. Like his companions he believed that the furnishing of the future needed to conform with the demands of the modern lifestyle, with simplicity being the principal criteria. The chairs that he designed, which were usually made from tubular steel, sometimes upholstered with fabrics of Cubist inspiration, characterized by basic clean cut lines and muted colours.

## Art. 404



Designed by Robert Mallet-Stevens (1930)

Art. 404 L/W 45 H 82 P/D 52 cm W 17,7" H 32,3" D 20,5"

Art. 404: Sedia impilabile con struttura in tubo e lamiera di acciaio laccati in vari colori. Disponibile anche con sedile imbottito rivestito in pelle o tessuto./Art. 404: Stacking chair in tubular and sheet steel, painted in different colours. Available also with padded seat covered in leather or fabric.

## TAKEHIKO MIZUTANI

Mizutani è famoso per essere stato uno dei pochi studenti giapponesi al Bauhaus. Il suo nome appare nella lista studenti del Bauhaus per la prima volta nell'estate del 1927. Alcuni sculture fatte per l'officina diretta da Joseph Albers sono state pubblicate. Nonostante questo tavolo non sia stato mai prodotto, fotografie dell'originale modello in legno sono state pubblicate in certe collezioni fotografiche di mobili Bauhaus. Non si sa molto del periodo di soggiorno di Mizuzani al Bauhaus. Una fotografia scattata da Lotte Burkhardt, evidenzia Mizutani, lo studente più piccolo al Bauhaus, vicino allo studente più alto. Ritornò in Giappone prima della guerra e insegnò nella scuola dove aveva studiato, il Tokyo College of Fine Arts (che è adesso la facoltà delle Belle Arti, all'Università di Tokyo delle Belle Arti e Musica). È rimasto come vice Professore di architettura fino al 1944, dopo di cui divenne docente part-time. Morì nel 1969.

English



1907  
1969

Mizutani is famous as having been one of the few Japanese students at the Bauhaus. His name appears in the Bauhaus student lists for the first time in the Summer of 1927. A few pieces of sculpture done in connection with a workshop conducted by Joseph Albers have been published. Although this table has never before been produced, photographs of the original wooden model have been published in various photographic collections of Bauhaus furniture. Little is known of Mizutani's stay at the Bauhaus. A photograph taken by Lotte Burkhardt shows Mizutani, the smallest student at the Bauhaus, alongside the tallest student. He returned to Japan before the war and taught at the college at which he had studied, the Tokyo College of Fine Arts (now the Faculty of Fine Arts, Tokyo National University of Fine Arts and Music). He remained Assistant Professor of Architecture until 1944 after which he was a part-time lecturer. He died in 1969.

## Art. 459



Designed by Takehiko Mizutani (1928)

Art. 459 Ø 120 H 70,5 cm Ø 47,2" H 27,7"

Art. 459: Tavolo con struttura in tubo di acciaio cromato. Giunto in fusione di alluminio verniciato nero. Piano in cristallo spessore 1,2 cm./Art. 459: Table with chrome-plated tubular steel frame. Joint in black-painted cast aluminium. Plate glass top 1,2 cm thick.

## ANONYMOUS

A questo gruppo appartengono quella serie di mobili di design risalenti ai primi del '900, per i quali non è possibile risalire all'autore, ma i cui modelli sono stati riscoperti e riprodotti.

## Art. 710



English

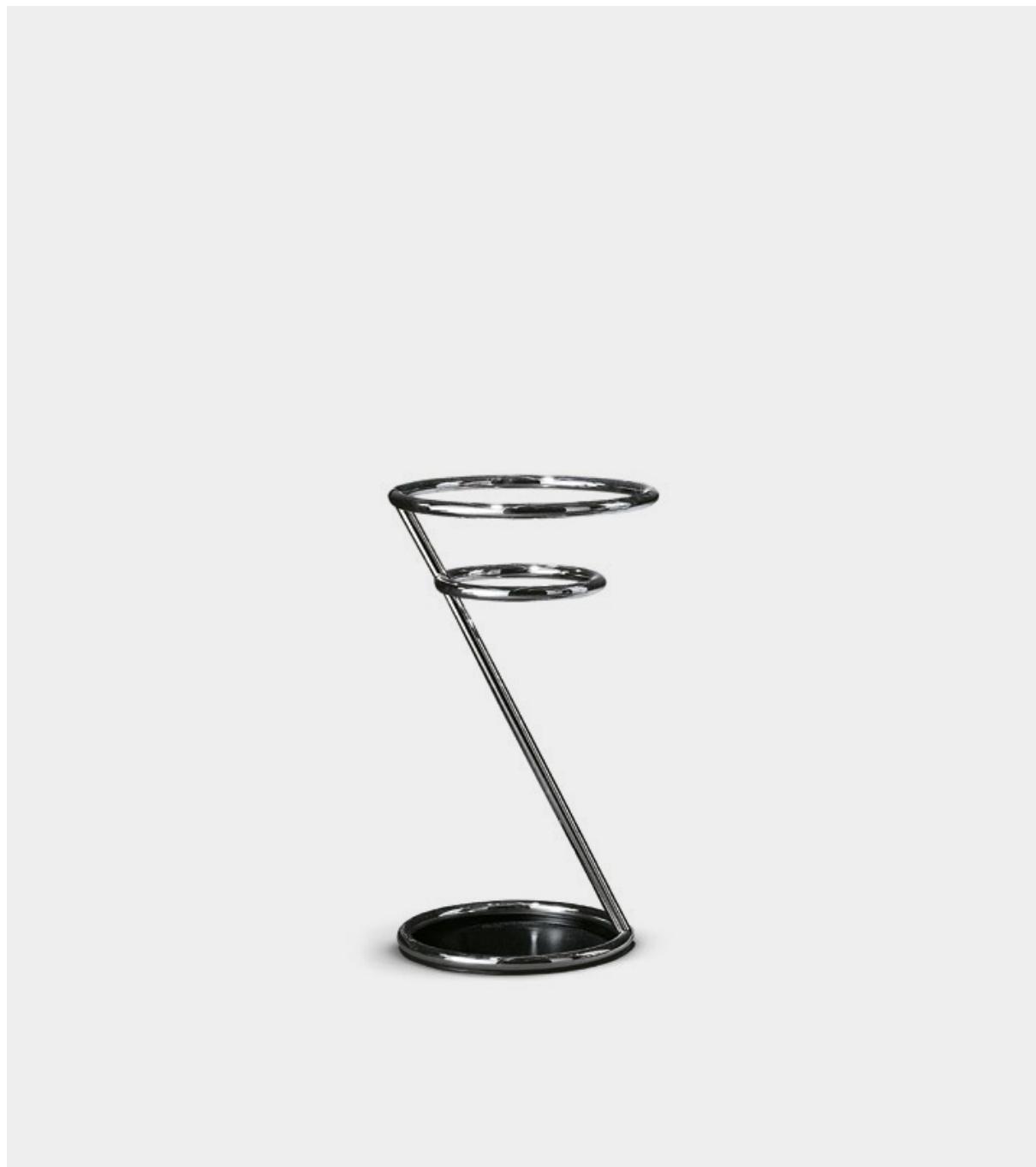
To this group belong the series of designer furniture from the early '900, for which it is not possible to trace the author, but the models of which have been rediscovered and reproduced.

Anonymous (Circa / Around 1940)

Art. 710 L/W 51 H 180 P/D 51 cm W 20" H 70,9" D 20"

Art. 710: Appendiabiti in tondino d'acciaio laccato. Sfere in legno laccato rosso, giallo, verde e blu./Art. 710: Coat hanger in painted steel wire. Wooden spheres painted red, yellow, green and blue.

Art. 190



Anonymous (Circa / Around 1930)

Art. 190 L/W 40 H 69,5 P/D 40 cm W 15,7" H 27,4" D 15,7"

Art. 190: Portaombrelli in tubolare d'acciaio cromato o laccato.  
/Art. 190: Umbrella stand in chrome-plated or painted tubular steel.

Art. 681



Anonymous (1920)

Art. 681 L/W 76 H 85 P/D 85 cm W 29,9" H 33,5" D 33,5"

Art. 681: Poltrona in legno ricoperto in gomma poliuretanica e fodera in fibra di poliestere. Cuscino spalliera in piuma d'oca. Cuscino seduta in gomma poliuretanica e dacron. Rivestimento in pelle o tessuto sfoderabile./Art. 681: Armchair in wood covered with polyurethane foam and polyester fiber lining. Back cushion in goose-down. Seat cushion in polyurethane foam and dacron. Leather or fabric removable covers.

Art. 682



Anonymous (1920)

Art. 682 L/W 136 H 85 P/D 85 cm W 53,5" H 33,5" D 33,5"

Art. 682: Divano a due posti in legno ricoperto in gomma poliuretanica e fodera in fibra di poliestere. Cuscini spalliera in piuma d'oca. Cuscini seduta in gomma poliuretanica e dacron. Rivestimento in pelle o tessuto sfoderabile./Art. 682: Two-seater sofa in wood covered with polyurethane foam and polyester fiber lining. Back cushions in goose-down. Seat cushions in polyurethane foam and dacron. Leather or fabric removable covers.

Art. 683



Anonymous (1920)

Art. 683 L/W 196 H 85 P/D 85 cm W 77,1" H 33,5" D 33,5"

Art. 683: Divano a tre posti in legno ricoperto in gomma poliuretanica e fodera in fibra di poliestere. Cuscini spalliera in piuma d'oca. Cuscini seduta in gomma poliuretanica e dacron. Rivestimento in pelle o tessuto sfoderabile./Art. 683: Three-seater sofa in wood covered with polyurethane foam and polyester fiber lining. Back cushions in goose-down. Seat cushions in polyurethane foam and dacron. Leather or fabric removable covers.

Art. 691



Anonymous (Circa/Around 1920)

Art. 691 L/W 98 H 80 P/D 86 cm W 38,6" H 31,5" D 33,8"

Art. 691: Poltrona in legno ricoperto in gomma poliuretanica e fodera in fibra di poliestere. Cuscino seduta e spalliera in piuma d'oca. Rivestimento in tessuto sfoderabile./Art. 691: Armchair in wood covered with polyurethane foam and polyester fiber lining. Seat and back cushion filled with goose-down. Removable fabric covers.

Art. 692



Anonymous (Circa/Around 1920)

Art. 692 L/W 164 H 80 P/D 86 cm W 64,6" H 31,5" D 33,8"

Art. 692: Divano a due posti in legno ricoperto in gomma poliuretanica e fodera in fibra di poliestere. Cuscini seduta e spalliera in piuma d'oca. Rivestimento in tessuto sfoderabile./Art. 692: Two-seater sofa in wood covered with polyurethane foam and polyester fiber lining. Seat and back cushions filled with goose-down. Removable fabric covers.



Anonymous (ca. 1920)

Art. 693 L/W 229 H 80 P/D 86 cm W 90,2" H 31,5" D 33,8"

Art. 693: Divano a tre posti in legno ricoperto in gomma poliuretanica e fodera in fibra di poliestere. Cuscini seduta e spalliera in piuma d'oca. Rivestimento in tessuto sfoderabile./Art. 693: Three-seater sofa in wood covered with polyurethane foam and polyester fiber lining. Seat and back cushions filled with goose-down. Removable fabric covers.

## MVSEVM Light Collection

<sup>249</sup> C. J. Jucker, <sup>244</sup> D. Desky,  
<sup>246</sup> E. Gray, <sup>247</sup> G. Pap,  
<sup>248</sup> J. Hoffmann, <sup>245</sup> M. Fortuny  
y Madrazo, <sup>250</sup> W. Wagenfeld,  
<sup>252</sup> Anonymous

Art. 508



Designed by D. Desky (1927-1929)

Art. 508 Ø 22 H 39 cm

Ø 8,7" H 15,3"

Art. 508: Lampada da tavolo con diffusore orientabile in alluminio cromato, verniciatura interna bianca. Braccio in acciaio cromato. Base in legno laccato nero. Wattaggio consigliato max 60 W./Art. 508: Table lamp with adjustable shade in chrome-plated aluminium, white painted inside. Base in black-painted wood. Chrome-plated steel arm. Recommended wattage 60 W max.

Art. 458, Art. 478



Designed by Mariano Fortuny y Madrazo (1903)

Art. 458 Ø 39 H 62 cm  
Art. 478 Ø 53 cm

Ø 15,4" H 24,4"  
Ø 20,9"

Art. 458: Lampada da tavolo con base di rovere e metallo verniciato nero. Diffusore e frangiluce in alluminio cromato. Wattaggio consigliato max 75 W. Art. 478: Lampada a sospensione con diffusore e frangiluce in alluminio cromato. Disponibile anche nella versione laccata nera o bianca. Verniciatura interna del diffusore bianca. Wattaggio consigliato max 150 W./Art. 458: Table lamp with base in oak and black-painted steel. Chrome-plated aluminium shade and dome. Recommended wattage 75 W max. Art. 478: Hanging lamp with shade and dome in chrome-plated aluminium. Also available painted black or white. Inside of shade in white painted. Recommended wattage 150 W max.

Art. 408



Designed by Eileen Gray (1927)

Art. 408 Ø 25 H 102 cm

Ø 9,8" H 40,2"

Art. 408: Lampada da terra con base e asta in acciaio cromato o laccato nero.  
Lampada tubolare ad incandescenza. Wattaggio consigliato max 100 W.  
/Art. 408: Floor lamp with base and column in chrome-plated or black-painted  
steel. Incandescent tube lamp. Recommended wattage 100 W max.

Art. 178



Designed by Gyula Pap (1923)

Art. 178 Ø 49 H 182 cm

Ø 19,3" H 71,6"

Art. 178: Lampada da terra con base di metallo verniciato nero. Asta di ottone  
cromato. Diffusore di vetro molato e sabbiatto. Wattaggio consigliato max 100 W.  
/Art. 178: Floor lamp with black-painted metal base. Chrome-plated brass column.  
Shade in ground, sanded glass. Recommended wattage 100 W max.

Art. 618



Designed by Josef Hoffmann (1903)

Art. 618 Ø 25 H 35 cm Ø 9,8" H 13,8"

Art. 618: Lampada da tavolo con base e supporto in fusione di ottone cromato. Diffusore di vetro opalino soffiato. Wattaggio consigliato max 60 W.  
/Art. 618: Table lamp with base and support in chrome-plated cast brass. Shade in blown opal glass. Recommended wattage 60 W max.

Art. 118



Designed by Carl Jakob Jucker (1924)

Art. 118 Ø 21 H 44 cm Ø 8,3" H 17,3"

Art. 118: Lampada da tavolo con base in cristallo molato. Asta di vetro. Diffusore di vetro opalino soffiato. Wattaggio consigliato max 75 W./ Art. 118: Table lamp with glass base and column. Shade in blown opal glass. Recommended wattage 75 W max.

## Art. 108, Art. 138



Designed by Wilhelm Wagenfeld (1924)

Art. 108 Ø 18 H 36 cm  
Art. 138 Ø 18 H 37 cm

Art. 108: Lampada da tavolo con base di cristallo molato. Asta di vetro.  
Diffusore di vetro opalino soffiato. Wattaggio consigliato max 60 W.  
Art. 138: Lampada da tavolo con base e asta di ottone cromato. Diffusore di vetro  
opalino. Wattaggio consigliato max 60 W./Art. 108: Table lamp with glass base  
and column. Shade in blown opal glass. Recommended wattage 60 W max.  
Art. 138: Table lamp with base and column in chrome-plated brass.  
Shade in opal glass. Recommended wattage 60 W max.

## Art. 128



Designed by Wilhelm Wagenfeld (1924)

Art. 128 Ø 34 H 42 cm  
Ø 13,4" H 16,5"

Art. 128: Lampada da tavolo con base di cristallo molato. Asta di vetro.  
Diffusore di vetro opalino soffiato. Wattaggio consigliato max 60 W.  
/Art. 128: Table lamp with glass base. Glass column. Shade in blown opal glass.  
Recommended wattage 60 W max.



Anonymous (ca. 1928)

Art. 598 Ø 24 H 27 cm

Ø 9,4" H 10,6"

Art. 598: Lampada da tavolo con base di ottone cromato. Sfere di ottone lucidato. Diffusore di vetro opalino. Wattaggio consigliato max 60 W.  
/Art. 598: Table lamp with base in chrome-plated brass. Polished brass knobs. Shade in blown opal glass. Recommended wattage 60 W max.

MVSEVM in the world: Australia, Belgium, Czech Republic, France, Germany, Greece, Hong Kong, India, Ireland, Iceland, Italy, Japan, Kuwait, Lebanon, Luxembourg, Malaysia, Maroc, Portugal, Russia, Saudi Arabia, Singapore, Spain, The Nederlands, United Kingdom, Usa, Uruguay

A AUSTRALIA	I ICELAND	J JAPAN	U UNITED KINGDOM	MVSEVM The Classics of Modern Furniture Edition 2019	MVSEVM
· Bally Shop · Polo Ralph Lauren · Deutsche Bank · Citibank Limited · Reader's Digest · Sony Music · University of Technology of Sidney · Museum of Applied Arts & Sciences · Telecom Australia Ltd · Riparian Plaza · Prospect Electricity Sidney · Crown Casino Melbourne	· Radisson sas · 1919 Hotel Reykjavik	· Pachinko Tower Tokyo · Glass House, Hiroshima	· Calvert Gardens Project, Surrey · Axon Solutions London · ICAS Edinburgh · The Park Restaurant London · Goldman Sachs · Revlon · Leaf Bar Manchester · The Willow Tea Room Glasgow	v. L. Da Vinci, 118/14 50028 Barberino Tavarnelle Firenze, Italy	
B BELGIUM	ITALY	K KUWAIT	L LEBANON	Graphic design Think Work Observe	T. +39 055 80 70 115 F. +39 055 80 70 127
· Villa Dirickz, Rhode Saint Genese · Zwart Huiss Knokke	· Gianni Versace Milano · Aeroporto di Bologna · Navi Costa Crociere · Aeroporto di Bolzano · Pitti Firenze · Cafè Renault Roma · Fiera Bolzano · Comune di Roma · Banca d'Italia · Credito Bergamasco · Hotel Rafael Roma · Officine Panerai · Hotel Le Meridien Lingotto Torino · Banca Antoniana · A.C. Fiorentina · Comune di Napoli · Mada Hotels · Relax Hotels · Hotel Michelangelo (Chianciano Terme) · Biblioteca Nazionale di Firenze · Uffici della Provincia di Latina · La Farnesina, Roma · Ministero dell'Interno, Roma · Ferretti Group · Castello di Torregalli, Firenze · Nun Relais & SPA Museum Hotel, Assisi · Lidl – Uffici Direzionali, Verona · Hotel Masseria Alchimia, Puglia · Hotel Missoni · Ristorante Mary & Co, Bormio · American Express, Roma · Eni Group, Milano · Hotel Milano, Bergamo · Una Hotels & Resort · Cassa di Risparmio di Firenze · Università LUISS, Roma · Harmont & Blaine Spa · Azimut Benetti Spa · Divisione Yachtique, Viareggio · Rossinavi, Viareggio · Hotel Silla, Firenze · B&B Terrazza, Firenze · Renascentia Store, Firenze	· Sheick Abdallah · Al Salem Cultural Centre	· Credit Commercial de France, Beirut	Copywriting Lisa Cadamuro pag. 018, 226	info@mvsevm.it mvsevm.it
C CZECH REPUBLIC	LUXEMBOURG	M MALAYSIA	N NIGERIA	Color separation and printing Grafiche Antiga	
· AC Sparta, Praha (Football) · EP offices, Praha · Pariska Show flat, Praha · Villa Tugendhat Brno · Maximilian Hotel Prague · Sparta Prague F.C.	· WGZ Bank	· Musictheque Istana · Hotel Kuala Lumpur	· Spice Cube Restaurant		
F FRANCE	MAROC	P PORTUGAL	Q QATAR	USA	
· One Courchevel Resort · Le Cheval Blanc Courchevel · Av. President Wilson Paris	· Residential Villa Casablanca	· Hotel Florida, Lisbon	· Citibank Offices Sony Lobby · Ann Taylor Shops · Bergdorf Goodmann	· Citibank Offices Sony Lobby · Ann Taylor Shops · Bergdorf Goodmann	
G GERMANY	R RUSSIA	S SAUDI ARABIA	T TURKEY	· Barney's New York · Daniel Day Lewis · Don Johnson · Jennifer Lopez	
· Bosch Offices · ABC Bank Berlin · Hochtief Niederlassung Bayern	· Osko Hous, St Petersburg	· Crowne Plaza Hotel Riyadh · Happy Land Project	· Hotel Feltymar	URUGUAY	
GREECE	SINGAPORE	SPAIN	U UGANDA		
· Canaves Hotel Santorini · Ioniki Bank of Greece · Interamerican Group · Nestle Headquarters Athens · Piraeus Bank Athens	· Rabo Bank · Governement of Singapore · Guess Boutique · Siemens	· Hard Rock Hotel Ibiza · Park Hyatt Mallorca · Hotel Valencia Palace, Valencia · Hotel San Roque, Tenerife · Caya General de Ahorros Granada · Mallorca Glass House	· W Hotel Amsterdam · SNC Bank · Den Bosch Avero Verz. Mij · Leeuwarden Groene Land Verz. Groningen · De Amersfoortse Verz. · Amersfoort Psych Centrum · Zon & Shild · Bilthoven KPMG Accountancy Nieuwegein · Hotel La Bergère, Maastricht	· Hotel Feltymar	
H HONG KONG	T THE NEDERLANDS	V VENEZUELA	W WESTERN SAHARA		
· Sithe Asia	· W Hotel Amsterdam · SNC Bank · Den Bosch Avero Verz. Mij · Leeuwarden Groene Land Verz. Groningen · De Amersfoortse Verz. · Amersfoort Psych Centrum · Zon & Shild · Bilthoven KPMG Accountancy Nieuwegein · Hotel La Bergère, Maastricht	· Hotel Feltymar	· Hotel Feltymar		
I INDIA					
· Rustomjee Elements, show flat, Mumbai					
IRELAND					
· Air Lingus					

Mvsevm si riserva la facoltà di apportare modifiche tecniche ai propri prodotti.  
 Sono possibili differenze di colore dovute dalla tecnica di stampa./Mvsevm reserves the right to change its products without notice. Printed catalogue colours may lightly differ.

Nel 1984 nasce la luminosa idea che ispira e muove a tutt'oggi la collezione Mvsevm. In realtà il principio ispiratore risale agli anni Sessanta, quando le opere creative dei maestri del design moderno erano visibili solo nei musei o in pubblicazioni specializzate. Rifacendosi alla tradizione del design realizzata nell'operato del Werkbund, alle teorizzazioni del "Neue Sachlichkert", alle associazioni artistiche ed artigiane, come l'inglese Arts and Crafts, che si proponevano di collegare sinergicamente arte, artigianato e industria, si giunge a considerare in una nuova prospettiva il grande patrimonio di ricerca formale e funzionale espresso nei mobili, negli oggetti del vivere quotidiano. Da questa intuizione, puntualmente approfondita con il passare degli anni, è nata la più ampia e coerente collezione di mobili di design prodotta e distribuita da un'unica società: la collezione Mvsevm.

MVSEVM 100% Made in Italy

